PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Venerdì 1 Maggio 1914 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11794

I primi passi dei mediatori
nel conflitto tra gli Stati Uniti e il Messico

Carranza aderisce alla mediazione
La zona di Tampico neutralizzata

NUOVA YORK 30 (N). Il generale Carranza, al quale fu partecipato che le tre repubbliche sud-americane hanno offerto la loro mediazione col proposito di risolvere pacificamente il conflitto fra gli Stati Uniti ed il Messico, ha risposto aderendo all'iniziativa. E' difficile precisare, allo stato attuale delle cose, l'importanza ed il significato di questa adesione, poichè non si sa ancora se il «leader» dei costituzionalisti sarà considerato come pari a pari o se invece sarà tenuto in una posizione subordinata. Ad ogni modo l'adesione di Carranza allarga sempre più il campo di lavoro dei mediatori e complica la situazione nel senso che invece di dover cercare di mettere d'accordo due parti dissidenti, gli arbitri dovranno conciliare gli interessi divergenti di tre personalità in vivissimo ed insanabile attrito fra di loro. Per ora il presidente Wilson ed il segretario di Stato Bryan sembrano di essere soddisfatti dell'adesione del generale Carranza, sperando di riuscire ad attirarlo nella loro cerchia d'influenza. Dato il sentimento patriottico dei messicani e del generale Carranza in ispecial modo, è questa per lo meno una presunzione azzardata. Dalle informazioni che giungono da Washington si può dedurre che nei circoli diplomatici europei la mediazione delle tre repubbliche sud-americane non pare destinata a pronti e brillanti successi. Ad ogni modo si fa quanto è possibile per cercare di condurla a buon porto, e l'azione dei rappresentanti europei presso il generale Huerta ha già dato qualche frutto. Ora gli sforzi dell'ambasciatore inglese, coadiuvato da quello di Germania, sono diretti ad ottenere la neutralizzazione completa della zona di Tampico, dove esistono le grandi sorgenti petrolifere. L'ambasciatore inglese ha ottenuto che gli americani non facciano alcun atto di ostilità contro la città di Tampico. Il segretario di Stato Bryan, coadiuvato dai mediatori sudamericani, vorrebbe completare l'iniziativa inglese con un atto che comprendesse tutte le parti interessate, e cioè gli americani ed i federalisti messicani da una parte ed i costituzionalisti dall'altra. Si tratta di dichiarare immune agli effetti dell'eventuale conflitto una zona di circa 75 chilometri di raggio intorno a Tampico.

I costituzionalisti dovrebbero ritirarsi al di là di questa zona pur mantenendo una certa influenza sul territorio; i federalisti resterebbero in possesso di Tampico a patto di rivolgere tutta la loro energia alla conservazione dei depositi di petrolio ed alla ripresa dei lavori alle bocche dei pozzi. Attualmente il petrolio che viene estratto dai pozzi defluisce dai serbatoi sul terreno circostante o scorre nel fiume, sulla riva del quale sorge Tampico. Il minimo incidente può provocare una deflagrazione, che nessuna forza umana potrebbe dominare. Affinchè la distruzione dei serbatoi e delle fonti dei pozzi di petrolio non fosse completa e per evitare che gli americani sbarcando a Tampico possano provocare rappresaglie da parte messicana, l'Inghilterra, dopo aver posto un veto cortese ad una operazione di questo genere, si è tanto adoperata per ottenere dalle autorità messicane sia federali che costituzionali il rilascio di tutti i cittadini degli Stati Uniti che si trovano nella zona di Tampico e per alcuni giorni sono stati in grave pericolo di vita in causa del fermento provocato dall'occupazione di Vera Cruz. Per comprendere l'importanza che l'Inghilterra annette alla conservazione delle fonti petrolifere di Tampico, basta tener presente che queste producono da sole più petrolio di quanto ne produca la repubblica degli Stati Uniti e che la maggior parte delle compagnie sono finanziate con capitali inglesi. Ma la neutralizzazione della zona di Tampico non è da considerarsi che il primo passo verso la regolazione del conflitto. Il secondo sarà costituito dalla proclamazione di un armistizio generale che comprenda tanto tutti i federalisti messicani e costituzionalisti.

Senza un armistizio di questo genere, i mediatori si troveranno nell'impossibilità di proseguire la loro opera. Frattanto i costituzionalisti hanno ripresi i loro attacchi contro Tampico nella speranza di impadronirsene prima che le trattative in corso sieno ultimate. Il combattimento è stato assai accanito, ma i federali hanno potuto mantenere le loro posizioni. Quando alcuni giorni fa tutto lasciava temere un prossimo sbarco degli americani a Tampico, i federali inviarono ufficiali dai capi dei costituzionalisti richiedendo il loro appoggio per difendere la città. I ribelli rifiutarono di aderire alla richiesta, ma affermarono che nel caso in cui gli americani avessero invaso il loro territorio, essi avrebbero organizzata una fiera resistenza.

Nella giornata d'oggi sono stati pubblicati i telegrammi annuncianti diverse piccole operazioni di incrociatori americani contro le città messicane di Salina Cruz e di Manzanillo, ma queste notizie sono state smentite nel modo più positivo dal ministro della marina.

Ufficialmente s'annuncia che nè a Vera Cruz nè a Tampico vi fu alcun tedesco ferito. Poichè il Texas e la Luisiana hanno adottato una quarantena di sei giorni per le provenienze dal Messico, l'«Ypiranga», che ha a bordo fuggiaschi, partirà la prossima settimana per Mobile in Alabama anzichè per Galveston.

Si conferma la notizia da Washington che il Giappone si è rifiutato d'assumere la rappresentanza degli interessi messicani presso il Governo degli Stati Uniti.

Sbarco americano a Salina Cruz

BERLINO 30 (N). Da Messico si comunica che gli americani hanno sbarcato a Salina Cruz 6000 uomini. I messicani si ritirarono nell'interno. Lo sbarco avvenne senza incidenti, avendo il comandante americano minacciato di bombardare la città in caso di resistenza. Il segretario di Stato Bryan ha dichiarato ai rappresentanti delle tre repubbliche meridionali che non è avvenuta nessuna offerta di mediazione da parte dell'Europa. Si crede che se si verrà ad un armistizio, ne seguirebbe pure la sospensione delle ostilità tra i partiti; sicchè per la prima volta dopo molti anni il Messico sarebbe in pace.

Altri fuggiaschi a Vera Cruz

NUOVA YORK 30 (N). Ieri è arrivato a Vera Cruz un treno con 30 fuggiaschi americani, alcuni tedeschi e inglesi provenienti da Messico.

In seguito alla sospensione dell'esercizio della ferrovia di Tehuantepec pel Messico, il col. Goethal ha deciso di permettere alle navi a cominciare dal 10 maggio il passaggio attraverso il canale del Panamà.

L'„exposé“ del ministro della guerra
alla Delegazione ungherese

BUDAPEST 30 (B). La Commissione all'esercito della Delegazione ungherese tenne oggi alle 18, sotto la presidenza del bar. Tallian, una seduta alla quale intervenne anche l'opposizione.

Il ministro della guerra Krobatin presentò il seguente «exposé»: Nell'ultima sessione delegatizia furono approvati alcuni aumenti chiesti dall'amministrazione militare, che avevano lo scopo di continuare da una parte l'assanamento del bilancio per l'esercito incominciato anni fa e d'incominciare d'altra parte quello sviluppo della forza armata che era necessario dati gli armamenti dei nostri vicini e perchè la nostra situazione militare non peggiorasse. D'allora è entrato anche in vigore in ambedue le parti della monarchia l'aumento del contingente, che sta in relazione con queste misure, dando così la possibilità all'amministrazione militare di incominciare per esteso l'attuazione del programma.

Le richieste odierne dell'amministrazione militare si trovano entro i limiti di aumento già noti alla Delegazione.

Il ministro espone quindi le cifre del fabbisogno ordinario e straordinario per l'esercito sulla base dei progetti già noti, e poi continua: Il fabbisogno complessivo dell'amministrazione militare per il prossimo anno ammonta a cor. 575.939.415, cifra senza dubbio molto alta. Tuttavia è un fatto incontrastato che gli oneri militari che le popolazioni dell'Austria-Ungheria sopportano sono minori di quelli di altri Stati. Basta accennare a quelle somme colossali che le grandi potenze del continente hanno negli ultimi anni impiegate per la loro forza armata; ed è noto inoltre a quali grandi sacrifici sottostiano per i loro eserciti i nostri piccoli e molto irrequieti vicini. Dopo aver rilevato il valore intrinseco dell'esercito austriaco e del corpo dei suoi ufficiali, continua: Ma noi non possiamo chiudere gli occhi dinanzi agli armamenti che diventano sempre maggiori, e fino a tanto che essi aumentano presso i nostri vicini noi non possiamo, malgrado la nostra tendenza pacifica, sostare, ma dobbiamo invece continuare il lavoro. Questo lavoro diventa un nostro logico dovere, poichè in seguito alla ferma biennale possiamo disporre di una riserva molto bene addestrata, la cui organizzazione in un assieme organico, come esiste presso tutti i nostri vicini, sarà compito per il futuro dell'amministrazione militare. Prego di approvare i preventivi per l'i. e r. esercito».

Fu quindi deciso di incominciare la discussione meritoria nella prossima seduta che si terrà martedì p. v. alle 10.

Critiche ungheresi all'„exposè“ di Berchtold

VIENNA 30 (N). La «Zeit» ha da Budapest che la maggior parte dei giornali ungheresi criticano molto sfavorevolmente l'«exposé» del conte Berchtold. Il «Pesti Hirlap» commenta in particolar modo quel passo che si riferisce alla posizione della Monarchia rispetto all'Europa. Il giornale dice che quelle parole indicano una severa critica per tutto il programma del conte Berchtold, la politica del quale è vergognosa e insopportabile. In passato non si è raggiunto nulla. La Triplice alleanza non è stata sciolta perchè l'Austria-Ungheria la sostiene assumendosi impegni gravosi. Le Potenze della Triplice intesa non sono affatto ostili alla Monarchia, perchè a dire il vero le mosche fanno loro più male che non la politica del conte Berchtold.

Il «Vilag» trova strano che il conte Berchtold non abbia avuto altro da dire in proprio favore, fuorchè d'essere orgoglioso dell'Albania indipendente. Questo suo merito verso l'Albania è alquanto esagerato.

Il «Pesti Naplo» osserva che la politica di Berchtold è fatta completamente nello spirito della politica di Metternich. L'«exposé» dissimula il tentativo della Monarchia di cercare un'espansione fuori dei suoi confini attuali. Le dichiarazioni circa l'espansione economica contengono la confessione che si vorrebbe fare politica coloniale nell'Asia minore, una politica però che sarebbe altrettanto fantastica quanto l'antico progetto del ministero degli esteri di guadagnare Salonicco per l'Austria-Ungheria.

Il «Budapest», organo del partito dell'indipendenza, dice che da 26 anni a questa parte i rapporti tra la Monarchia e le altre Potenze non sono stati mai così tesi come ora.

Il «Tagblatt» ha da Budapest che il «Neues Pester Journal» trova che il passo relativo alla Rumenia contiene la più significativa enunciazione dell'«exposé». Quelle parole non sono più lusinghe rivolte alla Rumenia, bensì contengono un ammonimento alla Rumenia per le tendenze ostili manifestatesi contro la Monarchia a.-u. A Bucarest si dovrà capire che a Vienna si è ristufi del doppio giuoco sostenuto dalla Rumenia.

CAMERA UNGHERESE

BUDAPEST 30 (B). Alle 4 pom. la Camera dei deputati riprese la seduta.

Il ministro del commercio dice che ci sono bensì sintomi di un miglioramento nella situazione economica, ma che non si può affermare di essere ancora in condizioni normali. Il ministro si occupa quindi della riforma delle Ferrovie dello Stato. Non è raccomandabile date le attuali condizioni economiche nè un aumento della tariffa nè il lievo degli indennizzi.

Szabo dice che il mantenimento del territorio doganale comune è nell'interesse reciproco dell'Austria e dell'Ungheria, ma che l'Ungheria deve esser preparata a divenire un territorio daziario autonomo. Per ottenere ciò è necessaria una politica economica di grandi vedute.

Söpkez raccomanda la riforma delle Ferrovie dello Stato.

Geza Polony svolge la sua interpellanza d'urgenza sul fatto che in Austria il contingente di leva è stato aumentato con un'ordinanza a § 14.

Beöthy, presidente della Camera, lo interrompe dichiarando di non voler limitare la libertà della sua interpellanza, ma lo mette in guardia dall'apparenza di volersi ingerire negli affari interni d'un altro Stato (proteste a sinistra).

Polony replica che egli non vuol punto creare un precedente d'ingerenza in affari stranieri, ma in questo caso si tratta di ciò, che l'Ungheria vota anche i mezzi militari per la difesa dell'Austria. Ricorda il precedente verificatosi sotto il ministero Szell. In quell'epoca l'Austria aveva approvato parlamentarmente la legge sulle reclute, che però non è entrata in vigore perchè in Ungheria non fu votata l'analoga legge (approvazioni a sinistra). Polony motiva quindi la sua interpellanza osservando che, secondo le precise disposizioni della legge sul compromesso e della legge militare, il contingente di leva può essere aumentato soltanto mediante una deliberazione legislativa. L'applicazione del § 14 all'aumento del contingente di leva essere contraria alla costituzione. La legge sul compromesso esclude affatto che il contingente di leva sia fissato in Ungheria per una serie di anni, mentre in Austria viene fissato o aumentato mediante un'ordinanza avente carattere provvisorio, e che probabilmente potrebbe essere di nuovo abrogata.

Il ministro degli honved, bar. Hazay, risponde che nel caso presente si tratta solo d'un completamento del contingente di leva, un provvedimento che non tange affatto il sistema militare. Il Governo, sottoponendo il progetto di legge relativo all'aumento del contingente di leva alla sanzione sovrana, si è attenuto al § 12 della legge fondamentale, secondo la quale il Governo era autorizzato a considerare la faccenda come un affare interno dell'Ungheria. La circostanza che in Austria la legge è entrata in vigore mediante un'ordinanza a §14 non interessa affatto l'Ungheria, perchè quel provvedimento è un affare interno dell'Austria.

Polony non è soddisfatto della risposta. - Prima della votazione l'opposizione esce dall'aula.

La Camera prende atto della risposta del ministro, e la seduta è tolta.

Karoly spiega i motivi
dell'antitriplicismo dell'Opposizione

GRAZ 30 (N). La «Tagespost» ha da Budapest: Il «Ruskoie Slovo» ha inviato qui un corrispondente speciale per informarsi sul movimento russofilo e sul progetto di un viaggio a Pietroburgo del partito dell'indipendenza. Il giornalista è stato ricevuto dal conte Michele Karolyi, dal quale ha ricevuto le seguenti dichiarazioni: Il movimento contro la Triplice alleanza corrisponde al profondo malcontento suscitato dal carattere aggressivo dell'alleanza, la quale desta inquietudine in Europa. L'Austria-Ungheria non fa una politica indipendente, ma una politica germanica e contro di ciò noi protestiamo. La nostra aspra critica della politica della Triplice alleanza non è ancora una completa rottura con la Triplice alleanza. La faccenda Prochazka, i numerosi processi di alto tradimento ed il linguaggio della stampa officiosa dimostrano che purtroppo anche i circoli dirigenti della Monarchia hanno assunto l'aggressività della Triplice alleanza. In seguito a questa politica si è andata formando un'astiosità contro la Russia, astiosità condannabile.

Per quanto concerne il viaggio a Pietroburgo fui molto sorpreso quando al mio ritorno dall'America fui informato che si era già in procinto di comperare i biglietti. Non vi è nessun progetto per un viaggio a Pietroburgo ed è ozioso il parlarne. Non so chi abbia diffuse le voci. Gli sforzi per mettere la Triplice alleanza su un'altra rotta non devono necessariamente portare ad un viaggio a Pietroburgo. Le accoglienze che si sono fatte nell'opinione pubblica a questo progetto veramente non esistente sono una grande dimostrazione della nostra nazione contro la politica della Triplice alleanza e contro la politica viennese, sono una prova che nel popolo ungherese è scomparsa l'inimicizia contro la Russia. Noi siamo sulla migliore via per un avvicinamento alla Russia, ma la condizione non deve essere un viaggio come non si fa una giacca cominciando dai bottoni. Dunque non corrisponderebbe ai fatti il parlare del viaggio di Pietroburgo, ma la disposizione per farlo c'è. Di portar a maturità questa disposizione sarà nostro compito nell'interesse della Monarchia. Avevo l'intenzione di far visita a mia sorella, contessa Festetics, a Pietroburgo, già nell'inverno. Non so quando potrò intraprendere ora il viaggio.

La malattia
dell'Imperatore Francesco Giuseppe

VIENNA 30 (N). La «Neue Freie Presse» reca circa lo stato di salute dell'Imperatore che da due giorni la constatazione soggettiva dei medici è pienamente soddisfacente ed il catarro va continuamente scomparendo. I focolai di condensazione nel lembo superiore del polmone destro diminuiscono tanto riguardo alla densità che estensione. La tosse è minore e più sciolta e quindi anche il riposo notturno dell'Imperatore è migliore. Siccome anche l'appetito, il sonno e lo stato generale sono buoni, si può sperare in una prossima e completa guarigione dell'Imperatore. Il processo di guarigione degli ultimi dieci giorni, quantunque il catarro per una settimana sia rimasto stazionario, deve essere considerato soddisfacente. I progressi della guarigione possono essere considerati da martedì persino come ottimi. L'Imperatore oggi era di ottimo umore e di buon appetito. Egli tossì più di rado e senza sforzo. L'espettorazione è più frequente e più abbondante. Egli ha un aspetto abbastanza fresco. Ha fatto anche oggi una passeggiata nella piccola galleria. Anche stasera è stato visitato dal prof. Ortner, ma la visita fu assai breve. Il prof. Ortner lasciò Schönbrunn alle 8 insieme al dott. Kerzl.

Nei Balcani
non vi sono che questioni insolute
Un'intervista col conte Andrassy

VIENNA 30 (N). La «Neue Freie Presse» pubblica un'intervista col conte Giulio Andrassy sul suo viaggio nel Levante. Andrassy disse, fra altro: La popolazione greca è molto eccitata per la questione dell'Epiro, tuttavia credo possibile una regolazione. La Grecia è decisa ad obedire all'Europa, mentre dal canto suo re Costantino è risoluto a mantenere le promesse fatte. Ho avuto un colloquio col ministro degli esteri dott. Streit, e mi sono persuaso ch'egli è animato verso la Monarchia delle migliori intenzioni. Anche la Germania considererebbe come molto vantaggiosi buoni rapporti tra la Monarchia e la Grecia. Al riguardo i circoli competenti greci sono ben disposti; per contro gli umori popolari ci sono sfavorevoli a causa del nostro atteggiamento nella questione di Salonicco e, principalmente, per il nostro energico contegno nella questione del confine meridionale dell'Albania. Quanto all'Albania, ho avuto l'impressione che le sia stato concesso un territorio troppo ristretto. Essa si trova in una condizione svantaggiosa, essendochè i migliori territori furono assegnati alla Serbia. Nell'Albania vi sono ancora da superare grandissime difficoltà. Vi si deve creare ancora la nazione ed il paese. Il Museo commerciale ungherese ha organizzato un'esposizione a Durazzo. Credo che poi sarà possibile guadagnare terreno ma lentamente. La concorrenza italiana ha un grande vantaggio, anzitutto perchè l'Italia può offrire per la via di mare prezzi più bassi, in secondo luogo perchè la lingua italiana è ivi più in uso, ed infine perchè l'Italia spiega in quei paesi una viva attività.

Nel Montenegro regna un vivace malcontento, particolarmente per l'aggiudicazione di Scutari all'Albania. Ho constatato pure una corrente piuttosto forte, che desidera l'unione del Montenegro alla Serbia. In genere, non ho trovato nei Balcani che questioni pendenti ed insolute, a cominciare dalla Grecia via via fino al confine erzegovese. L'equilibrio di metà della penisola balcanica, a occidente, ben lontano dall'essere assicurato; una guerra non è impedita che dall'amore alla pace professato da tutti i partiti e dall'estremo esaurimento degli Stati balcanici.

Alla domanda se il conte Andrassy approvi il progetto del viaggio di deputati del partito dell'indipendenza a Pietroburgo, l'intervistato disse che la faccenda fu impostata male. Del resto non si può elevare alcuna obiezione se deputati ungheresi vanno in Russia ad informarsi delle disposizioni d'animo che regnano ivi verso l'Ungheria. Una dimostrazione politica sarebbe però un errore - continuò il conte Andrassy - perchè, secondo il suo convincimento, la monarchia dovrebbe ancor sempre rimaner fedele alla Triplice alleanza. Senza dubbio si deve però cercare anche un riavvicinamento alle Potenze della Triplice intesa. I risultati sfavorevoli dell'attuale campagna diplomatica non devono esser messi soltanto a carico della Triplice alleanza. Gli errori avvenuti sono piuttosto conseguenze indirette della politica estera praticata dalla monarchia a.-u.

Greci e albanesi combattono

VALLONA 30 (N). Ieri un distaccamento di mille gendarmi albanesi fu attaccato da 10.000 greci e respinto per 25 chilometri a nord fino a Hersek. Vi furono molti morti. In un combattimento di una banda albanese contro greci, a nord di Santi Quaranta, caddero cinquanta soldati.

UN TELEGRAMMA
di re Vittorio al principe Guglielmo

DURAZZO 30 (N). In risposta al telegramma di ringraziamento inviato al re d'Italia per la visita della squadra italiana, il principe Guglielmo ricevette da re Vittorio Emanuele un telegramma redatto nei termini più calorosi, esprimente l'augurio che sotto l'alta direzione di Guglielmo l'Albania possa svilupparsi e prosperare.

ROMA 30 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che corre voce nei circoli diplomatici che il presidente del consiglio albanese Turkhan pascià verrà fra giorni a Roma e si recherà poi a Vienna per conferire con i due governi sulla situazione del nuovo Stato.

La convenzione per la zona franca a Salonicco

BELGRADO 30 (N). L'ex-ministro del commercio Stojanovic è partito per Atene a firmare, in qualità di delegato serbo, la convenzione stipulata fra la Serbia e la Grecia per la zona franca concessa alla Serbia nel porto di Salonicco. Si dice che Stojanovic avvierà pure le trattative per il nuovo trattato di commercio fra la Serbia e la Grecia.

Dimostrazioni antitedesche a Mostar

MOSTAR 30 (N). In occasione di un ciclo di rappresentazioni degli artisti del teatro comunale di Teschen, avvennero qui grandi dimostrazioni. Si rappresentava l'operetta «Sangue polacco». Il teatro era zeppo. Circa una trentina di scolari croati e serbi, i quali credevano che le rappresentazioni servissero a scopo di propaganda tedesca e che l'utile netto fosse devoluto all'azione di espropriazione nella Posnania, lanciarono contro gli artisti uova fradice. Il pubblico, composto in prevalenza di ufficiali ed impiegati, divenne molto eccitato e, allorchè durante il terzo atto si rinnovarono le dimostrazioni ed un maggiore che sedeva nelle prime file, fu insultato da un dimostrante, il pubblico prese posizione contro i dimostranti e li spinse fuori del teatro. Alcuni degli scolari furono malmenati. Parecchi dimostranti sono stati arrestati, ma rilasciati nel corso della notte in seguito all'intervento di un deputato.

Stamane avvennero nuove dimostrazioni. Un gruppo di scolari medi seguito da una gran folla, percorse le vie della città e fece una dimostrazione davanti alla libreria Pacher. Si emisero anche grida contro il corpo degli ufficiali. I dimostranti quindi si dispersero in seguito all'intervento del deputato Atanasio Stola. I dimostranti si allontanarono prima che sopraggiungesse la polizia e si recarono alla scuola, dove però i direttori comunicarono loro che tutti i partecipanti alle odierne dimostrazioni erano espulsi. La popolazione di Mostar prende le parti degli studenti. Regna grande eccitazione per questa misura ed alcuni deputati sono intervenuti presso il Governo provinciale a favore degli scolari.

Un quadro fosco della situazione in Russia
Rigori per il 1. maggio

VIENNA 30 (N). Il «Deutsches Volksblatt» ha da Pietroburgo: Di recente si è tenuta a Mosca una seduta del comitato centrale del partito ottobrista. L'ex-presidente della Duma, Guckoff, riferì sulla situazione politica estera, con speciale riguardo alla posizione della Russia, in senso molto pessimistico. Quanto al prossimo avvenire, egli disse che il Governo, procedendo d'accordo con gli elementi reazionari, spinge l'impero verso una catastrofe inevitabile. Nei vasti strati della popolazione russa va crescendo il malcontento, al di fuori vanno addensandosi fosche nubi. Complicazioni all'interno e all'estero sono quasi inevitabili. Le complicazioni internazionali avrebbero per conseguenza la crisi interna. Tutti coloro che amano sinceramente la Russia devono cooperare a scongiurare le conseguenze della politica attuale; soprattutto è necessario attuare le riforme promesse nel manifesto d'ottobre.

Lo stesso giornale reca da Pietroburgo: Da qualche giorno, in vista dei preparativi del partito socialista per la festa del primo maggio, si sono fatti a Pietroburgo e nella provincia una quantità di arresti preceduti da perquisizioni domiciliari. Fra gli altri, furono arrestati 15 operai sospetti di far parte di un'organizzazione rivoluzionaria. Sei funzionari della cassa ammalati annessa alle acciaierie Putiloff furono espulsi. Anche fra gli studenti vi sono molti arrestati. In una perquisizione nel domicilio di studenti dell'accademia di medicina militare si sono sequestrati proclami rivoluzionari. Furono arrestati sulla pubblica via lo studente Sibirjakoff, la studentessa Tarakanova ed altri.

Non vi furono proposte per la trasformazione dell'Intesa

VIENNA 30 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da una fonte speciale di Londra: In questi circoli bene informati si dichiara che nè il Governo francese nè il Governo russo avevano avanzato ufficialmente o confidenzialmente proposte al gabinetto inglese per la trasformazione dell'Intesa in un'alleanza. Tanto a Pietroburgo che a Parigi si conosceva il punto di vista del Governo inglese e si sapeva che il gabinetto di Londra era assolutamente contrario a una simile trasformazione. E' strana poi nel ministro Sassonoff l'affermazione che le notizie della trasformazione dell'Intesa in alleanza sieno state lanciate tendenziosamente per suscitare discordie fra le Potenze dell'Intesa. Va notato che le notizie in parola comparvero la prima volta in giornali francesi; anzi, tutta la discussione fu promossa da un articolo del professore Lavisse, comparso contemporaneamente nel «Temps» e nel «Times». Fu molto notata a Londra la forma acre con cui Sassonoff biasimò la campagna giornalistica francese.

Gli scioperi sanguinosi nel Colorado

PARIGI 30 (N). Si hanno da Nuova York i seguenti particolari sull'incidente avvenuto all'amministrazione delle miniere appartenenti a Rockefeller (vedi «Piccolo della sera» di ieri). Sinclair, il noto artista, rese direttamente responsabile il miliardario degli spargimenti di sangue nel distretto minerario del Colorado. Egli disse che le mitragliatrici che l'amministrazione delle miniere aveva chiesto all'autorità militare hanno ucciso 22 uomini, due donne e 11 fanciulli che se ne stavano tranquillamente sotto a una tenda.

Il combattimento a Waldenburg tra gli scioperanti e i guardiani delle miniere è terminato.

L'Associazione radicale romana
e la deposizione Giordana al processo Todeschini

ROMA 30 (V.) Alla Associazione radicale romana fu discussa l'interpellanza presentata dal socio on. Gigante per apprezzamenti della condotta osservata dal collega Tullio Giordana della «Tribuna», facente parte di quell'Associazione, nel processo «Perseveranza»-Todeschini.

L'assemblea durò fino a tarda ora e riuscì tumultuosissima. Ad ogni modo ecco il resoconto della seduta dato dall'organo radicale «La Vita», e dal quale risulta in modo chiaro che il Gigante fu mosso a fare l'antipatica interpellanza unicamente dalla preoccupazione che l'atto del Giordana potesse quando che sia, e specialmente nelle prossime elezioni amministrative di Roma, nuocere ad una alleanza o ad una intesa fra i radicali ed i socialisti. Dopo un lungo proemio inteso a giustificare la sua interpellanza, l'on. Gigante dice che il socio Giordana ha fatto il gioco dei nazionalisti.

L'assemblea protesta con grande vivacità, ma si fa silenzio quando l'avv. Giordana è invitato a parlare.

L'avv. Giordana, dopo avere affermato in linea pregiudiziale che di una deposizione resa sotto il vincolo del giuramento ogni galantuomo ne risponde soltanto di fronte alla propria coscienza, osserva che la interpellanza del Gigante è degna solo del peggiore inquisitore. Ricorda poi le indagini da lui compiute a Trieste nella sua qualità di giornalista circa l'opera svolta dal Todeschini ed in genere dai socialisti triestini nei rapporti della popolazione italiana e dell'elemento slavo, e spiega le risultanze, a cui le sue inchieste serene ed ispirate ad un concetto di nazionalità e non di nazionalismo, erano giunte. Queste risultanze egli confermò al processo come dovere ed onestà gli dettavano in difesa dell'italianità, difesa che è precetto e prestigio della dottrina radicale. Legge un brano del «patto di Roma» che afferma il carattere eminente nazionale del partito radicale, e domanda all'assemblea chi fra lui ed il socio Gigante è fuori delle direttive del partito (applausi fragorosi). Ad ogni modo, esclama l'avv. Giordana a conclusione del suo discorso, se la sezione radicale romana intende creare un dissidio fra la mia condotta e la coscienza di radicale ed il sentimento di italianità, io sono fierissimo di uscire immediatamente dal partito radicale. Grandi applausi accolgono le patriottiche parole dell'avv. Giordana, il cui discorso fu frequentemente sottolineato da approvazioni e con vive manifestazioni di solidarietà e di simpatia.

Il Gigante replica dichiarando che le parole dell'avv. Giordana hanno commosso anche lui, ma che ciò non gli impedisce di affermare che l'avv. Giordana ha sposato in buona fede una questione nazionalista, perchè gli intenti del processo furono ben altri.

Le ultime commosse parole dell'avv. Giordana danno occasione al presidente dott. Gustavo Canti di rilevare fra gli applausi generali che il consenso dell'assemblea si manifesta al di sopra di ogni divisione di tendenze quando si è di fronte a questioni che toccano così da vicino il sentimento nazionale.

In Cirenaica

BENGASI 30 (Ufficiale). Il generale Mambretti telegrafa di aver occupato Zauia Ommerzon senza colpo ferire.

Il bill americano sul canale del Panama

WASHINGTON 30 (B). Il «bill» relativo alla soppressione del diritto al passaggio franco del canale del Panama da parte delle navi americane, «bill» approvato dalla Camera dei rappresentanti, fu restituito dal Senato con l'aggiunta che la sospensione non toglie agli Stati Uniti il diritto di sovranità relativamente al canale.

Il processo contro la contessa Tiepolo che uccise l'attendente

ONEGLIA 30 (N). Processo Tiepolo. La lettera rinvenuta in caserma nel cassetto del Polimanti, alla fine dice: «Ho voglia di svelare il mio sentimento!». La parola svelare dà modo all'avv. Raimondo di far vedere che il Polimanti non aveva avuto il più piccolo rapporto con la contessa. La lettera conclude con espressioni d'amore.

L'imputata dice che questa lettera non la ha mai veduta e sente leggerla per la prima volta.

Pres.: A che distanza ha sparato?

— Quasi a corpo a corpo.

P. M.: Ha visto lei il Polimanti passeggiare con la sua amorosa, certa Allavia?

— Sì, una sera vidi il Polimani con una ragazza.

A mezzogiorno si leva l'udienza, che è rinviata al pomeriggio.

Alle 14.20 l'imputata riappare al suo posto, più abbattuta di stamane e piangente. Ella fa osservare che le sue condizioni di salute non le permettono di rispondere come vorrebbe, essendo affranta.

Il cancelliere continua a leggere la deposizione resa in istruttoria dalla contessa Tiepolo, relativamente alla sua gravidanza, della quale aveva parlato in casa con altre signore. E' possibile che il Polimanti avesse sentito quei discorsi. Durante la lettura il cancelliere trova certi particolari intimi e dimostra il suo imbarazzo a continuare, mentre la contessa Tiepolo cerca di volgere ancora più le spalle al pubblico, confusa e mortificata. Con l'approvazione del presidente, il cancelliere assai opportunamente sorvola oltre.

P. M.: Se non disturbassi la signora, vorrei chiederle se è vero che il Polimanti si mettesse sdraiato dinanzi alla sua cabina sulla spiaggia?

— Sì; qualche volta si soffermava coi bambini a giuocare.

P. M.: E' vero che lei promise una volta al Polimanti e gli fece sperare che se fosse rimasto a San Remo gli avrebbe procurato un impiego decoroso?

— Mi disse che aveva l'idea di impiegarsi in qualche negozio di ebanista, ma non credo fosse a San Remo, ma bensì a Fermo.

Il pubblico, attentissimo, sottolinea certe frasi della deposizione fatta in istruttoria dalla contessa, che il cancelliere continua a leggere, mormora, ed il presidente, intervenendo, minaccia di far sgombrare la sala. L'intemerata ottiene il suo effetto e torna subito il silenzio più assoluto.

Avv. Rossi: Siccome io vedo che l'accusata può dare qualche risposta, desidererei farle questa domanda: nel primo interrogatorio, nel secondo e nel terzo l'accusata sostenne sempre che tutte le porte erano chiuse. Era un errore?

Acc.: Lo ritenevo. Fu poi che seppi che era aperta quella del salotto.

— Quando il Polimanti le fece quelle non corrette proposte ed ella si ritirò nella sua camera, vi si chiuse dentro?

— Chiusi la porta del corridoio e quella della camera dei bambini; non mi curai di quella del salotto, perchè la ritenevo chiusa, essendo una porta fuori uso.

A domanda, l'imputata esclude di aver saputo che il Polimanti si fosse vantato di essere il suo amante.

Pres.: Un giudice istruttore non le comunicò una curiosa lettera anonima pervenuta alla giustizia, in cui l'autore dice testualmente: «Allo scopo, come egli pretende, di spiegare la causa dell'omicidio commesso dall'imputata, pregherei di leggere la fine del secondo atto del dramma «La donna senza pace», pubblicato nei numeri 47 e 48 della «Nuova Antologia» del 1.o e 15 novembre, a base tragica, per vedere se la posizione inventata dalla fantasia della scrittrice, non abbia perfetto riscontro nel fatto accaduto colà. Coi più sentiti ossequi, firmato: un meridionale».

Acc.: Me ne accennò, ma io non ho mai letto la «Nuova Antologia».

Avv. Rossi: Desidererei che il presidente chiedesse all'accusata come si concili una lotta durata mezz'ora, della quale abbiamo sentito leggere la descrizione insieme a quella della topografia dell'appartamento, col lieve disordine riscontrato nella camera.

Acc.: Il Polimanti mi aveva sempre tenuta stretta fra il canterano ed il letto del bambino.

Sono le 16 e dopo pochi minuti di riposo il presidente fa introdurre i periti dott. Vincenzo Pesante e Leonardo Ferrari, che prestano il giuramento, ed il cancelliere legge il verbale della sezione cadaverica del Polimanti, eseguita dai due medici chirurghi, dalla quale si apprende fra altro che l'arme non sarebbe stata sparata a bruciapelo.

— Hanno riscontrato intorno alla ferita al volto tracce di sangue? - chiede il procuratore generale rivolto ai periti.

— No, signore, - risponde il dott. Pesante. - Era semplicemente superficiale, prodotta da arme tagliente.

P. M.: Ma è possibile che tale ferita non abbia dato luogo nemmeno ad una piccola chiazza di sangue, essendo lunga un centimetro e larga due millimetri?

Dott. Pesante: Potrebbe darsi.

— Può darsi, o è? - insiste il P. M.

Dott. Ferrari: Abbiamo lavato il cadavere, essendo tutto sporco di sangue, per poter esaminare le ferite.

P. M.: E allora, il volto si era sporcato in seguito alla ferita prodotta dal proiettile o in seguito alla leggera graffiatura al volto?

— Anche la graffiatura poteva produrre sangue - è la risposta dei due periti.

Avv. Rossi: Le abrasioni potevano rimontare anche a 36 ore?

Dott. Pesante: Erano molto recenti, fatte un po' prima della morte.

Si chiama ora l'armaiolo Camillo Anfossi, di San Remo, sempre a proposito della perizia circa la distanza dalla quale la contessa avrebbe sparato il colpo, e per dare spiegazioni sulla rivoltella Browning, e quale manovra occorra per far esplodere il colpo.

— Può dirci il perito - domanda l'avv. Conti - se l'arma poteva essere pronta per lo sparo?

Anfossi: Se sparò, vuol dire che la cartuccia era pronta.

Avv. Rossi: Ma noi desideriamo sapere se la cartuccia si trovava già nella camera da sparo quando la contessa se ne servì.

Anfossi: Credo di sì.

Con questa spiegazione del perito la difesa cerca di stabilire che la contessa aveva trovato l'arme già pronta allo sparo e non la aveva preparata.

Avv. Rossi: A quale distanza gli esplodenti della Browning lasciano un segno di bruciato?

Anfossi: A 20, 25 centimetri lasciano traccia, perchè sono spalmati di vaselina, e dopo 25 centimetri le tracce di vaselina si perdono nell'aria.

La deposizione del perito è finita, e l'avv. Rossi si alza per chiedere se la P. C. possa continuare anche domani l'interrogatorio dell'imputata. Al che la difesa osserva che in questo modo a Natale saremo ancora ospiti onegliesi.

L'avv. Rossi di rimando:

— O a Natale o a Carnovale, intendiamo fare il nostro dovere.

Sono le 17.30 e l'udienza è rimandata a domattina, nonostante la festa del primo maggio.

200 minatori sepolti vivi.

ROMA 30 (N). Il commissario di emigrazione comunica esser stato telegrafato dal regio console di Filadelfia che circa 200 minatori sono rimasti sepolti nella miniera di Eccles nella Virginia occidentale. La compagnia proprietaria della miniera telegrafò non esservi speranza di salvezza. Sembra che le vittime italiane sieno numerose. Il regio console inviò sul luogo l'avv. Vincenzo, regio addetto alla emigrazione. Verranno comunicate le notizie ulteriormente attese ed i nomi delle vittime di nazionalità italiana.

Il nuovo direttore dell'Odeon.

PARIGI 30 (N). Il drammaturgo Paolo Gavault è stato nominato direttore dell'Odeon.

L'ultima giornata di corse a Budapest.

BUDAPEST 30 (N). Eccovi i risultati dell'odierna giornata di corse, ultima della locale riunione di primavera:

Premio Kiskara, cor. 2000, metri 2200. 15 inscritti, 6 partenti. 1. «Mignon» m. 2230, in 1.36.1 al chilom.; 2. «Morie», m. 2200; 3. «Meresz» m. 2200. Totalizzatore: 14 per 10; piazzati: 22 e 26 per 20.

Premio Haivas, cor. 2400, distanza minima m. 2400, 13 inscritti, 10 partenti. 1. «Diabolo», m. 2400, in 1.32 al chilom.; 2. «Hart», m. 2430; 3. «Echo» m. 2385. Totalizzatore: 51 per 10; piazzati: 44, 37 e 81 per 20.

Corsa a vendere, cor. 2500; 18 inscritti, 10 partenti. 1. «Karla», m. 2380; 2. «Incognito» m. 2360; 3. «Hausfreund» m. 2380. Totalizzatore: 20 per 10; piazzati: 34, 30 e 27 per 20.

Premio d'Aprile, per puledri di 3 anni, cor. 4000, distanza minima m. 2200, 9 inscritti, 4 partenti. 1. «Hubertus», m. 2220; 2. «Prince Albert», m. 2220; 3. «Amazonite» m. 2220. Totalizzatore: 32 per 10; piazzati: 24 e 22 per 20.

Handicap internazionale, cor. 3000, distanza minima m. 2200; 10 inscritti, 5 partenti. 1. «Geh Schnell» m. 2235; 2. «Tedd Meg» m. 2225; 3. «Willy Allen» m. 2215. Totalizzatore: 42 per 10; piazzati: 32 e 33 per 20.

Premio Abschiedsrenn, cor. 2000, distanza minima m. 2500. 1. «Makranczos», m. 2530; 2. «Lacsi», m. 2515; 3. «Miki» m. 2520. Totalizzatore: 100 per 10; piazzati: 41, 31 e 26 per 20.

CRONACA LOCALE

Primo maggio

Celebrano oggi tutti i lavoratori la festa del lavoro: a Trieste, città di lavoro, tutti i cittadini. E' onore della città nostra, è vanto dell'anima sua tutta moderna, tutta vivente nel pensiero dei tempi, l'aver compreso che nel suo alto significato ideale la festa di maggio era più di ogni altra la festa di tutti. Talchè non mai fu giorno di torbidi questo giorno, o segnò data nella quale il festeggiare non fosse universale e concorde: chè anzi, gli operai del braccio e quelli del pensiero, i lavoratori dai muscoli possenti e quelli che hanno ingombra la mente di cifre, gli uomini di fatica e gli uomini dall'attenzione vigile, i robusti e fieri, i pazienti e tenaci, gli ingegnosi ed alacri, tutti quanti collaborano ogni giorno alla produttività di questo magnifico accentramento di energia e di vita che ha nome Trieste, sentirono con un palpito solo vivificata dal sole di maggio sulle loro fronti la sublime idea di progresso e di civiltà che sovrasta all'atto quotidiano del loro lavoro.

V'è una tale armonia in cotesta dedica della festa a quella che è la nobiltà comune di tutti gli uomini, da non potersi davvero comprendere come a taluno venisse in mente l'idea sciagurata di associarvi altri significati e d'intrudere nella festa di maggio pensieri dispettosi e molesti ai cittadini festanti. E' chiaro a chi alludiamo, e non è necessario insistervi più dopo quanto nei giorni scorsi si è detto.

Certo nei cittadini tutti è il desiderio che la festa di maggio sia come ogni anno un rito di umanità e di pace che, auspice la gioventù luminosa della primavera, fonda in concordia di celebrazione gli uomini che si ritrovano ogni mattina nella solidarietà del lavoro. Questa è la tradizione nuova spuntata sul tronco della tradizione antica di calendimaggio: e questa dobbiamo noi trasmettere all'avvenire, ammonendo a ravvedersi, a rispettarla, coloro che con ostentati programmi ed eccitamenti diedero a scorgere di volerne il travisamento.

IL PROBLEMA SCOLASTICO

La costruzione di nuove scuole

Il problema scolastico è nella nostra città quello che contiene in sè gli elementi più vitali della nostra esistenza civile e nazionale, è quello in cui si riuniscono tutte le sue più essenziali risorse. E perciò appunto esso fu sempre l'oggetto dello studio più appassionato di tutte le nostre amministrazioni comunali, fu quello da cui esse trassero il più desiderato onore, quello con cui contribuirono più a quell'opera di elevamento morale e di difesa nazionale a cui la volontà dei cittadini le aveva chiamate. E non v'è certamente forestiero che passi per la nostra città ed abbia occasione di vedere le scuole del Comune, che non esprima lusinghiere parole d'ammirazione per quanto sinora s'è fatto.

Non s'è fatto tutto quanto l'aumento considerevolissimo del numero degli scolari della città nostra richiedeva: ma se non s'è fatto ciò, è avvenuto perchè non s'è potuto fare. L'aumento della popolazione scolastica è stato rapidissimo, troppo rapido perchè si potesse creare in sollecita serie gli istituti che imponevano successivamente la necesità di essere costruiti, troppo rapido perchè, mentre gravano sul bilancio comunale con cifre, superbe per valore sociale ma pesantissime in linea finanziaria, tutte le spese necessarie alla città per le scuole medie e per le scuole elementari, le risorse del bilancio comunale fossero capaci di corrispondere a tutti i bisogni.

Gli scolari iscritti alle scuole popolari del Comune che nell'anno scolastico 1903-1904 erano 12.913, sono divenuti nell'anno scolastico 1912-1913 ben 18.131, con un aumento annuo di 521 allievo, con un aumento complessivo del 40 p. c. Con ciò il problema scolastico ha assunto una complessità ed una vastità che hanno imposto da una parte una continuata azione per rimediare successivamente alle necessità più urgenti, ma dall'altra uno stadio più lungo e più ponderato perchè quando il problema si dovesse affrontare per una soluzione organica ed ampia, ciò avvenisse nel modo più efficace e più razionale.

La relazione che ora la Commissione scolastica presenta al Consiglio comunale per la discussione del preventivo, e di cui abbiamo già pubblicato le conclusioni, continua una serie di provvedimenti con cui l'amministrazione comunale deve affrontare largamente il problema scolastico cittadino. Nel giudicare la portata dei provvedimenti alle proposte fatte nella relazione della Commissione fa d'uopo aggiungere che sono in costruzione l'edificio per il secondo Ginnasio comunale a S. Giacomo, un grande edificio per la nuova scuola elementare di S. Vito, che si amplia, facendone un vasto edificio, la scuola italiana di Guardiella, che è in costruzione il Ricreatorio comunale di S. Vito e vicino all'apertura quello di Roiano. Già questi fatti mostrano, contro alle molte e violente insinuazioni dei partiti avversari, condannate dal resto dai loro stessi aderenti rimasti assenti alle manifestazioni pubbliche tentate, con quanta larghezza di vedute, con quanta vastità di opere, diremmo quasi con che ampio stile per volontà del Consiglio municipale la Commissione scolastica provveda ad esaudire le necessità del problema scolastico cittadino. Le nuove proposte presentate ora nella relazione, mentre con la creazione di nuove scuole e con adeguati miglioramenti a molti degli edifici esistenti, tendono a creare un numero di aule sufficente ai bisogni reali e adeguati all'aumento degli allievi iscritti e ad eliminare con ciò i provvedimenti provvisori ed alcuni guai, ad esempio i turni e l'affollamento eccessivo delle aule, dànno nuova prova di larghezza di vedute, di volontà ferma di riuscire a creare un'opera efficace e vasta, di consapevolezza sicura e mirabile delle grandi necessità che si contengono nel problema scolastico cittadino.

La relazione della Commissione scolastica ricorda anzitutto che le nuove fabbriche servirono a migliorare le condizioni di ambienti di scuole già esistenti, più che ad accrescere il numero delle aule richieste dall'aumentata frequentazione. In quest'anno, secondo la relazione, il numero delle classi in città salì a 324, mentre il numero delle aule è soltanto di 307. Quindi 17 classi devono tenere lezione in aule occupate anche da altre classi. In campagna il numero delle classi è di 110, le aule 93, i turni 17.

La Commissione scolastica eletta dal precedente Consiglio studiò nell'ultimo quadriennio esaurientemente il problema di sfollare le scuole, ove la mancanza di aule era maggiore e l'affollamento di allievi più intenso. Il risultato di questi studi fu la proposta di ampliare la scuola italiana di Guardiella e di costruire una scuola nel rione di S. Vito, una scuola nel distretto di Chiadino ed altra in quello di S. Maria Maddalena inferiore. La scuola di S. Vito servirà a migliorare le condizioni delle scuole di fondazione Morpurgo, di via del Lazzaretto vecchio e di via Paolo Veronese .Il beneficio derivante dall'ampliamento di quella di Guardiella non varrà invece che a migliorare unicamente le condizioni di quella scuola. Il beneficio che ne ritrarrà la scuola di via Giulia sarà unicamente quello d'un parziale sfollamento delle sue cinque classi.

Le proposte che vengono avanzate ora dalla Commissione alla pubblica istruzione si riannodano agli studi ed alle proposte presentate precedentemente e si concretano progettando la costruzione di nuovi edifici e il riattamento, l'ammodernamento dei vecchi.

Scuole popolari in Chiadino ed alle Maddalene.

Questa scuola - dichiara la relazione - si presenta come una vera necessità, chè gli allievi del rione in continuo sviluppo si riversano presentemente nella scuola di via Giulia, la quale è ora per questo motivo una delle più affollate ed in peggiori condizioni. Con l'erezione di un edificio per il momento con 12 classi e palestra, però in futuro ampliabile, si elimineranno i turni della scuola di via Giulia e si provvederà inoltre ai bisogni derivanti dal continuo aumento di popolazione nel rione di S. Luigi, ove particolarmente, per le nuove costruzioni dell'Istituto dei quartieri minimi, cresce continuamente la popolazione operaia.

Il fondo preso in riflesso per questa scuola è situato fra la via Chiozza prolungata e la via del Farneto, di proprietà Eredi Caccia. Esso - dice la relazione - è il solo fondo rintracciabile in quei paraggi idoneo ad una scuola popolare. Adagiato sulle falde del colle di S. Luigi, ha il terreno fortemente accidentato, suddiviso in numerosi ripiani sorretti da muri di sostegno e congiunti da scalette. Nella realtà esistono una vecchia casa di abitazione ed una attigua più piccola. Le condizioni altimetriche del terreno sono dunque in generale poco favorevoli per la costruzione d'un grande odificio di notevoli dimensioni quali sono richieste per una scuola popolare. Questo inconveniente, secondo il parere della Commissione, è compensato però dalla ubicazione della realità, mentre non vi sono nei paraggi, nemmeno in posizione più distante, fondi a terreno pianeggiante.

All'Ufficio tecnico è riuscito di compilare un progetto della detta scuola, corrispondente alle norme didattiche e di igiene, senza ricorrere a notevoli lavori di adattamento del terreno. Secondo questo progetto, che, come si dirà più sotto, non può essere ancora considerato definitivo, l'edificio, nel suo massimo futuro sviluppo, sarebbe composto di un'ala parallela alla via Chiozza, piantata in arretrato, in guisa da dare a questa via una larghezza di metri 15 e posta ad una altezza di circa metri 3.50 sul piano stradale, e di una seconda ala nel tratto più alto del fondo, lungo la via del Farneto, quasi a livello col suolo della stessa. Si accederebbe al cortile dinanzi l'ala di via Chiozza mediante due scale all'aperto, una per i maschi, l'altra per le femmine. Entrambe le ale sarebbero collegate fra loro con un corpo trasversale contenente la scala comune.

L'ala verso la via Chiozza, da costruirsi per i bisogni immediati, composta di pianterreno e di due piani superiori, conterebbe 12 aule, eventualmnete aumentabili, e quattro locali accessori corrispondenti a due aule. L'ala verso la via del Farneto comprenderebbe pure tre piani, di cui si costruirebbe subito il pianterreno ad uso di ginnastica. La spesa complessiva, comprese le installazioni, ascenderebbe a circa cor. 320.000, e quindi l'aula nominale verrebbe a costare circa 19.000 corone. Alle suddette spese sarebbero da aggiungere circa 40.000 cor. di spese accessorie, sicchè la spesa di costo complessiva ascenderebbe a circa cor. 360.000.

La spesa d'arredamento necessaria per questa scuola ascenderebbe a corone 22.642.40. Senonchè, come si è detto più sopra, questo progetto non può essere considerato come definitivo, perchè il Comune di Lugano, che è proprietario del terreno, sembra disposto ad alienarlo incondizionatamente, mentre terzi interessati pongono delle condizioni che esigerebbero una modificazione del progetto, la quale avrebbe per conseguenza delle differenze nella spesa ora preventivata. La Commissione scolastica spera di poter rimuovere in tempo queste difficoltà in modo che si possa attuare la costruzione di questa scuola, che rappresenta uno dei più imprescindibili bisogni e per la quale difficilmente si potrebbe trovare una ubicazione più adatta.

Oltre a questa scuola di Chiadino, la Commissone scolastica propone l'erezione di una scuola in S. Maria Maddalena inferiore.

Il fondo sul quale verrà costruita la scuola, che avrà una sezione italiana ed una slovena, possibilmente in due edifici separati, non è ancora scelto; però le condizioni altimetriche relativamente buone e la vasta estensione della parte abitata del distretto, in un punto della quale verosimilmente sarà da istituirsi la nuova scuola, permettono fin d'ora di fissare le linee generali del fabbricato che dovrà contenerla. L'Ufficio tecnico ha avuto l'occasione di spezionare taluni fondi ed ha elaborato un progetto di massima che tiene conto di tutte le eventualità. Per i bisogni attuali è sufficiente un edificio composto di pianterreno e di due piani superiori, contenente per ciascuna sezione 9 aule. Un ampliamento futuro potrà aver luogo con la costruzione d'una aggiunta a ciascuna ala laterale, comprendente 3 aule, sicchè si potranno avere in tutto 21 aule, aumentabili a 27 con un ulteriore ampliamento di ciascuna aggiunta.

Le 18 aule da costruire subito sono capaci per 1000 allievi: richiedono, insieme agli altri fabbricati, un volume di fabbricato di m. c. 13.000 circa ed una spesa di costruzione di circa 300.000 corone, escluse tutte le opere accessorie, che potrebbero importare circa una spesa di cor. 40.000.

Una scuola cittadina centrale in via Donadoni.

Con la costruzione delle due scuole dapprima indicate, non si sarebbe che in parte provveduto agli attuali bisogni, mentre gravi rimarrebbero le condizioni di affollamento nel rione di Barriera vecchia, ove tanto la scuola alla Ferriera, quanto quella in via Parini, la prima per il numero straordinario di allievi accolti nelle singole classi, la seconda per il numero dei turni, hanno assoluto ed urgente bisogno d'un provvedimento.

Perciò la Commissione all'istruzione pubblica è venuta alla determinazione, data anche la circostanza che il Comune già possiede in quei paraggi un fondo che, per ubicazione e conformazione molto bene si presta allo scopo, di proporre l'erezione d'una scuola cittadina centrale ,in cui verranno riunite le due scuole cittadine ora negli edifici di via Parini e di via della Ferriera, nei quali resteranno le sole scuole popolari. Con questo provvedimento si farà in pari tempo un ulteriore passo verso il distacco della scuola cittadina dalla popolare, distacco che viene con tanta insistenza consigliato da tutte le autorità scolastiche e sarà indubbiamente vantaggioso in linea economica per il Comune.

Questa scuola cittadina, secondo i criteri della Commissione scolastica, è destinata ad avere un indirizzo commerciale, che per il suo programma speciale renderà anche possibile agli alunni la ammissione nella sezione commerciale della locale Accademia.

Il progetto di massima per questa scuola elaborato dall'Ufficio tecnico comunale, si riferisce ad un edificio composto di semisotterraneo, d'un pianterreno elevato e di due piani superiori. L'edificio sarà composto di due ale di fabbrica prospettanti sulle vie Vittorino da Feltre e Petronio, l'una per la sezione maschile, l'altra per la sezione femminile, ognuna con proprio ingresso e propria scala.

Nei piani superiori delle due ali laterali trovano posto le aule scolastiche ciascuna di una superficie media di m. q. 52; nei due piani semisotterranei, che si estendono soltanto per metà della lunghezza di ciascun'ala e risultano dalla pendenza delle vie, sono collocati, in un'ala i bagni e gli spogliatoi e nell'altra si ha uno spazio ad uso ripostiglio. Vi sono ancora nei due piani superiori la sala per l'economia domestica ed una sala da disegno. Il corpo esterno sulla via Casimiro Donadoni, che si eleva soltanto per l'altezza di due piani, terminando in un'ampia terrazza, è destinata all'uso di palestra. L'edificio comprende pertanto: 24 aule scolastiche, 1 palestra, 1 sala per l'economia domestica, 1 sala da disegno, 1 sala per lavori femminili, 3 locali accessori (eventualmente per la scuola dei sordomuti), i gabinetti, l'abitazione del bidello. Il volume della costruzione è di m. c. 28.500 in cifra rotonda, che, calcolati in ragione di corone 23 al metro cubo tutto compreso, rappresentano una spesa di costo di cor. 655.000, per cui l'aula nominale viene a costare cor. 17.700. La spesa per l'arredamento di questa scuola ascenderà, secondo un preventivo dettagliato compilato dall'Economato civico, a cor. 55.779.20.

Miglioramenti agli edifici esistenti.

Le condizioni in cui si trovano gli attuali edifici scolastici, alcuni dei quali non corrispondono più per diversi riguardi alle esigenze d'oggi, mentre le condizioni d'aria e di luce di due scuole, qualora non si provveda a tempo ad assicurarsi certi fondi circostanti, sui quali potrebbero sorgere delle case di abitazione, sarebbero indubbiamente ed irremissibilmente peggiorate, hanno avuto bisogno di un esauriente studio per compiere radicali provvedimenti. Tali studi risultano dalla seconda parte della relazione della Commissione scolastica.

Secondo il parere dell'Ufficio tecnico comunale, citato dalla relazione, in generale gli edifici di vecchio tipo delle civiche scuole popolari e cittadine hanno i seguenti difetti ed inconvenienti:

Le latrine e gli orinatoi non corrispondonne più alle moderne esigenze igieniche e sono di tipo antico. I pavimenti sono di legno abete, alcuni, negli edifici vecchi, in cattivo stato, sicchè riesce difficile la loro spazzatura e lavatura e sono ricettacolo di polvere ed immondizie che non possono essere allontanate. I pavimenti negli atri e nei corridoi terreni sono di pietra ed alcuni di questi in cattive condizioni, per modo che in causa della scabrosità e della porosità delle singole lastre, che risentono gli effetti dell'umidità dell'aria, non possono essere tenuti puliti. Manca in questi edifici vecchi il riscaldamento negli atri, nei corridoi e nelle latrine, che pure è voluto dalle esigenze moderne. La illuminazione naturale negli edifici più vecchi, specie in quelli non costruiti allo scopo cui servono, non è corrispondente. L'areazione in molte aule è deficente. L'illuminazione artificiale a gas, che in taluni locali è scarsa, non è consigliabile in quelli bassi e malamente ventilati. Mancano in qualche edificio, nelle scale e nei corridoi, opere di protezione contro le correnti d'aria. Anche in taluni edifici di costruzione più recente dei suddetti, eccezione fatta per quelli eretti in questi ultimi anni, si hanno da lamentare inconvenienti di poca importanza e di facile riparo.

Per rimediare a questi inconvenienti, la relazione della Commissione scolastica propone le seguenti opere: Sostituire ai pavimenti di legno bianco quelli a doghe e ai pavimenti di pietra quelli a mattonelle. Provvedere di stufe a gas gli atri, le scale, i corridoi, le latrine. Aumentare l'illuminazione naturale delle aule, con inserzione di nuove finestre. Introdurre l'illuminazione elettrica in quelle aule che sono basse e mancanti di illuminazione. Attivare, ove è possibile, la ventilazione artificiale delle aule che ne son prive. Applicare controporte (bussole) negli atri che hanno comunicazione diretta coi corridoi. Eseguire i più urgenti lavori di restauro degli edifici più deteriorati.

Questa rilevante quantità di lavori implica una notevole spesa, la quale, secondo un calcolo approssimativo fatto dall'Ufficio tecnico, s'aggira intorno alle corone 400.000. In questo importo è compreso soltanto il costo dei maggiori lavori di riforma, adattamento e ristauro più indispensabili ed urgenti e di quelli minori di restauro ed adattamento che saranno da eseguire in dipendenza alla effettuazione dei primi.

Dopo queste indicazioni riassuntive sui bisogni degli edifici scolastici, la Commissione scolastica, nella sua relazione, rileva la necessità di assicurare i fondi che sono liberi in contiguità delle scuole di via Giulia e di via della Ferriera per impedire che quelle scuole abbiano a mancare delle necessarie aereazione ed illuminazione. Quindi per ogni scuola elenca partitamente i provvedimenti di cui ha bisogno.

Le spese che la Commissione scolastica, in base ai risultati degli studi, propone al Consiglio comunale sono le seguenti:

1.o cor. 710.780 per una scuola cittadina in via Casimiro Donadoni sul fondo comunale;

2.o cor. 382.650 per una scuola popolare in Chiadino;

3.o cor. 774.120 per una scuola con sezioni italiana e slovena in S. Maria Maddalena inferiore;

4.o cor. 70.000 per l'acquisto d'un tratto di fondo confinante con la scuola di via Giulia;

5.o cor. 100.000 per l'acquisto d'un fondo confinante con la scuola di via della Ferriera;

6.o cor. 400.000 per provvedere quanto prima possibile all'esecuzione dei lavori destinati a migliorare le condizioni igieniche delle scuole indicate nella relazione.

Infine la relazione della Commissione contiene le proposte per i provvedimenti finanziari necessari a copertura delle spese e l'incarico alla Giunta municipale a contrarre in via interinale un prestito in conto corrente nell'ammontare di cor. 360.000, che sarà poi da estinguere con un mutuo restituibile al più tardi entro 10 anni, possibilmente in eguali rate annuali, da inserirsi a carico della parte ordinaria dei conti di previsione futuri a cominciare da quello del 1915.

L'on. Napoleone Colaianni all'Università popolare

L'entusiasmo alla seconda conferenza dell'on. Napoleone Colajanni non fu certo minore di quello della prima. L'illustre deputato siciliano fu accolto al suo apparire dalla grande folla che gremiva la sala del Conservatorio Tartini con una ovazione altissima, con entusiastici applausi, con grida di evviva, con sventolio di fazzoletti e di cappelli, con un'indimenticabile dimostrazione di riconoscenza e di affetto. A stento riuscì ad ottenere il silenzio per poter esprimere alcune parole di ringraziamento prima di incominciare il suo discorso con cui anche una volta avvinse in un sentimento alto d'orgoglio nazionale oltrecchè in una serie di istruttive e interessantissime notizie la folla religiosamente attenta e fedele.

L'osservatore superficiale, l'analitico arido che vede gli atomi ma non sa scorgere le energie e le forze che li collegano in strutture piccole e grandi, modeste e formidabili, lo statistico ossessionato dalla cifra singola e dimentico della complessità e della dinamica del fenomeno nel suo assieme potranno scandagliare le cause della prosperità nazionale, potranno selezionarle, potranno col bisturi del metodo più minuto precisare i fattori ad uno ad uno, ma non riusciranno ad intenderne il linguaggio complessivo, ma non potranno afferrarne il significato totale e più alto. Ci vuole, per poter comprendere l'importantissimo fenomeno, vasta mente sociologica, acume d'intelletto vividamente collegatore dei fattori speciali in comprensiva potente sintesi. L'on. Colajanni parlò dell'argomento con efficacia persuasiva, con suggestiva potenza esplicatrice; dominatore profondo della materia, geniale interpretatore dei fatti sociali l'illustre scienziato pronunciò un discorso luminoso di dottrina chiara e pianamente esposta. Tracciata, nelle sue grandi linee, l'ascesa economica d'Italia - meravigliosa in tutti i suoi aspetti, in quello dell'economia privata, come in quello dell'economia pubblica - l'oratore, seguito sempre dalla più costante attenzione, chiarì i fattori della prosperità economica del Regno: fattori in parte demografici, in parte di configurazione naturale e di ricchezza artistica, in parte, e notevolissimamente, costituiti dall'unificazione nazionale. Oltre al miglioramento delle condizioni economiche all'interno, ai progressi dell'agricoltura, al fiorire delle industrie, al moltiplicarsi dei commerci, all'irrobustirsi della finanza, c'è parallela ed interdipendente, l'iniezione annua di 500 milioni di lire che l'emigrazione frutta all'economia del regno, c'è l'altra iniezione di mezzo miliardo di franchi spesi in Italia dai turisti esteri. Sono il capitale-lavoro ed il capitale-arte e coltura che fruttano all'Italia un miliardo di franchi d'interesse annuo all'infuori ed al disopra del prodotto delle forze economiche interne d'Italia. Meravigliosi elementi di ricchezza, questi, per l'Italia; ma più meraviglioso elemento ancora quello costituito dalla unificazione nazionale, che accrebbe le efficenze produttive, determinò la coscienza della forza traducentesi in energia e reddito. E se l'Italia non è tanto ricca quanto l'Inghilterra o la Germania, ciò non si deve ad una pretesa quanto stupida inferiorità delle razze italiane, quanto invece a specifici elementi di configurazione oro-idrografica e di struttura geologica. La nazione italiana, concluse l'oratore, non è per nulla inferiore alle più potenti altre nazioni del mondo: essa, che ha dato tutta la civiltà al mondo da Roma in su, può esser sicura dei suoi destini ed aver fede, molta fede nel suo avvenire.

Alla fine del discorso, alle ultime vibrate nobilissime parole, l'uditorio scattò in un'imponente ed entusiastica acclamazione. Per lungo tempo la folla sostò nella sala acclamando e applaudendo, costringendo l'on. Colajanni a ripresentarsi più volte, e lo aspettò poi sulla strada dove gli rinnovò la simpatica, fraterna dimostrazione di riconoscenza.

★ Con le conferenze dell'on. Colajanni si sono chiusi per quest'anno i corsi dell'Università popolare di cui parleremo un'altra volta, di cui ci basti accennare oggi per rilevarne l'importanza la brillante serie delle conferenze iniziata dall'illustre e magnifico poeta Giovanni Bertacchi e chiuse da tre parlamentari di alto valore, l'on. Chimienti, l'on. Baccelli e l'on. Colajanni. Accenniamo ancora all'importanza ed al mirabile sviluppo che hanno avuto i corsi popolari rionali che furono l'opera di cultura ridondata esclusivamente a beneficio della classe popolare e che si organarono quest'anno solidamente con buon auspicio per la loro opera, di grandissima importanza sociale e nazionale, per l'avvenire.

★ Nella trattoria «Alla porta di Donota» in Riborgo, iersera, oltre un centinaio di operai si raccolsero con alcuni amici intorno all'on. Colajanni a lieto banchetto. Porsero saluti all'illustre ospite l'on. Debin ed Angelo Scocchi: rispose l'on. Colajanni con nobili parole d'affetto fraterno.

L'inaugurazione

della Centrale termoelettrica di Monfalcone

Le Officine elettriche dell'Isonzo, della cui bella e vasta opera abbiamo diffusamente parlato or non è molto, hanno costruito presso il Porto Rosega di Monfalcone - a supplemento delle centraline idroelettriche esistenti sul canale Dottori - una centrale termica che intende di sopperire al crescente bisogno di energia elettrica, e più tardi - quando tutta l'opera delle O. E. I. sarà compiuta - servirà di riserva per gli impianti elettrici progettati sull'alto Isonzo.

L'impianto - fatto secondo ogni moderna esigenza e secondo ogni moderno ritrovato della scienza tecnica - cominciò a funzionare già dal primo gennaio del 1914, e da quel giorno lavora parallelamente agli altri impianti delle Officine. Ma appena ieri se ne fece l'inaugurazione ufficiale.

Gli invitati triestini, ricevuti al molo S. Carlo dal presidente delle O. E. I. ing. Piani, s'imbarcarono alle 2 pom. sul piroscafo «Pronta», adibito esclusivamente al trasporto degli ospiti; e, seguendo a breve distanza la costiera - perchè ognuno la potesse ammirare nella sua bellezza primaverile - si giunse a Monfalcone alle 4 precise. Colà erano ormai giunti e attendevano gli invitati del Goriziano e del basso Friuli: brevi saluti, presentazioni. Quindi tutti, guidati dall'ing. Piani, entrarono nelle officine e salirono al piano superiore ove - nel salone delle macchine - si svolse la cerimonia inaugurale.

L'ing. Piani, dopo aver salutato e ringraziato gl'intervenuti dice: «Sullo scorcio del secolo passato, costruito il canale irriguo ed industriale «Dottori», e spianata la via al mare fino al porto di Monfalcone col «canale Conte Valentinis», venivano creati parecchi salti d'acqua per muovere le macchine di singole industrie da erigersi lungo il percorso del canale». E narra come, alcuni anni dopo, il cav. Rizzani d'Udine, assumesse dal Consorzio Acque dell'Agro monfalconese, la gestione di quei salti d'acqua per farne un'unica fonte di energia, e come quindi si fondassero le O. E. I. Dell'opera modesta del primo periodo delle Officine, l'oratore parla a lungo; degli stenti e delle difficoltà che esistettero fino a che si pensò all'opera più vasta. Sorse allora il pensiero - dice - di varcare i confini della regione ed estendere il pregevole provvedimento alle finitime province adriatiche, concretando un progetto di un impianto idroelettrico di grande stile sull'alto Isonzo.

Il programma, iniziato con nuovi impianti nella regione friulana, prevedeva lo stendersi di una linea di trasporto ad alto potenziale da Monfalcone a Trieste ed altra verso Gorizia pel Vallone, destinata a prolungarsi un giorno fino a Caporetto alla nuova grande fonte di energia designata quale primo salto da costruirsi sull'alto Isonzo. Ma l'attuazione di esso richiese mezzi impensati e incontrò difficoltà d'ogni genere. Superata la maggior parte delle quali, ora le O. E. I., per fronteggiare le prime più ampie richieste di energia, decise di attivare questa centrale termoelettrica atta in futuro ad essere ampliata e della quale oggi si vedono installate le due prime unità generatrici. E conclude l'oratore: «Io saluto con animo esultante l'inizio della regolare attività di questa centrale, reso più solenne dalla presenza Vostra, o illustrissimi Signori, e dal consentimento di tanti altri che vicini o lontani guardano a quest'opera come un segno non dubbio di futura maggiore prosperità industriale».

All'ing. Piani, risponde - in nome della provincia friulana - il capitano prov. Faidutti, il quale - dopo aver salutato calorosamente l'opera e i pionieri d'essa, fa voti che «quanto prima si possa compiere tutto il programma che, i fattori amministrativi delle O. E. I., si sono proposti a vantaggio non solo della provincia nostra ma anche delle province finitime. Sarà così che Monfalcone, Gorizia e le altre province consorelle accoglieranno l'opera vostra non solo come sviluppo dell'industria elettrica ma anche come un incremento morale, giacchè è un fatto che qualunque passo nella via del progresso giova allo sviluppo morale del popolo, e noi lo salutiamo di tutto cuore, a qualunque partito apparteniamo. E noi continueremo a lavorare con voi perchè la vostra attività si sviluppi sempre meglio, e un'altra volta si possa riunirci e dire: L'opera è compiuta».

Ora, il sacerdote Kren, in un breve ufficio divino, impartisce la benedizione alla nuova opera industriale ed agli operai di essa. E quindi l'ing. Defant, con assai lucida parola, e aiutandosi ad una planigrafia, parla dell'opera delle O. E. I. e spiega il funzionamento tecnico della nuova centrale.

Chiusa così la cerimonia inaugurale, l'ing. Piani, l'ing. Sartori e gli addetti alla centrale, guidano gli ospiti nella visita di essa e dei suoi macchinari, illustrandone - con parole chiare - lo scopo e l'interesse loro.

A visita finita, gli invitati si raccolgono nel salone terreno, decorato di sempreverdi e di fiori, ove viene servito un rinfresco. Allo spumante, il podestà di Monfalcone, on. Rebulla, porge agli ospiti il saluto della sua città, e saluta particolarmente l'ing. Piani e gli altri pionieri delle O. E. I. che - dice - con il dar lavoro ed energia ai friulani ed al Friuli, hanno fatto e fanno opera eminentemente nazionale.

Quindi gli ospiti triestini prendono congedo dai friulani e, con il medesimo piroscafo, alle 6.20 ripartono per Trieste, ove si arriva alle 8 della sera.

Artisti triestini e comprovinciali all'Internazionale di Venezia

Ci scrive il nostro critico d'arte: «Per non ingombrare con note particolari la relazione del tutto sommaria e sintetica che vi ho mandato su l'Internazionale veneziana, ho riservato a un altro articolo qualche parola sul posto che vi tengono gli artisti di Trieste e delle nostre provincie. Conviene dirlo subito: del piccolo gruppo d'artisti, la nostra città e la nostra provincia possono esser ben liete.

Le sculture del Selva furono già menzionate tra le più confortanti della sezione italiana. Sono due nudi femminili: una «sfinge» giovinetta, gattina leggiadra e forse terribile nella sua posa d'animaletto aggressivo; e un altro piccolo nudo dalle membra composte e intrecciate con bella agilità di movimento flessuoso. Attilio Selva è uno scultore che sa iscrivere egregiamente le sue forme in una composizione bene equilibrata e ben chiusa. Sono agili e tuttavia serbano il senso della massa. Forme solide, sane, ben modellate, ben girate, senza alcuna manieratezza: organismi che piace veder vivere nella naturale e non forzata eleganza della loro flessuosità.

Glauco Cambon, col Grimani e con Guido Marussig, è tra gli invitati all'Internazionale veneziana. Vi ha mandato quattro opere, e quattro furono accolte. Due di queste son note al nostro pubblico: il mirabile ritratto di ragazzo, che già nella piccola cerchia dell'arte cittadina fu giudicato una delle cose eccellenti del Cambon, e il quadro decorativo «Maternità», dove è una bella fusione di tenerezza primaverile. Opere nuove sono le due altre: un ritratto ammiratissimo di Emilio Zago in costume settecentesco, dipinto con vigore, con semplicità, descritto francamente con sagace intelligenza del carattere, e un altro quadro decorativo, dall'intonazione più opulenta e più calda, «L'elegia del mare e del vento». Sono qui due figure di donna, in armoniosi atteggiamenti stilistici, su scogli battuti dall'aria e dal mare. Se pur tenuta in una linea di rigidità, la composizione è molto nobile nel suo deciso «neopassatismo» (parola cara al Cambon); manca un poco, per la costruzione monumentale del primo piano, la profondità d'aria; da ciò quell'alcunchè di greve che è nella magnificenza opaca del suo colore.

Guido Marussig si presenta con tre opere molto serie. Hanno tutte quella di stigata quiete, che l'artista ha eretto a suo canone d'arte. L'una, nel suo lieve movimento di toni, è quasi un chiaroscuro sapiente e delicato: il motivo è veneziano; il grande leone dell'Arsenale. Soggetto veneziano è anche il secondo: lo scoppio d'un gran fuoco artificiale sopra i felzi delle gondole, aggruppati in vibrante effetto decorativo. Qui il colore è fulgido; splende e canta, armonioso. S'attutisce in un mormorio finissimo di toni nella terza opera: «Il colle di San Giusto», veduto in una bruna e desolata atmosfera invernale: certo la più penetrante opera di analisi pittorica che il colle triestino abbia ispirato.

Del Croatto c'è pure un dipinto che gli fa onore, e ci sono alcune acqueforti. Il quadro è una di quelle «nature morte» amate anche da alcuni artisti inglesi, che il Croatto dipinge a preferenza negli ultimi anni: un'atmosfera di stanza chiusa, dove tutto sfuma in penombra, e tutto traluce al frangersi dei penetranti raggi luminosi: la grande scatola cinese, il gran vaso, i mobili nel fondo. Un opulento mazzo di magnolie intenerisce coi toni ombrosi la sua carne magnifica. Delle acqueforti del Croatto basti dire che esse son tra le accolte alla mostra veneziana, dove il «bianco e nero» è una non numerosa raccolta di opere scelte.

Il Grimani ha mandato otto dei suoi quadri dipinti a Tripoli, e fanno anche qui un'eccellente impressione di equilibrio e di serenità. Sono fra questi i soggetti più interessanti per emozione artistica: cor vive la bella e vigorosa impressione di Sciara-Sciat, la moschea di Hennì, le tombe gemelle dei Caramanli.

Tre pittori che svolgono la loro visione in una gamma semplice e chiara

sono collocati nel salone centrale: Antonio Caamur, Pietro Marussig e l'istriano Luigi Scopinich. Il Camaur è certo artista più vigoroso e più interessante nella scultura; nondimeno v'ha una tranquillità cordiale e una mitezza armoniosa nella fine disposizione decorativa della sua figura di signora che discende per la scala in un giardino. La sua maniera è stretta parente di quella maniera delle ombre turchine che conosciamo in Pietro Marussig: questi più nervoso, più frastagliato, più fragile nella linea; ma anch'egli invaghito della stessa espressione tenue e chiara dell'aria. Egli pure ha una figura di signora in giardino. L'istriano Scopinich ha un bozzetto veneziano molto robusto e che risulta chiaro per la bell'aria che vi circola: è una «fondamenta» piena di gente; figure sintetiche; colore compatto, dai ben salti di tono evidenti e brillanti.

A questi artisti si potrebbero aggiungere i due chiari nomi che le provincie nostre hanno dato alla famiglia artistica veneziana: Pietro Fragiacomo e il goriziano Italico Brass. Ma l'uno e l'altro appartengono già da troppo gran tempo all'arte di Venezia perchè alcuno si azzardi di toglierneli».

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Federico Puglisi dalla famiglia Dumeau cor. 15; da Alice Barbich cor. 5.

In memoria della cara sorella Gilda, da G. Gleria cor. 5.

88.o contributo mensile dall'ultimo avanzo dei Contrastoni cor. 24.74.

Contributo mensile pro aprile della Sez. magistr. IV cor. 2.40.

98.o contributo mensile della prima decuria, per maggio, cor. 10.

56.o contributo mensile dei «Sempre pronti» cor. 35.

Contributo per maggio degli impiegati e impiegate della Banca Commerciale triestina cor. 66.43.

71.o contributo settimanale del gruppo dei «Giovani di S. Giacomo» cor. 9.20.

Dai Cavalieri della morte pervenute al presidente da Paolo Prister di Buenos Aires «Colle S. Martin», offerte alla Lega per la nomina a loro console nell'Argentina lire 25.

91.o contributo mensile degli «Spiantati» per aprile, più un residuo cor. 14.24.

Dai popolani di Città vecchia riuniti assieme ad amici degli altri rioni attorno all'onor. Napoleone Colajanni corone 52.40 e lire 5.20; e da 5 Cavalieri della morte presenti per aver avuto onorata la propria tessera della firma del grande economista italiano cor. 5; da un dottore-giornalista presente alla firma cor. 1.

Dai Cavalieri della morte per aver tirato il console di Città vecchia al caffè cor. 8.18.

Dai Cavalieri della morte per l'incontro del console di Città vecchia con l'ingegnere e col cavalier Nato dopo la cena a Colajanni, cor. 19.82.

Inneggiando alla concordia della Mutua cor. 15.01, lire 1.30 e marchi 1.

Dagli amici di Sgombaffi del Continentale cor. 10. - Giocando alla «mora» sul piroscafo «San Marco» fra due amici cor. 1.40. - Dal signor Erasmo Pasini di Milano cor. 50.

Per la Cassa centrale ci pervennero: pro gruppo di Umago: dal dott. Carlo Mecchia di Parenzo, per onorare la memoria dello zio Paolo Smilovich di Umago cor. 20.

— L'elargizione di A. P. era di cor 105 e non 10.5 come, per errore tipografico, apparve stampato ieri.

Il «Piccolo della sera» d'oggi, festa di maggio, non si pubblica.

Museo commerciale. Iersera, dinanzi a numeroso pubblico, il dott. Rodolfo Goldschmied tenne al Museo commerciale la annunciata conferenza su «modernità e fiscalismo nella nuova legge finanziaria». Il conferenziere illustrate brevemente le quattro regole classiche che devono reggere, secondo Adamo Smith, il sistema tributario, passò a commentare le disposizioni della legge sull'imposta personale contenute nella «novella» alla legge stessa, rilevando le asprezze della pressione tributaria che colpiscono le Società anonime, la pratica gretta e piccina delle depennazioni, le clausole che riguardano i celibi e i coniugati senza figli, notando a questo proposito che il fine morale che il legislatore ha finto di perseguire, si risolverà in un maggiore sfavore al matrimonio. L'oratore rilevò i danni della progressività dell'imposta e mise in evidenza l'importanza della ispezione dei registri, accordata dalla legge all'autorità fiscale, diffondendosi a spiegare il meccanismo della procedura d'ispezione dei registri, e a mettere in rilievo i diritti che spettano ai contribuenti sia nella procedura di commisurazione che nel processo penale finanziario. La dotta conferenza si chiuse con la constatazione che nella nuova legge è evidente una strana mescolanza di modernità e di fiscalismo ad oltranza (l'ispezione dei registri, la tassa sui celibi, la progressività spinta a vette finora inconcepite), determinata evidentemente dalla preoccupazione che debbano essere i più favoriti dalla fortuna a venire incontro in più larga misura ai bisogni dello Stato. La bella conferenza, ascoltata con vivo interesse, valse in fine al dotto oratore lunghi e calorosi applausi.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Adele Opuich-Fontana, dal barone Demetrio Economo e consorte cor. 50 a favore dell'Ospitale infantile «Burlo-Garofolo»; dal barone Giovanni Economo e consorte cor. 50 a favore dell'Elisabettino.

Da Ottone, per un fiore in ritardo, cor. 2 a favore del Comitato di protezione dei minorenni.

— Al Comitato di difesa dei minorenni pervennero da Teodoro Grassi cor. 5; da Giuseppina Cugini cor. 2; Antonio Gaudusio cor. 2.

La Cresima. Il vescovo mons. Karlin amministrerà la Cresima secondo l'ordine seguente:

Domenica di Pentecoste, 31 maggio, nella basilica di S. Giusto dopo la messa pontificale, che principia alle ore 9 ant.; lunedì di Pentecoste, 1. giugno, nella basilica di S. Giusto dopo la messa solenne, che principia alle ore 10 ant.; martedì 2 giugno nella chiesa di S. Antonio dopo la messa, la quale verrà celebrata alle ore 10.30 ant.; giovedì 4 nella chiesa della B. V. del Soccorso dopo la messa che sarà celebrata alle 10.30 ant.; domenica 7 nella chiesa di S. Giacomo dopo la messa, che principia alle ore 9.30 ant.; martedì 9 nella chiesa di S. Maria Maggiore, dopo la messa, che principia alle 10.30 ant.; domenica 14 nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli dopo la messa, che principia alle ore 10 ant.

Possono fungere da padrini (rispettivamente da madrine) soltanto persone cattoliche, le quali sono già state cresimate; però devono essere diverse dai padrini (rispettivamente madrine) di battesimo.

Per la prima giornata di corse a Montebello

La prima corsa al trotto montato

L'attesa per la prima giornata di corse al trotto delle nostre riunioni, se è sempre vivissima, quest'anno lo è ancora di più per il fatto della novità, cioè delle corse a sella (trotto montato) genere di corse questo assolutamente nuovo per la gran maggioranza del nostro pubblico, e delle quali se ne avrà una per ogni giornata.

Due dei migliori fantini per questo genere di corse sono già arrivati a Montebello: essi sono il giovane Leone Ossani per i cavalli della scuderia paterna e il romano Angelo Marcantonio per quelli della scuderia Legati. I pensionari della scuderia Cassolini avranno oggi la monta di un bravo allievo e per domenica avranno pure quella tanto apprezzata di un giovanissimo fantino triestino, Cassolini junior, il quale l'anno scorso a Baden condusse primi al traguardo parecchi trottatori ottenendone pure i migliori records.

Se la corsa al trotto montato non ha, in questa giornata, un numero superiore d'inscrizioni, va ascritto semplicemente al fatto della proposizione della corsa che è esclusivamente per cavalli di classe media e con una base di 5000 cor. di denari vinti.

In ogni modo è certo che tanto questa come tutte le altre corse riusciranno molto interessanti e molto disputate dalla partenza all'arrivo.

Alle 3 pom. precise sarà data la partenza alla prima divisione del premio Lucinico che ha raccolto 34 inscritti da 2420 a 2460 metri, dei quali 18 nuovi e 10 senza record ufficiale. Dunque dieci incogniti. Ora prendendo per base buona i records conosciuti e dato che i partecipanti alla prima divisione siano inclusi dal N. 1 al N. 16, riteniamo che all'arrivo dovrebbero trovarsi primi «Baffometto» che è un ottimo «tre anni» affidato a Bottoni, il driver di «Codero» e di «Red Wilkes», «Oltremare», altro ottimo «tre anni» di Pirovano, e «Dora Kuser» affidata a Griggio.

Per la seconda divisione compresa dal N. 17 al N. 34 i candidati ai primi tre posti ci sembrano «Charlot», «Charming Bimbo» e «Sandrone».

Il premio Crusinallo, riservato ai dilettanti soci del C. T. G. D., per cavalli d'ogni paese, ha 15 inscritti da 2420 a 2480 metri. Data la presenza del francese «Imberbe», il nuovo acquisto del signor Gavina, e date le sue recenti corse in Francia, dovrebbe essere primo all'arrivo, seguito da «Sei Schnell» e da «Bolygo».

Il premio Ponte di Brenta, vincere due prove, per cavalli italiani e a.-u., ha riunito 11 inscritti e fra questi i migliori e più veloci cavalli italiani e due ottimi soggetti a.-u. Data la presenza di «Elisir Kuser» affidato a Barbetta, di «Red Wilkes» guidato da Bottoni e di «Messalina» che sarà guidata da Augusto Butti, la scelta dei cavalli vincitori ci sembra presto fatta. Quello che è impossibile a dirsi è quale dei tre si aggiudicherà il primo premio che è di 1500 corone.

Il premio Trieste, cor. 3500, è la prima corsa per cavalli d'ogni paese, vincere due prove, ed ha 15 inscritti. Assente «Pierrot», partito ieri giovedì da Budapest, i meglio in corsa ci sembrano «Sir Todd», «Codero» e «Milly Fleet».

Seguiranno poi le seconde prove dei premi «Ponte di Brenta» e «Trieste»; quindi si disputerà il premio Recca, trotto montato, con 10 inscritti da 2100 a 2205 metri, distanza quest'ultima affibbiata (per i denari già vinti) a «Menicuccio». Dato il genere della corsa quasi nuovo per tutti i cavalli o da poco iniziato il nuovo compito, crediamo che «Charming Caporal», «Aspromonte» e «Aliana» dovrebbero trovarsi al traguardo quasi testa a testa.

Nel premio Pisa gli inscritti sono 24, da 2120 a 2220 metri. Parecchi di essi hanno però duplice inscrizione e dovrebbero aver già partecipato alle corse a prove, percui date le recenti corse fornite da «Primola Wilkes» il primo posto dovrebbe essere suo. Per il secondo e terzo vediamo «Leonino» e «Ibis Kuser».

La corsa eventuale premio Miramar ha 21 inscritti da 1700 a 1730 metri e, dato che si disputi, i partecipanti non si sapranno che a metà corse.

Trattenimento di beneficenza. Folla, ieri, nel pomeriggio, alla Filarmonica; folla elegante e lieta, in mezzo alla quale sorridevano qua e là testine ricciute di bambini. Un comitato di gentilissime signore, le signore, Zoe Ara, Teresa Comici, Alice Daurant, Antonia Filippi, Emma Garavini, Anita Glass, Elisabetta Marass, Olga Morpurgo, Ernesta Peteani, Veturia Prister, Albertina Salom, Nicolina Scampicchio, Lucia Segrè, Emma Simonis, Ersilia Stossich, Elisabetta Vernouille, aveva organizzato un trattenimento a favore del fondo sussidi del secondo Liceo Femminile Comunale; e al Comitato diede il suo alacre appoggio il direttore del Secondo Liceo, prof. Attilio Gentille, nonchè tutto il corpo insegnante; e dell'esito del trattenimento tutti possono andar lietissimi, tanto tutto vi risultò simpatico, piacevole, armonioso. Artisticamente illustrato dal prof. Sencig, per cominciar bene, era il programma, che recava l'effigie della colonna romana trovata nel piantar le fondamenta del nuovo Liceo; la colonna che reca la fiera divisa ideata da Attilio Hortis «Roma Sustinet». La scena che le ditte Oehler e German avevano addobbato per cortesia e con molta grazia, era uno sfondo vaghissimo, tutto a fiori, e piante, e paraventi; e tutto lo spettacolo vi si svolse a perfezione. Apriva il programma uno dei graziosi monologhi, così poco noti, di Achille Tedeschi «Ciarle», adorabilmente detto da una adorabile signora alta due palmi, veramente da baci nel suo abito a coda: Edda Prister. Poi la signorina Margherita Luzzatto, svelta, spigliata, simpaticissima, disse con disinvoltura mirabile e chiara pronuncia un gaio monologo francese: «Ce pauvre Clément». Seguì un graziosissimo dialogo scritto dalla brava signorina Rina Gentilli: «Deux jeunes actrices». Nel dialogo, veramente vivace e carino, due giovinette, reduci dal teatro, cercano di rifar le scene della produzione veduta; e lo recitarono applauditissime la signorina Laura Ara, il più delizioso fra i giovani poeti sentimentali, e la signorina Maria Prelz, la più vezzosa fra le signorine d'idee moderne. Ancora la signorina Prelz recitò con spirito un monologo «Sola». Chiuse lo spettacolo nella sua parte drammatica (diretta dai docenti liceali, sig.ne Rina Gentilli, Valeria Piazza, Olga Remedelli, prof. Emilio Goineau) il vecchio, ma sempre bene accetto e sempre divertente «Colpo di Stato» del Carrera. Vi si distinsero, oltre alla signorina Angela Salom, aggraziata e pensosa «maestrina», alla signorina Fides Simonis, dignitosa «Direttrice», alla signorina Emilia Vernouille, vispa «Teresita», e alla signorina Mila Glass, gentile «Serafina», le signorine Bruna Marass, Lidia Segrè, Bianca e Alberta Peteani, cari e leggiadri diavoletti d'educande. Seguì la seconda parte del programma. Tutta la scena fu occupata dal coro formato da circa un terzo delle allieve del Liceo; una incantevole visione di figurette sorridenti, nel simpatico costumino, con le blusette cilestri, le gonne turchine, e i candidi collaretti a smerli dai quali le testine emergevano come fiori.

Per la seconda parte del trattenimento la distinta professoressa sig.na Rosa Simonetti aveva apprestato un programma di canto, in cui furono anzitutto ammirate la severità e l'elevatezza degli intendimenti artistici. Chi ieri non pensò ai vecchi e scipiti canzonieri scolastici, per metterli a raffronto con la nobiltà e il buon gusto dimostrato nel comporre l'importante e attraente programma, e per apprezzare a giusto segno l'intento eminentemente artistico dell'insegnamento? Benedetto Marcello, Scarlatti, Carissimi, Paisiello, Mendelssohn, Schumann furono ieri cantati da un coro di giovanissime voci, bene intonate, fuse in ammirevole equilibrio, addestrate a un efficace rilievo delle espressioni e dei coloriti. E le lodi più ampie vennero tributate alla ottima insegnante, che con zelo infaticato e con ammirabile fervore aveva consacrate cure assidue e diligenti alla preparazione del programma, che presentava difficoltà non facilmente superabili, e applausi calorosi salutarono alla fine di ogni brano l'esimia maestra e le bravissime allieve.

Così terminò, con generale soddisfazione, lo spettacolo al quale assistettero il magnifico Podestà con la sua gentile Signora, cui una piccola allieva offerse fiori, l'on. Pitacco, l'assessore scolastico dott. Novak, l'ispettore Ravalico, molti consiglieri municipali; la Commissione scolastica quasi al completo. Ringraziamenti vanno dati alle docenti sig.na Stefania Mellinz, che curò l'ordine della scena, Marta Medeotti, Maria Artico, Erminia Doleis, Elda Candusso, Enrichetta Grün, Rita Zanutti, e in generale a tutti gli insegnanti del Secondo Liceo, i quali contribuirono al buon andamento; alla Filarmonica che concesse la sala, alla ditta Magrini che fornì gratuitamente il piano, alla tipografia Herrmanstorfer che eseguì gli stampati a prezzo di costo; alla libreria Vram che s'incaricò gentilmente della vendita dei biglietti. Il ricavo a pro del benefico scopo della festa deve essere rilevante; e vollero aggiungervi, il podestà avv. Valerio un'elargizione di corone quaranta, l'on. Venezian una di corone venti.

Oggi nel pomeriggio la bella festa si replica, e moltissimi posti son già venduti; per quelli disponibili, come per le domande d'invito, si potrà rivolgersi sia alla Filarmonica dalle 10 a un'ora, sia all'ingresso.

Società di pesca e piscicultura marina. Domenica prossima alle 11, la Società di pesca e piscicultura marina, terrà il suo annuale congresso. All'ordine del giorno stanno: Relazione sulla operosità sociale nell'anno 1913. Approvazione del bilancio sociale per l'anno 1913. Preventivo sociale per l'anno 1914. Elezione di due revisori al bilancio. Eventuali proposte dei soci. Eventuali comunicazioni.

Società Ginnastica. Durante la scorsa settimana si svolsero nella sala d'armi della Società Ginnastica le prove eliminatorie di fioretto e di sciabola fra soci e fra allievi. Le gare furono animatissime e numerose signore e soci assistevano costantemente allo svolgimento dei gironi. Interessantissimo fu il girone degli allievi; i concorrenti furono numerosi e gran parte degli assalti furono condotti con ammirabile correttezza ed eleganza. Riuscirono vincitori e perciò piazzati per la gara finale gli allievi: Manlio Belluschi, Silvio Bitisnig, Oscarre Frizzi, Diego Merluzzi e Giorgio Piccoli. E' questo un lotto di giovani schermitori che al saggio finale farà certo onore alla Società e all'egregio maestro cav. Gianese. Degno d'attenzione fu pure il girone di fioretto fra soci; belli ed eleganti fiorettisti, che giornalmente dimostrano notevoli progressi, si disputarono i primi posti e alla fine furono piazzati, i signori: Ettore Catolla, Guido Catolla, Nello Finzi e Gastone Merluzzi. Animatissimo e interessante riuscì il girone di sciabola, i cui vincitori furono i signori: Emerico Biach, Ettore e Guido Catolla e Giorgio Ruggeri. Il programma del saggio finale che avrà luogo il 9 corr. verrà pubblicato fra qualche giorno.

★ Per domani sono convocati i bandisti per la prova.

Le navi da guerra inglesi nell'Adriatico. Nei prossimi giorni parecchie navi da guerra inglesi della grossa squadra del Mediterraneo visiteranno alcuni porti dell'Adriatico fra i quali Venezia, Trieste, Pola e Fiume. Ecco ora le soste delle varie navi: dal 4 al 9 maggio le navi «Inflexible», «Indomitable», «Dublin», «Chatham» e «Weymouth» saranno all'altezza dell'isola del Lido, la nave «Hussar» a Venezia, le navi «Defence», «Duke of Edinburgh» a Trieste, le navi «Warrior» e «Gloucester» a Fiume.

Dal 9 al 18 maggio le navi «Defence» «Duke of Edinburgh», «Warrior» e «Gloucester» saranno all'altezza del Lido; dal 9 al 13 maggio le navi «Indomitable» e «Weymouth» si troveranno a Trieste; mentre le navi «Inflexible» e «Dublin» saranno a Pola e la «Chatham» a Fiume.

Dal 13 al 18 maggio le navi «Inflexible» e «Dublin» saranno a Trieste, la «Indomitable» e la «Chatam» a Pola e la «Weymouth» a Fiume.

Il 18 maggio tutte le navi partiranno per Malta.

Corso d'esperanto. Iersera si è chiuso nella scuola di via Giotto un corso d'esperanto, che fu ben frequentato e diede ottimi risultati. In occasione della chiusura il dott. Arturo Ghez, che aveva con la sua nota abilità istruito gli allievi, tenne un lungo, fiorito discorso, in cui esaltò con calda parola la bellezza dell'idea esperantista, rilevando tutte le aspre lotte da essa sostenute contro nemici e contro indifferenti, e in seguito la brillante affermazione in tutto il mondo civile. Parrà impossibile - disse l'oratore - ai nostri posteri, che per tanti secoli l'umanità non ha sentito il bisogno d'una lingua universale, e che i pionieri di questa per lunghi anni sono stati trattati da visionari o da illusi. Oggi l'idea esperantista è diffusissima: in Italia sorgono scuole dietro scuole con centinaia di allievi, nelle grandi e nelle piccole città; l'esposizione marittima di Genova dirama circolari in italiano e in esperanto. E a Trieste i progressi dell'esperanto sono sempre assai confortanti; giacchè si comprende ormai che esso non tende a sostituirsi alle lingue nazionali, bensì a costituire una lingua di comunicazione fra le varie lingue nazionali. L'oratore ringraziò il Magistrato civico per la concessione delle aule scolastiche ed elogiò con grate parole gli insegnanti signori Randi e Chierego, concludendo - applauditissimo - con un fervido augurio a nuovi successi.

A nome degli allievi parlarono poi i signori Rovan e Piazza, i quali in esperanto ringraziarono vivissimamente il dott. Ghez; e questo consegnò loro fra generali applausi degli intervenuti i distintivi d'esperantisti. Parlò infine anche il sig. Ottavio Ferialdi, che rivolse un caldo saluto di ringraziamento al prof. Ghez e a sua volta auspicò al trionfo dell'esperanto.

Associazione mutua fra impiegati privati. Nella seduta costitutiva della Direzione dell'A. M. I. P. le cariche direzionali vennero così distribuite: Presidente: ing. Oliviero Perdich; I vice-presidente: ing. Aldo Forti; II vice-presidente: Emanuele Segrè; segretario di presidenza: Virgilio Martinelli; segretario di presidenza sostituto: Pietro Covi; cassiere: Oscar Homann; ragioniere: Ettore Holluscka; bibliotecario: Emilio Obressa.

Camera del lavoro. La Società fra addetti alla pubblica nettezza terrà domenica 3 corr. alle 3 pom., alla Camera del lavoro, via Nuova 35, II, una riunione generale. All'ordine del giorno stanno: discussione in merito a cose di casta e d'indole intersociale. Eventuali.

★ La Lega fra addetti alle sartorie terrà domenica 3 corr., alle 10.30 ant., alla Camera del lavoro un congresso straordinario. All'ordine del giorno stanno: Importanza dell'organizzazione. Modificazione dello Statuto sociale. Eventuali.

Giubileo di lavoro. Il signor Eugenio Ryba, impiegato alla Società del Lloyd (sezione contabilità), compì ierlaltro il suo trentesimo anno di servizio. In tale occasione ricevette le felicitazioni della Direzione; i colleghi, poi, lo festeggiarono cordialmente e lo regalarono di alcuni oggetti di valore.

Associazione fra ex-allievi. La gita che era indetta per oggi viene sospesa e così pure ogni altra attività sociale.

Congressi e convegni sociali. Il Circolo drammatico «Tergestino» terrà oggi dalle 5 alle 10 un festino di danza nella sala della trattoria «Ai soci» a S. Giovanni.

★ Il Circolo «Stella azzurra» terrà un festino di danza dalle 4 alle 9.30 nella sala Belvedere a piè del Castello.

★ L'Associazione «Edera» invita i giuocatori di «foot-ball» a trovarsi alle 2.30 pom. alla fermata del tram di San Sabba, in via Silvio Pellico.

Sulla linea Trieste-Muggia, oggi, 1. maggio, resterà in vigore l'itinerario dei giorni feriali, omettendo le corse per i cantieri; invece sarà fatta una corsa in più partendo da Muggia alle 7.15 pom. e da Trieste alle 8 pom.

Gite per mare. Il piroscafo «Sistiana» intraprenderà oggi le seguenti gite di piacere: per Sistiana: partenza da Trieste (molo S. Carlo) alle 10 ant., 3.15 pom. e 8 pom., ritorno da Sistiana alle 1.30 pom., 6.45 pom. e 10.30 pom.; - per Monfalcone: partenza da Trieste (molo San Carlo) alle 10 ant., da Monfalcone alle 12.45 mer.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della Gestione N.ro 134 assunti nel mese di luglio a biglietto giallo e precisamente: dal N.ro 72400 al N.ro 75500.

Tre operai ustionati con l'acido solforico

I braccianti Giovanni Furlanich, di 29 anni, abitante a Scoffie di sotto, Vincenzo Dodazio, di 30 anni, abitante a Muggia, e Marco Nedoclan, di 40 anni, abitante a Muggia, tutti e tre addetti al cantiere di S. Rocco, ieri verso le 2 pom. mentre in prossimità dell'officina elettrica di detto cantiere stavano scaricando da un carro alcune damigiane di acido solforico, una di queste si ruppe e il potente corrosivo investì i tre operai alle gambe, ai piedi e alle mani.

Un po' dalla paura, un po' dal bruciore delle ustioni riportate, il Furlanich fuggì verso la riva del mare gettandovisi dentro, dove sarebbe certamente perito (poichè svenne) se parecchi altri operai che erano lì vicino non l'avessero salvato. Il Nedoclan fuggendo anch'esso verso una fontanella battè il capo in una porta ferendosi. Il Dodazio invece corse difilato nell'infermeria, dove furono accompagnati pure gli altri due. Accorso il dott. Carabaich, constatò che il Furlanich aveva riportato alcune ustioni di secondo grado alla gamba destra, il Dodazio altre ustioni ad ambidue i piedi e il Nedoclan al braccio sinistro e alla gamba destra, e prestò loro le cure del caso, facendoli quindi accompagnare alle loro abitazioni.

Le furie di un cameriere

Percuote e minaccia con la rivoltella

Ierlaltro nel pomeriggio poco dopo le 5, nell'osteria sita al N. 21 di via Malcanton entrò un giovanotto sulla trentina decentemente vestito, il quale, preso posto ad un tavolo nel bel mezzo del locale, chiamò il cameriere e ordinò vino. Circa una mezz'ora dopo, durante la quale non aveva fatto che bere, il giovanotto si mise ad urlare come un indemoniato: non si sa perchè, se la era presa col cameriere. Questo, prudente, non diede nessuna importanza alle parole ingiuriose del cliente, anzi tentò di calmarlo, ma inutilmente: il giovanotto, che era alquanto brillo, continuò a strillare. E non basta: ad un certo punto si avventò sul cameriere e gli somministrò un paio di sonorosissimi ceffoni; poscia, estratta la rivoltella, la puntò contro di lui e minacciò di fargli fare un salto nel buio dell'eternità.

Un altro avventore, temendo che il violento potesse far uso dell'arma, si recò a chiamare una guardia. Al giungere di questa, però, il tizio non aveva più l'arma fra le mani. Il funzionario lo dichiarò in arresto e quindi lo invitò a consegnargli l'arma.

— Che arma, che arma? Mi no go gnente!

Infatti il funzionario lo perquisì ma non lo trovò in possesso della rivoltella. Dove era andata a finire? Evidentemente il violento l'aveva passata a qualcun altro. Il funzionario allora si rivolse ad un giovanotto che sedeva allo stesso tavolo dell'arrestato.

— La ga visto lei la rivoltela?

— Mi? no go visto gnente, mi!

Non contenta, la guardia volle perquisirlo e lo trovò in possesso dell'arma. Conseguenza: invece di un arresto, ne fece due.

Al commissariato del quartiere colui che era stato arrestato per le violenze si qualificò per Alessandro Klinger, di 31 anni, cameriere marittimo, abitante in via Punta del forno N. 6 ed aggiunse di essere appena arrivato da un lungo viaggio. L'altro disse di chiamarsi Vittorio Cecovin, carbonaio, abitante in via di Crosada N. 12. Furono posti a disposizione del Tribunale.

Tentato suicidio. Ieri nel pomeriggio Enrico Pison, di 23 anni, muratore, abitante in via Antonio Canova N. 9, in seguito a una malattia che ritiene incurabile, bevve acido solforico. Venne dalla Guardia medica trasportato all'Ospedale, ove gli si praticò il lavacro dello stomaco. Fu accolto nel secondo riparto. Il suo stato non è grave.

COMUNICATI *)

Lidia Ljuba
Rodolfo Butcovich
oggi sposi.
Bombay-Trieste, 30 aprile 1914.

Il sottoscritto ringrazia con animo riconoscente l'illustre **prof. Adolfo Skolek** per le sue cure paterne e per la illuminata sapienza artistica con cui istruì e preparò al concerto dell'altra sera sua figlia Livia, la quale deve anzitutto al suo affezionato maestro il lusinghiero esito della serata.

Prof. ENRICO TANDELLI.

RINGRAZIAMENTO

LE ALLIEVE E GLI ALLIEVI del corso d'esperanto della Scuola comunale di via Giotto esprimono i più sentiti ringraziamenti al chiarissimo **prof. dott. Arturo Ghez,** il quale con la sua ben nota abilità spiegò loro nel breve ciclo di dodici lezioni non solo tutte le regole di grammatica e di sintassi, ma anche la storia, diffusione ed importanza della lingua ausiliaria esparanto, facendosi apprezzare per le sue doti di perfetto docente e di forbito ed elegante oratore.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso al posto di medico curante della Cassa distrettuale per ammalati in Monfalcone per gli affiliati abitanti nella città di Grado, da coprirsi col 1. giugno p. v. A questo posto va congiunto un emolumento annuo di cor. 2400.

Il rapporto di servizio fra la Cassa ed il medico curante è regolato dalla prammatica di servizio per i medici, di cui ogni medico interessato può avere copia verso richiesta da rivolgersi alla sottoscritta.

Le istanze, debitamente corredate, devono esser presentate entro il 15 maggio 1914.

Monfalcone, 30 aprile 1914.

Per la Prepositura della Cassa distrettuale per ammalati in Monfalcone

Il Presidente:

FRANCESCO CECCONI, m. p.

Hôtel di cura Annenheim s/Lago di Ossiach
Stazione climatica: 120 stanze, ottima pensione, bagno nel lago, canottaggio, caccia. Direttore: W. Nowak, già proprietario del Grand Hotel «Elefant», Graz.

Le polveri Seidlitz = di A. Moll = sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** ed altri inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista **A. Moll** i. r. fornitore di Corte **Vienna I,** Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato **Moll.**

Stabilimento di Cura
SEMMERING
Istituto per cure fisico-diedetiche e per cura di aria alpina
2 ore distante da Vienna. - Cure estive ed invernali. - Consigliere Imperiale Dott. Franz Hansy, Dott. Carl Kraus.
Affetti da malatti e contagioso, specialmente tubercolosi, non vengono ammessi.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. Horvath, Via Nuova 22.
Specialista per le malattie d. pelle e
SEGRETE, debolezza virile e nervose;
per le malattie ai piedi e articolazione.
Riceve: dalle 10-12 e 4-6.

Agenzia in rappresentanze e commissioni
bene introdotta in Dalmazia, Bosnia-Erzegovina, Montenegro ed **Albania,** con sede a Zara, accetterebbe ancora qualche ditta seria in coloniali e generi affini.
Offerte sub **«Referenze primissime 1840»** al «Piccolo».

60 Corone di stipendio settimanale
oppure fortissima provvigione si accorda a chiunque voglia assumere la vendita delle mie insegne ed altri articoli a privati. Non si richiede conoscenza dell'articolo. Legittimazioni ecc. si spediscono dalla ditta. Anche quale occupazione accessoria si possono guadagnare con tutta sicurezza 10 corone e più al giorno. Informazioni gratuite.
ANTON HRUBY, Müglitz, Moravia.
Corrispondenza in lingua tedesca.

Per importante industria esportatrice
CERCASI
GIOVANE ITALIANO
praticissimo corrispondenza tedesca, francese, possibilmente inglese.
Offerte con referenze alla Ditta
Zuckermann & Diena, Padova

Carta brevettata „Detsinji"
è la migliore per preservare dal Tarlo.
Stoffe, Tappeti, Pellicce, Mobili ecc. ecc.
STRAORDINARI SUCCESSI.
Deposito Generale: Succ. Enrico Abeatici.
In vendita nella
Drogheria C. BRUSINI, Via Ponterosso.

Prima di fare acquisti per la CRESIMA
Visitate l'OREFICERIA
POMPILIO, Corso N. 47.
Troverete assortimento di **catene e orecchini,** merce buonissima da spendere poco e fare bellissima figura. Propria fabbricazione.

VENDESI
GHIAIA finissima
PER GIARDINI.
Rivolgersi: BUTTIGNONI, Antico Caffè Tommaso

MIRAMARE.
Oggi 1. Maggio
RIAPERTURA
— del —
CAFFÈ-RISTORANTE
RIVIERA
strada Barcola-Miramare presso il castello vis-à-vis dello scoglio grande.

Vendita Manifatture
F. DEVESCOVI
Corso 3, primo piano
ASSOLUTA CONVENIENZA D'ACQUISTO.
Telefono 23-12.

Trattoria Licen Reifenberg
10 min. distante dalla Stazione ferr. dello Stato.
Stanze arredate. = Prezzi moderati.

CHI VA IN ITALIA
può ricevere lire italiane piccole e grandi dal Cambio Valute
A. BOLAFFIO, Trieste, via S. Antonio 6.

RINOMATA
Acqua (antisettica) Pasta e Polvere dentifricia
Dr. Ferd. Tanzer
pulisce i denti, fortifica le gingive :: perserva la carie e il tartaro ::
Trovasi nelle primarie farmacie:
Serravallo, Zanetti, Vielmetti, Biasoletto, Leitenburg, Rovis, Crevato, Godina.
Deposito: **F. MELL** - PIRANO: **Farm. Lion**

Cabaret-Varieté Maxim
Via Stadion N. 10
Carlo Maurice direttore-proprietario. Ferdinando Leopoldi al piano Hupfeld.
Grandioso Programma sportivo internazionale
dal 1 al 15 Maggio.
Frieda Halben Soubrette.
LUCIA RUVENA Danzatrice internazionale.
SILVIA WERTENS Diseuse.
Melanie Krüger Dicitrice.
LUCIA LAVALIER Canzonettista italiana.
Enna Aten Soubrette.
MITZI SLATKA Soubrette.
Sisters Deeley Danza e canto inglese.
Mery Ferri, danzatrice.
Rutt Bay, Danza e canto inglese.
Enrico Hoppè, Comico.
Principia alle ore 9. Fine???
ENTRATA:
I Posti Cor 2. II Posti Cor. 1.
Preavviso per il 7 Maggio:
SERATA D'ONORE E DI GIUBILEO DEL MOLTO BENEMERITO MAESTRO
Ferdinando Leopoldi.

Fuori dal costoso centro della città, sulle più vaste dimensioni, e tanto razionalmente da poter vendere i migliori pianini a prezzi più bassi di qualsiasi altra concorrenza, è organizzata soltanto la
Fabbrica Pianoforti E. Bremitz
Via Tor S. Piero 2 (Belvedere) Tel. 17-84

Fabbrica **TORTELLINI**
il non plus ultra della minestra, nonchè
PASTA GARANTITA ALL'UOVO FRESCA E SECCA
fabbricata dal bolognese
LUIGI RIZZI, Trieste, Via Solitario 17
ex-dirett. della prem. fabbrica F.lli Bertagni, Bologna
Rivolgetevi alla vera fonte d'acquisto.

Bottiglie vuote usate
Grande deposito con comprita e vendita di qualunque qualità
GUIDO e UGO COEN
Via delle Ombrelle 5, tel. 71 R. II
Assumonsi spedizioni per la provincia.

Orari ferroviari a disposizione del pubblico nel Salone d'informazioni del «Piccolo».

Un ragazzo ferito alla testa
dal calcio di un cavallo

Ieri verso il mezzogiorno, per la via di Tor S. Piero passava a cavallo un milite del reggimento ungherese N. 32. Giunto presso l'ingresso agli stallaggi della Posta, non si sa per quale motivo il cavallo s'imbizzarrì e si mise a saltare furiosamente tirando calci. In quel mentre in fianco al cavallo passava in bicicletta il ragazzo di 14 anni Fernando Cola, apprendista macellaio, abitante in via del Lloyd N. 8, il quale fu colpito dall'infuriato animale con un poderoso calcio alla testa. Il povero ragazzo stramazzò pesantemente al suolo ed i passanti accorsi in suo aiuto lo trovarono tutto lordo di sangue. Il miserello, che non dava segno di vita, fu trasportato nello stallaggio da dove poi si telefonò alla Stazione centrale di soccorso. Il medico accorso prontamente sul luogo riscontrò al ragazzo una ferita lacero-contusa denudante l'osso alla tempia e alla guancia destra. Il sanitario gli prestò le prime cure; quindi, fattolo adagiare nel carro-ambulanza, lo fece trasportare all'Ospedale dove fu accolto nella quarta divisione.

La bicicletta fu presa in consegna da una guardia di p. s., la quale prese nota del fatto.

Nel circolo delle „fiche"
L'avventura di „gnampolo" che balla il tango

Imbruniva, l'altra sera, ormai, quando tracannato il suo ultimo bicchierino di grappa, il tizio di cui diciamo - un pezzo di giovanottone dalla faccia tonda, dal ventre adiposo, dalle vesti sdruscite - usciva da una liquorera di Piazza Carlo Goldoni, forse col pensiero di trovar qualche compagno suo che lo aiutasse a completare la sbornia che si era tirato su, bicchierino dietro a bicchierino, nel pomeriggio. Con quel pensiero attraversava la via diretto verso il mercato, quando si fermò a rovistarsi nelle saccocce, côlto dal dubbio che qualche nichelino gli si fosse cacciato nelle fodere.

Così, occupato in quella assurda ricerca, dondolante come l'antenna d'un trabaccolo in mare leggermente agitato, attirò l'attenzione prima di due, poi quattro, otto, dieci persone, che ne richiamarono delle altre e qualche dozzina di monelli, sicchè quando la ricerca lenta ma accanita delle sue mani nelle fodere delle undici saccocce, aperte nel suo vestito gli ebbe dato esito nullo, egli si trovò rinchiuso in un circolo fitto di uomini, donne, ragazzi e monelli che gli facevano intorno il baccano del diavolo.

Il senso di stupore cui si atteggiò il suo faccione, mentre rimaneva là in quella berlina con gli indici sprofondati nei taschini del panciotto fece ridere anche i più seri e prima che il beone si fosse reso conto della sua posizione, il nuovo nome di battesimo, quello che fece la fortuna di una delle ultime canzonette popolari, gli trapassò gli orecchi:

— Gnampolo!....

— Cossa te zerchi, giudizio?

— Te li ga bevudi tuti, ah, gnampolo?

— Coss' te faria de un bicer de idraulica?

«Gnampolo» - chiamiamolo così per semplificare e non fargli maggior danno - si volse intorno e comprese o.... non comprese: tutta la gamma delle espressioni gli passò sulla ampia faccia di rame per finire in un accordo di espressione il più grottesco; una risata generale mutò ancora quell'espressione: Gnampolo rise d'un riso da idiota e tese la mano alla folla:

— Deme, deme che bevo, go fame: deme che vado a magnar go una sede che crepo..... deme che crompo un bicerin de pan.....

E il baccano a crescere e il circolo a farsi sempre più spesso. Ad un certo punto la situazione ricordò quella di Quasimodo sulla berlina, chè, una monella, così come Esmeralda la quale mossa a compassione del povero quercio lo dissetava al cospetto della folla, staccatasi dal cerchio si avanzò verso.... «gnampolo» con la mano tesa e fra il pollice e l'indice bene stretti, un soldo. Con un lampo di cupidigia negli occhi in cui apparivano lucciconi di contentezza, Gnampolo stese la sua per ghermire la moneta. Ma fra una risata generale, la piccola manina si ritrasse e la monella ingrata fata Morgana riparò nel circolo schiamazzante. E il povero Gnampolo si vide allora come in una camera ottagonale rivestita di specchi che riflettevano, rimandavano, moltiplicando all'infinito, tante braccia tese, tante mani che gli offrivano il nichelino da dieci o venti centesimi. Il poveraccio perdeva la ragione: se allungava la mano per prendere la moneta, la mano si ritraeva fra uno scoppio di risa. E il gioco si complicava: un nichelino gli cadeva ai piedi, si curvava faticosamente per raccoglierlo e la moneta spariva, mentre un furtivo colpo sulla testa gli cacciava il cappello fin sotto gli orecchi.

Gnampolo si volse attorno, si passò una mano sugli occhi, gli pareva di sognare.

— Gnampolo, cossa te pianzi?

— Te vedi dopio, gnampolo?

E giù una risata frammista a fischi laceranti gli orecchi.

Gnampolo comprese o... non comprese, ma un'idea gli attraversò il cervello: Se avesse secondato la folla? Sì!... avrebbe ballato, si sarebbe prodotto co' suoi lazzi: Chissà? E incominciò a saltare battendo il cappello con le mani e a sghignazzare. E gli fu d'intorno un urlo d'ilarità.

— Alò, gnampolo, da bravo: bati el zimbolo!

— Alò, bala el tango!

— Taca la furlana, gnampolo!

Gnampolo fece del suo meglio, ballò il Tango e la Furlana, ma poi, siccome la sperata ricompensa non si riversava nelle sue mani che si erano tese in giro a chiederla, fece l'arrabbiato:

— Che noa, credè che son el vostro pajazzo? alò, sciolierse....

Ma.... - e le guardie, dove sono? - si chiedeva qualche persona cui quello spettacolo era sembrato deplorevole. Una guardia di pubblica sicurezza capitò mezz'ora dopo, quando un conoscente di «gnampolo», uscito anche lui dalla stessa liquoreria era riuscito a trasportare... il circolo sino in via Giosuè Carducci dietro la nuova palazzina, dove «gnampolo» perdendo la pazienza incominciava a menar colpi col suo cappello ridotto ormai a uno straccio. La guardia dunque capitò a sottrarlo alla folla e per la via della Sorgente, dove un codazzo di monelli e curiosi si ingolfò, lo condusse all'ispettorato vicino a smaltire la sbornia resa quasi più completa dal dimenamento. Erano le 8 e mezzo di sera.

Perquisizioni e arresti di malviventi. Il dirigente il Commissariato di via della Muda vecchia, allo scopo di purgare alquanto il quartiere posto sotto la sua giurisdizione da individui sfaccendati, borsaiuoli, «souteneurs», come pure dai vari individui che vivono spogliando gli emigranti qui di passaggio, l'altra sera dispose che alcune squadre di agenti e guardie di p. s. facessero delle perquisizioni presso tutti gli affittaletti e nelle case sospette. I funzionari visitarono una rilevante quantità di case e durante la perquisizione arrestarono sette individui, i quali non erano in condizione di spiegare come sbarcassero il lunario. Arrestarono pure quattro donne, le quali esercitavano la prostituzione clandestina.

Tutti quanti furono prima condotti al Commissariato, dove furono assunti a verbale, quindi gli agenti li scortarono agli arresti di via Tigor.

Sequestro di lenzuola rubate all'Ospedale. In seguito ad una denuncia pervenuta al Commissariato di S. Giacomo, l'altro ieri alcuni agenti si recarono nella abitazione di Orsola Mlacus, di 54 anni, lavandaia, abitante in via S. Marco N. 40. Praticata nella casa una perquisizione, furono tratte alla luce sette lenzuola recanti la marca speciale dell'Ospedale civico. Interrogata sulla provenienza delle lenzuola, la Mlacus disse di averle acquistate, con la mediazione di certa Caterina Pavani, dalla casalinga Elisabetta Dabovich, abitante in via del Rivo N. 19. Allora gli agenti si recarono a fare una perquisizione in casa della Dabovich, dove trovarono altre tre lenzuola provenienti dalla stessa istituzione. La Dabovich giustificò il possesso delle lenzuola sequestratele e di quelle da lei cedute alla Mlacus, dicendo di averle acquistate molto tempo fa da una donna della quale, però, non rammentava più nè il nome nè le sembianze, che aveva un posto di rivendita in via del Molino a vento.

— Li go compradi - disse - perchè la li vendeva a bon prezzo, e mi credevo se tratassi de roba messa fora de uso da l'Ospedal.

Delle constatazioni fatte fu inoltrato rapporto, da parte del Commissariato, alle autorità superiori. Le indagini continuano.

I ladri in un'abitazione. - Furto di una bicicletta. Il signor Ermenegildo Ofacio, abitante in via Risorta N. 1, primo piano, denunciò ieri alla polizia che mercoledì nel pomeriggio, approfittando di un'assenza della sua signora, ignoti ladri avevano visitato il suo appartamento e lo avevano derubato di 80 corone in denaro, nonchè di un braccialetto d'oro del valore di 100 corone e di un orologio d'argento del valore di 40 corone.

★ Il signor A. Pellizon, abitante in via Giovanni Boccaccio N. 18, si recò ieri mattina nella casa N. 1 di via della Geppa e, imprudentemente, lasciò il suo cavallo di ferro nell'atrio. Quando ridiscese, circa dieci minuti dopo, constatò che la bicicletta era sparita. Non gli rimase che il conforto di denunciare la cosa al commissariato di via Nicolò Machiavelli, dove disse che il ladro gli aveva arrecato il danno di 200 corone.

Infortuni al cantiere S. Rocco. Francesco Menussi, di 31 anni, meccanico, abitante in via di Sporcavilla N. 2, occupato nel cantiere a S. Rocco, mentre lavorava, ieri mattina, fu colpito alla mano destra da una scheggia di ferro e riportò una ferita abbastanza grave. Condotto dal medico, questo dovette fargli due suture. Quindi, accompagnato da un collega, lo sfortunato operaio rincasò.

★ Nello stesso cantiere, mentre lavorava su di un piroscafo in via di costruzione, il carpentiere Giovanni Colarich, di 30 anni, abitante a Muggia, fu colpito accidentalmente con un grosso pezzo di legno al basso ventre e riportò una grave contusione. Anche lui ottenne le cure del caso nell'infermeria dello stabilimento e quindi fu trasportato alla sua abitazione.

★ Donato Skerl, di 27 anni, carpentiere in ferro, abitante in via dei Lavoratori, mentre lavorava riportò due ferite lacero-contuse alla mano destra.

Borseggio in un ufficio postale. Ieri nel pomeriggio verso le 6, nell'ufficio postale di piazza della Borsa c'era una ressa straordinaria di pubblico, e in quel pigia pigia uno dei presenti fu derubato del portamonete contenente circa 7 corone.

La parola dell'altro. Riceviamo: «In base al § 19 della legge sulla stampa, invito codesta Spett. Redazione di voler pubblicare la seguente: Non è vero, come apparve pubblicato nella puntata del giornale d.d. 28 aprile 1914 IV pagina III colonna sotto il titolo «L'angoscia di un infedele» che il sottoscritto abbia promesso di sposare la ragazza Maria G. e, in tale veste di fidanzato, abbia abusato del di lei onore, rendendola una povera tradita. Bensì è vero che essa, spinta soltanto da ragioni d'interesse, e cioè per pagamento, non avesse avuto scrupolo alcuno d'incontrare relazioni intime con me. Non è vero altresì che io prendo i miei pasti in casa e stessi alla finestra tutto angosciato, bensì è vero che io pranzo abitualmente in trattoria. Non è vero inoltre che la mia gola diventasse stretta stretta per la paura, bensì è vero che provai una certa impressione, per il modo col quale essa - che ora si trova in prigione sotto l'accusa di pericolose minacce - precedentemente mi aveva minacciato, e cioè col creare uno scandalo e rovinare così la mia fama d'uomo onesto. Non è vero ch'io le tolsi quanto di più prezioso ha una donna, bensì è vero che suo padre stesso aveva l'intenzione d'internarla in una casa di correzione, onde poterla redimere dalla vita alquanto scostumata che conduceva. E' vero inoltre che anche suo padre non si faceva scrupoli di accettare denaro da me con le minacce di scandali e ciò con l'evidente intenzione di sfruttare la mia posizione e la mia stima di galantuomo. Ringraziando ecc. Virgilio Carlini».

Travolto da un carro. Ieri ricorse alla Guardia medica il contadino Luigi Laurencich, di 28 anni, abitante a Goriansco, il quale, in via del Cisternone, era stato travolto dal proprio carro ed aveva riportato contusioni al dorso del piede sinistro. Ebbe le cure del caso.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Francesco Seneca, di 31 anni, abitante in via Vittorio Alfieri 10, per escoriazioni alla guancia sinistra; Giacomo Carlini, di 27 anni, abitante in via Margherita N. 3, per escoriazioni alla mano destra; Francesco Risola, di 16 anni, abitante in via S. Maurizio N. 9, per una ferita di taglio al crure destro; Giuseppe Kerik, di 16 anni, abitante a Scorcola N. 814, per una ferita lacera al crure destro; Giovanni Krasnich, di 26 anni, abitante a S. Anna N. 1, per escoriazioni al palmo della mano sinistra; Giovanni Pertot, di 20 anni, falegname, abitante in via della Guardia N. 29, per una contusione al naso; Augusto Calligaris, di 20 anni, calzolaio, abitante in via Kandler N. 9, per la distorsione del piede destro

PIANINI, PIANOFORTI
Vendita-noleggio
LUIGI SANZIN, Corso N. 41

La Crema „Milka" per le calzature
è l'unica che non danneggia la pelle, non dissecca mai e dà alla pelle la maggiore lucentezza possibile. Vendesi ovunque in scatola da cent. 20, 30 e 50.
Fabbricanti:
Brüder Steinitz, Budapest VIII

Splendido catalogo gratis. Rappresentante
Riccardo Sanzin, Trieste, Via delle Poste 6.

DA OGGI IN POI
la tanto rinomata
BIRRA KAISER della Fabbrica Dreher
verrà smerciata
soltanto nel Restaurant Continentale
Via S. Nicolò-Via S. Spiridione.
Scelta cucina italiana. - Vini di prima qualità. - Prezzi modici.

CAFFÈ NUOVA YORK
Oggi 1. maggio inaugurazione del posteggio esterno, con
GRANDE CONCERTO MILITARE
Da oggi verranno smerciati :: CIBI FREDDI e VINI DI LUSSO
in grande assortimento e a prezzi modicissimi.
Durante il Concerto pomeridiano, dalle 5 alle 7, i prezzi non vengono aumentati.
INGRESSO LIBERO.

Una film che si regge in un locale di lusso per tanti giorni e col più grande successo d'ammirazione, una film che, lodata dai più scettici, portata ai sette cieli dai nostri distinti frequentatori, studiata ed interpretata dalla più grande artista che vanti oggi la cinematografia germanica, **Henny Porten**, rivedendola diventa più bella e più perfetta; il magnifico, sublime capolavoro che fece lagrimare migliaia e migliaia di spettatori per il suo profondo e naturale intreccio, per la tragica ed inesorabile fine dell'interprete principale:
EVA
la dolcissima compagna di un uomo retto e severo, soggiogata da un «don Giovanni» della peggior specie e condannata per questi e per aver difeso la più sacra delle virtù femminili: l'onore! - una film simile, ripetiamo, non può restare sconosciuta ai più, non rimanere oscura agli artisti, non dimenticata dagli studiosi: è un pane per tutti gli intelletti, un alimento per tutti che hanno un cuore, una coltura, per chiunque ami inabissarsi, anche per un solo attimo, nella tenebrosa psiche umana!!!... Ecco perchè la **replicheremo oggi, solamente ancora,** nelle ore 3.45, 5, 6.15, 7.30, 8.45 e 10 pom. precise.
TEATRO CINE - PALACE HOTEL.

SCARPE
degli ultimissimi modelli per la primavera.

Scarpe da signora per allacciare, in chevreau nero e bruno, boxcalf e pelle di lacca Cor. 12.50.
Marca «Salamander» Cor. 16.50.
«Salamander» di lusso Cor. 20.50.

Scarpe Pumps per signora, in pelle bruna, di vitello e pelle di lacca Cor. 12.50.
Marca «Salamander» Cor. 16.50.

Scarpe da signora, per abbottonare, in chevreau nero e bruno, boxcalf e pelle di lacca Cor. 12.50.
Marca «Salamander» Cor. 16.50.
«Salamander» di lusso Cor. 20.50.

Scarpe da signori, per allacciare ed abbottonare, in chevreau e boxcalf, in nero e bruno Cor. 12.50.
Marca «Salamander» Cor. 16.50.
«Salamander» di lusso Cor. 20.50.
Filiale Trieste: Piazza della Borsa 11.
Chiedere il catalogo illustrato.

BIRRA PILSENETZ
Qualità superiore! in bottiglie da 1/2 litro (o 7/10).
Trovasi in tutti i negozi commestibili e presso il Deposito principale a Trieste,
VIA VALDIRIVO 32, TELEFONO 2201.
SERVIZIO FRANCO DOMICILIO.

Seterie, Guanti, Ricami, Calze, Biancheria, Pizzi
e Manifatture in genere si trovano
a prezzi sempre bassissimi
nel nuovo negozio della ditta
M. CILLO
Piazza Carlo Goldoni N. 9, angolo via Giacinto Gallina.

SMALTO MARX
VERNICE A COLORI
(Marca di fabbrica registrata)
Applicabile dovunque: legno, metallo, pietra, muro ecc. Asciuga in brevissimo tempo, dando una superficie lucida, vitrea e durissima. Lavabile, resiste ai disinfettanti nonchè a temperature elevata. Non screpola alle intemperie nè al sole. Qualità speciali per i vari usi in tutti i colori.
Al dettaglio a Trieste presso: G. A. ONGARO, E. ZERNITZ, V. TOSO, L. NAGELSCHMID, G. BISIACH, GIOV. WÜHRER, A. URSICH, I. RIZZOLI, A. BABUDER, jun. ENRICO FERRAZZUTTI, Ing. GIORGIO DAMIRI.
A Gorizia: A. SEPPENHOFER.
Deposito generale: FRATELLI FABER - Trieste

Bauli americani uso armadio, Bauli in pelle e di assicelle di canna, valigie per ferrovia e vapore, valigie necessaires e borse necessaires.
FABBRICA SPECIALITÀ E SPEDIZIONI
JOSEF WINKLER & Söhne,
VIENNA I, Himmelpfortgasse 7 a.

ARTICOLI PER MODISTE
in ricca scelta, a prezzi miti, presso
RAFFAELE THÜMMEL, Corso 33, pianoterra, telefono 18-01.

Il PETROCAPTOL
arresta e impedisce la caduta dei capelli, ne rinforza il bulbo e allontana la forfora.

* Ricorsero all'«Igea». Giuseppe Svara, di 22 anni, abitante in via del Molino a vapore N. 6, per una ferita alla mano destra; Lucia Tamaro, di 50 anni, abitante in androna della Punta N. 2, per una ferita alla mano destra; Orazio Di Giuseppe, di 4 anni, abitante in via della Piccola fornace N. 7, per una ferita alla fronte; Teresa Lorusso, di 39 anni, abitante in via di Donota N. 1, per ustioni all'avambraccio destro; Quinto Valentini, di 4 anni, abitante in via dell'Altana N. 10, per una ferita alla fronte; Mario Comar, di 13 anni, abitante in via delle Candele N. 2, per una ferita alla mano sinistra; Alberto Michelutti, di 16 anni, abitante in via Pierpaolo Vergerio N. 32, per distorsione della mano sinistra; Giuseppe Pellegrini, di 25 anni, marittimo, per una ferita alla mano sinistra.

Corrispondenza aperta. — *Luisa Gisella.* Ella può studiare privatamente; compiuti i 19 anni, si presenta alla commissione esaminatrice come stabilisce il par. 66 dello statuto di organizzazione per le Magistrali del 26 maggio 1874. Volendo frequentare le Magistrali, può rivolgersi alla Lega Nazionale (via Nuova 6). — *Urgente.* Basta la sola notificazione fatta alla Polizia; Ella non è obbligata a pagare le spese ospitaliere. — *Maestra.* Superata la terza cittadina, Ella può essere ammessa in quella scuola. Per ulteriori informazioni, alla direzione dell'istituto. — *Assiduo Zara.* 1) Al plotone allievi sergenti si entra direttamente previa domanda scritta con il tramite del distretto di pertinenza. 2) Il mantenimento è a spese dello Stato. 3) Si può entrare non appena compiuto il 18.o anno, basta una sufficente cultura (5.a elementare). 4. Anche nei corazzieri, sempre che ne risponda ai requisiti necessari. — *Riconoscente.* Trieste-Bucarest via Budapest-Predeal III classe, cor. 56. — *Eros.* Amore è.... il suo pseudonimo. Che cosa esso significhi? Ogni bellezza, la ragione di vivere e la celebrazione della vita. Badi che, come per nessun'altra parola, per quella: amore, è pericoloso il cercarne la ragione, l'analisi, l'etimologia. L'amor buono non chiacchera.... — *Mario-Lina.* Gli parli francamente, non prima di essere certo che quello che Ella crede e che a noi racconta, è verità e non un'illusione. Poichè la disillusione di poi, potrebbe essere assai amara. — *Eros sfortunato,* ci scrive desolatamente: «Mi confido a te come si farebbe con una sorella: Io sono un giovane di 21 anni, discretamente bello e passabilmente spiritoso, sufficentemente ricco e di nobile famiglia. Una sera casualmente mi incontrai in una avvenente signorina, bella come l'aurora, affascinante come una sirena, che mi lanciava certe occhiate languide, languide e, sicuro di una avventura, mi misi a seguirla. Fatto uno sforzo per vincere la mia timidezza, l'avvicinai cercando d'intavolare la conversazione, e difatti colsi nel segno. La signorina accettò di buon grado di farsi accompagnare a casa. Chiacchierando arrivammo al portone di casa sua, e dopo che mi fui presentato, la salutai, non dimenticando di chiederle un abboccamento, che ella mi accordò per la sera seguente. Sentivo di amarla quella ragazza e a dirla franca, quella notte non chiusi occhio. Passarono così quattro settimane ed io potevo chiamarmi il più felice fra i mortali, perchè vedevo regolarmente la mia Marietta, quando il caso mi fece fare una scoperta, per me, sensazionale. Una sera passeggiavo, pensando ai casi miei, per i viali del Boschetto, quando ad un tratto trasalii: mi parve di aver udito la voce di Marietta! Cautamente mi avvicinai e purtroppo potei convincermi dell'inganno di cui venivo fatto segno. Balzai fuori dal mio nascondiglio e assestai un potente ceffone a colui che mi rubava la felicità. L'altro non reagì, si limitò a ...darsela a gambe. Rimasto solo con Marietta, le chiesi spiegazioni, ma ella si chiuse in un mutismo assoluto e non fu verso di cavarle una parola. Senonchè io sentivo d'amarla e le avrei perdonato tutto, ma ella non ne volle sapere. Perchè? Ed ora sono qui a chiederti un consiglio sul da farsi». Ecco, il miglior partito da prendere, sarebbe quello di lasciare che «Marietta» vada a passeggiare di sera, sola o accompagnata, per quelli o per altri viali. Ma, se Ella non sa farne a meno, e poichè la bella non ha accettato il suo perdono, Le... chieda perdono Lei, e non è dubbio che la... patetica Marietta si commuoverà e le rimetterà il peccato di avere - magari a caso - messo il naso nei fatti di lei. In fondo, non c'era anch'Ella in quella tal sera, per quel tal viale di quel tale bosco?... Coraggio dunque a... vincere ancora una volta la sua malnata timidezza! — *Originale.* 1) Un uomo può essere giovane a cinquant'anni e un altro può essere vecchio a trenta. Non c'è limite o misura prestabilita in ciò. 2) Si rivolga a un medico. — *Irrede.* 1) In quella poesia è magnificata la vittoria della ragione e della scienza, sull'oscuro dogma. 2) A seconda dei casi. Può far piacere veramente a quel signore la sua fotografia? E allora sì. Ma se no... — *Mestieri.* Si rivolga, esponendo la Sua domanda, come fatta a noi, alla direzione dell'Associazione degli Exallievi, alla Palestra civica di via della Valle. — *L'Arciere.* La vecchia edizione di quelle poesie è da un pezzo esaurita; nè alcuno pensa, per ora, a ristamparle. Forse ne potrà trovare qualche copia, nelle librerie vecchie o da qualche antiquario. — *Violetta.* Pazienza.... Non ci vuol fretta alla Sua fresca età: il... libro, verrà da sè, forse quando sarà meno atteso. — *Trieste. Trentino.* Come fantasmagoria, come visione, sì; ma l'esametro è deficentissimo. — *Idealista.* Niente affatto: purchè si sappia leggerli. Quello è un giudizio sputato da chissà che bell'umore e poi ripetuto scioccamente all'infinito. — *A. B.* C'è bellezza, impeto, armonia, in quei versi: è la virtù della creazione, è poesia. — *Caffè.* Il «Caffè alla Casa rossa» si trovava fino ad una ventina d'anni fa all'angolo di via del Ponterosso con la piazza omonima, a pianterreno della casa Allodi ora in ricostruzione. Poi fu trasportato all'angolo della via della Cassa di Risparmio con la via del Campanile, dove si trova tuttora.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 15.—, ore 2 pom. 20.— C. Altezza barometrica ore 2 pom. 764.3.

Ogni giorno una. Fra moglie e marito. — Caro, ho fatto portare parecchi cappelli perchè tu possa scegliere. Questo mi piace molto, ma se tu ne preferisci un altro... per farti piacere li prenderò tutti e due!

Teatri e Concerti

Società del Teatro Popolare
la compagnia Calabresi-Sabbatini-Ferrero
al Politeama Rossetti

Come è noto, avremo fra breve, al Politeama Rossetti, per conto della Società del Teatro Popolare, la compagnia drammatica Calabresi-Sabbadini-Ferrero, la quale conta ottimi elementi e promette molte novità.

Gli abbonati dell'ultima stagione di prosa, che desiderano confermare i loro posti, sono invitati a farlo entro domenica 3 maggio. Trascorso questo termine, i posti resteranno a disposizione dei nuovi richiedenti. I «blocs» da dieci biglietti d'ingresso possono essere acquistati dai soci sino a tutto 14 corr.

Fenice. Questa sera alle 8.15 ha luogo la beneficiata della brava e spigliata signorina Heimsdorf, che si presenterà nell'operetta di Eysler «Un giorno in paradiso», nella quale ha campo di emergere. Domani, sabato, «Eva» col nuovo tenore sig. Roberto Nestelberger. Domenica una novità: «Sangue polacco».

Politeama Rossetti. Con un bellissimo teatro si è data iersera la prima rappresentazione del grande spettacolo cinematografico-musicale: il ballo «Excelsior» di Marenco, assunto in una magnifica pellicola cinematografica dalla casa Comerio di Milano, e accompagnato dalla musica originale: un effetto di sincronismo davvero sorprendente: ogni passo delle innumerevoli ballerine che svolgono l'azione è seguito in tempo dall'orchestra, tanto che si ha l'illusione perfetta di assistere alla più bella rappresentazione del famoso ballo. Questo, che da moltissimi anni non si ridava nella nostra città, è stato riveduto con evidente piacere dal pubblico, che mostrò di gustare vivamente la graziosa e sempre fresca musica del Marenco. Quanto alla «film», frutto di un accurato, sfarzosissimo allestimento scenico, è veramente riuscita in ogni suo dettaglio, come nella maestosa bellezza dell'insieme: un vero godimento seguire da vicino lo svolgersi della pellicola con un cannocchiale che ne riveli tutta la perfezione di nitidezza. Oltre alle superbe scene dei balletti nei quali in un turbine di magnifici costumi, centinaia e centinaia di danzatrici sfuggono agili e flessuose dinanzi agli occhi dello spettatore, di stupendo effetto sono le scene dal vero assunte alle piramidi, nel deserto ove passano carovane e magnifici leoni, al canale di Suez, al Moncenisio; quelle riproducenti tutte le più grandi invenzioni del genio umano, dalla «dreadnought» ai grandi ponti giranti, dai sottomarini all'aeroplano, dal telegrafo senza fili al treno elettrico: mirabile serie di proiezioni che interessò oltre ogni dire.

Il pubblico ha fatto all'attraente spettacolo le migliori accoglienze. Da principio soltanto (essendosi manifestata nelle prime scene, in seguito a una dispersione di corrente nella nuova cabina murata nel palcoscenico del teatro, una certa foschia), fu improvvisata una manifestazione ostile a base di fischi, sibili, trombette e corni d'automobile, che già s'erano fatti sentire (oh, la concorrenza!...) prima ancora che s'iniziasse lo spettacolo. Non appena però l'inconveniente fu soppresso, il pubblico mostrò di ammirare molto, manifestando a ogni tratto il suo compiacimento con calorosi scoppi di applausi; nè i caratteristici «brave, brave» mancarono di sottolineare le migliori piroette delle ballerine. Buona parte degli applausi andò all'eccellente orchestra diretta dal maestro Franco, al quale si deve la perfezione del sincronismo tra «film» e accompagnamento, e che perciò ha nella riuscita dello spettacolo uno dei meriti principali.

Quest'oggi l'«Excelsior» - che dura oltre due ore - si darà alle 4 e alle 8.30 del pomeriggio.

Sala Fenice. Oggi, primo maggio, il burattinaio Campogalliani darà una variata rappresentazione, alle 5 pom., dedicata ai ragazzi. Si replicherà la brillante commedia «Un re cangiato in cervo». Seguirà un duetto comico e il balletto bolognese.

Eden. La Violetta Delorme, che iersera si congedò dal nostro pubblico, fu molto festeggiata, come furono molto applauditi i ginnasti: «Original Selina Revelton's». Ecco il programma di oggi: «Il nemico del pollaio», ovvero: «La volpe», cinematografia a colori; «La scappata di Gribouillette», scena comica interpretata dal lepido Deed e, a richiesta generale, «Max professore di Tango», la gustosissima farsa che ottenne tanto successo d'ilarità. Debutterà poi, un nuovo numero di varietà e precisamente il duetto Florio, il quale gode buonissima fama.

Minimo. Anche ieri «La locandiera» attrasse a questo teatro una considerevole quantità di pubblico e gli esecutori furono molto applauditi. Quest'oggi, a cominciare dalle 4 si replicherà la commedia di Libero Pilotto: «Da l'ombra al sol».

Circo equestre Biasini. Stasera alle 8.30, nel fondo Prelog, a S. Giacomo, debutterà la compagnia ginnico-equestre Biasini, composta di molti buoni elementi e parecchi clowns, fra i quali l'eccentrico Padella.

Il concerto pro riscatto gratuito di pegni al Monte di pietà. Lunedì alle 8.30 nella sala Fenice (via S. Francesco d'Assisi 5) si darà l'annunciato Concerto di beneficenza organizzato dal m.o Luciano Caser con la cooperazione della signora prof. Alice Andrich-Florio, della signorina prof. Berta Luzzatto, e dei signori: Emilio Angelini, Valentino Cergol, Giorgio Constantinides, Gino Pressan.

1. *Verdi:* «Luisa Miller». Romanza, (tenore) Valentino Cergol.
2. a) *Pierné:* Serenade; b) *Oberthür:* Berceuse; mandolinista Gino Pressan, accompagnato all'arpa dalla prof. Berta Luzzatto.
3. *Liszt:* Rapsodia ungherese, prof. Alice Andrich-Florio (pianoforte).
4. *Fischer:* Czardas - Adagio; (violoncello), Giorgio Costantinides.
5. *L. Caser:* «Amo te sola», romanza, (tenore) Valentino Cergol. (Viene eseguita la prima volta, accompagnata dall'autore).
6. a) *Schubert* (Wilhelmy); «Ave Maria»; b) *Grieg:* Erotik; c) *Debussy:* Arabesque; mandolinista Gino Pressan, accompagnato dalla prof. Berta Luzzatto.
7. *Palumbo:* Scherzo, prof. Alice Andrich-Florio (pianoforte).
8. *Popper:* Gavotta, (violoncello), Giorgio Constantinides.
9. *Boito:* «Mefistofele», romanza, (tenore), Valentino Cergol.
10. *Kontsky:* Le Rossignol, mandolinista Gino Pressan, accompagnato dalla prof. Berta Luzzatto.

Quartetto Hornung. Nella sala del Casino Schiller diede iersera l'annunciato concerto il Quartetto Hornung di Vienna, composto della sig.na E. Hornung (violino), E. Klein (viola), F. Klein (violoncello) e G. Klein (pianoforte) con un programma, in cui figuravano esclusivamente composizioni del sig. G. Klein.

Queste composizioni non vanno giudicate alla stregua delle norme e dei principi della musica da camera, perchè musica da camera non sono, nè pretendono di essere. Sono «pezzi» facili e modesti, che arieggiano un po' il carattere e le forme dei vecchi «salonstücke», alcuni sentimentali, altri caratteristici, qua un walzer lento, là uno spigliato rondò, un'Arabesca, una Romanza, una Serenata dei quali molti raccolti senza un ordine logico o una ragione evidente in composizioni cicliche; ma che potrebbero sussistere di per sè soli. Non manca al Klein un certo estro inventivo, una certa abilità di elaborazione e alcune di queste sue composizioni, prese per quello che sono e per quello che vogliono essere, sono anche piacevoli. Anzi più di una potrebbe (sia detto senza ironia) formare la fortuna d'un balletto o d'un'operetta.

L'esecuzione fu appropriata al genere di questa musica, che non richiedeva nè grande finezza di coloriti, nè grandi virtù interpretative. Si distinse nei tre brani per violino la sig.na Hornung. E a lei, come anche ai sig.ri Klein il pubblico, intervenuto abbastanza numeroso, fu largo di applausi.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. 4 e 8.30. «Excelsior», proiezione cinematografica del ballo spettacoloso di Manzotti.
FENICE. 8.15. «Un giorno in paradiso» in 3 atti del M.o Eysler.
EDEN. 3.30-11. Cinema e Varietà.
CINE IDEAL (via S. Antonio 1). «Amore puro ed oro tentatore». Rappr. ogni ora, dalle 5-10.
RESTAURANT EDEN. 8-2 ant.). Concerto.
CABARET MAXIM. Ore 9: fino ? ? ?
TEATRO CINE (Palace Hotel). Dalle 4-11.
EXCELSIOR PALACE HOTEL-CAFFE'. Ore 5-12. Concerto orchestrale.

Domani Sabato
nel Negozio Manifatture
ROMEO CIPRIANI
Piazza Carlo Goldoni (angolo Ponte della Fabbra)
incomincerà la
VENDITA DI TUTTI GLI ARTICOLI
per
STRALCIO
concesso con decreto luogotenenziale
dd. 29 Aprile 1914, N. 1082/2-14
in seguito a
demolizione dello stabile.

Il balsamo Seehof di Pressburgo
è da oltre un secolo
il migliore e il più diffuso rimedio casalingo contro la stitichezza, il mal di stomaco, l'inappetenza, l'itterizia ecc. ecc.
UNICO PRODUTTORE:
Dott. A. v. SOLTZ, Pressburgo
farmacia «Zum hl. Martin» (Al S. Martino). Vendesi in tutte le farmacie di Trieste. Prezzo di una bottiglietta cent. 70, 12 bottiglie Cor. 6.—.
Fare attenzione al nome del produttore:
Farmacista Dott. v. SOLTZ.
— Spedizioni postali giornalmente. —

BREVETTI
procurano
Il consigliere aulico KARL RUBRICIUS
ingegnere autorizz. per la costruzione di macchine
— e —
l'agente di brevetti M. SCHMOLKA
Vienna I Fleischmarkt 7.

Chiedete lo smalto a colori
RIVALIN
nelle migliori Drogherie.
W. MEGERLE, VIENNA XXI
I. R. Fonito e di Corte.

Importantissimo per Signori.
Contro la gonorrea incipiente e cronica furono esperimentate con ottimo successo le iniezioni Palmyren che costano Cor. 3.— e Santal Palmyren che costa Cor. 2.50
Preparati del Dott. Lera.
Il dott. J. L. di G. scrive:
Ho esperimentato i vostri preparati coi miei pazienti, ed ho ottenuto ottimi risultati; in 7 giorni si ottenne la guarigione perfetta.
Chiedere espressamente:
Palmyren del Dott. Lera.
In vendita in tutte le farmacie.
Trieste: **Mario Lang**, farmacista.
Vienna: Krebsapotheke, I distretto, **Hoher Markt.**
Budapest: **Jos. v. Török**, farmacia.
Leopoli: farmacia **P. Mikolasch & C.o.**
All'ingrosso presso: **Fr. Vltek & C.o**, Praga II Wassergasse 19.

STOFFE di BRÜNN
per vestiti da uomo, si acquistano ai minimi prezzi di fabbrica presso la ditta
Etzler & Dostal
Brünn
Schwedeng. 136
fornitori della Lega dei Maestri e della Società degli i. r. Impiegati dello Stato. Acquistando la merce direttamente dal luogo di fabbrica, il privato guadagna molto danaro. Si spediscono soltanto stoffe moderne e recenti in qualunque prezzo. Si taglia qualunque misura, anche la più piccola. Ricchissimo campionario s'invia franco per l'ispezione

DEPOSITI: TRIESTE, VIENNA, BUDAPEST, PARIGI, CHRISTIANIA, TORONTO (CANADA)
FABRICHE: PRAGA, WINTERBERG, KOLINETZ, KLATTAU, NEUERN.
MARCA LEONE REGISTRATA IN TUTTI I PRINCIPALI STATI
PER BIANCHERIA DA UOMO.
M. JOSS & LÖWENSTEIN
I. & R. FORNITORI DI CORTE · PRAGA ·

Il sapone delle persone moderne,
che sanno apprezzare l'intima concordanza che vi dev'essere tra il vestito e la carnagione. Una carnagione chiara e rosea unita alla lucentezza vellutata della pelle ben curata fa risaltare un vestito di pregio. Il mondo moderno che cede al buon sapone Astra il posto di onore sul lavabo, ha sempre cura di favorire la buona impressione esteriore con una carnagione ideale. Con un vestito da passeggio o con un leggero abito da società, sempre si deve conservare un'armonia tra il vestito e la carnagione.
Il Sapone Astra ha un profumo delicato, fine e originale. La schiuma meravigliosamente morbida che esso produce è per la pelle più delicata una carezza che favorisce la bellezza della carnagione. Questo sapone ideale, economico e a buon prezzo, corrisponde, con le sue proprietà, alle esigenze della più raffinata eleganza. — Un pezzo cent. 70.
Crema Astra. In vendita presso tutti i negozi di generi affini. **Cipria Astra.**
Dralle, Amburgo, Bodenbach s/E.

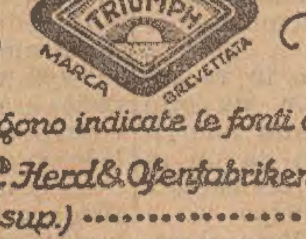
Regali adatti per ogni occasione trovansi in RICCHISSIMO ASSORTIMENTO nel

Grande negozio orologi, oreficerie, argenterie e gioie di
Piazza Grande N. 4 - **VITO DE GIOIA** - Via Procureria N. 1
Palazzo Municipale
Ricchissimo assortimento regolatori moderni, adatti per ogni stile.
Fornitore della Cooperativa fra impiegati e privati :: e della Federazione fra impiegati di banca ::

La migliore crema per la faccia è la
CREMA „MUSETTE" :: Cor. 2.50 :: il tubetto grande

Per la sua qualità superlativa, essa è degna delle altre specialità del
Negozio Profumerie Musette, Parigi.
Deposito generale per Trieste e la provincia:
ETTORE ZERNITZ, Trieste, Via Stadion 2
e filiali: **Profumeria Parigina, Corso N. 8**
Centrale Frideno, Passo S. Giovanni N. 1.

Focolai economici e Stufe
Triumph
Apparati per fuoco continuo
(da immurarsi nelle Stufe a quadrelli di maiolica)



Catalogo gratis!
In qualsiasi località vengono indicate le fonti d'acquisto.
Triumph-Werke *Herd& Ofenfabriken G.m.b.H.*
..... **Wels** *(Austria sup.)* ....

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Il primo fallo

Giacomo M., di anni 14, da Spalato, marittimo, abitava per qualche tempo presso il calzolaio Francesco Aquillante; poi aveva preso alloggio presso tale Maria Acquidoro, abitante nell'appartamento dirimpetto a quello dell'Aquillante. Il ragazzo conosceva quindi le abitudini dell'Aquillante e un giorno, mentre questo lavorava al suo banchetto, in cucina, gli chiese a prestito un martello, dicendo che doveva aprire un proprio baule. Invece il tristo, con il martello sforzò la porta della stanza ove dormiva l'Aquillante, con evidente intenzione di rubare. Ove fosse riuscito, poi, a forzare anche un armadio, avrebbe potuto rubare alcuni oggetti d'oro che marittimi abitanti presso l'Acquillante usano lasciare allo stesso in consegna. Il M. venne però scoperto dalla stessa sua locataria, per cui abbandonò l'impresa. Arrestato, ieri comparve dinanzi ai giudici. Si ostinò a negare malgrado la testimonianza della Acquidoro e del marittimo Nicolò Salata, che pure lo aveva veduto in attitudine sospetta, il 26 marzo a. c., cioè il giorno in cui commise la mala azione. La Corte giudicante ritenendo che l'accusato non avesse avuta l'intenzione di rubare delle cose per un valore superiore alle 50 corone, e che gli sarebbe riuscito difficile aprire quell'armadio da dove avrebbe potuto rubare di più, riduce la cosa da crimine a contravvenzione e condanna il M. a dieci giorni di arresto, che sono già scontati.

E' da augurarsi che la lezione gli serva di monito, che dopo questo primo fallo abbandoni la cattiva strada.

★ Presiedeva il cons Lazzarich; giudici i cons. Parisini, Pacor, giudice distrettuale dott. Alberti; P. M. il Procuratore di Stato dott. Marinaz.

La „Gheisa" ladra

Maria Köhel, una giovane tedesca, di 22 anni, si trovava nel dicembre dell'anno scorso in una casa equivoca a Fiume. Un bel giorno sparì portando seco degli indumenti che le aveva prestati la padrona della casa, Barbara Heidenfeld. E nello stesso giorno le compagne della Köhel si accorsero di essere state tutte derubate di stivaletti, vestiti e biancheria; così Anna Huntar, Maria Zelly e Amalia Flegar.

In seguito a circolare d'arresto diramata contro la Köhel, questa fu arrestata nella nostra città il 10 gennaio dell'anno corrente. Comparsa una volta davanti i giudici negò recisamente ogni colpa e pretese che venissero a deporre personalmente le danneggiate. Prorogato il dibattimento vennero fatte pratiche in proposito; ma le danneggiate risposero che non meritava la pena di un viaggio da Fiume a Trieste e la perdita di una giornata di tempo per «quattro stracci», per i quali non domandavano neanche indennizzo. Anche ieri, ricomparsa davanti i giudici, la Köhel negò ogni colpa, e ciò anche malgrado che fosse già stata punita ben cinque volte per furto, e sempre in danno delle proprie compagne, nelle varie città che sono state mèta delle sue peregrinazioni. Disgraziatamente per lei, inaspettata, capitò ieri al dibattimento la danneggiata Anna Hurtar, elegantemente vestita e accompagnata da un cagnolino, che a malincuore dovette adattarsi a lasciare da solo nella sala d'aspetto, quando fu chiamata nell'aula. E la Hurtar confermò l'accusa non solo, ma potè dire ai giudici che proprio le scarpette gialle che l'accusata calza sono quelle che le furono rubate. L'accusata, indignata, protestò, ma la Hurtar insistette, e disse che nell'interno della scarpa deve esserci la firma del calzolaio. L'accusata fu allora costretta a levarsi una delle scarpe e si constatò che realmente nell'interno vi era il nome del calzolaio accennato dalla Hurtar.

I giudici condannarono la impenitente ladra a sei mesi di carcere, nella quale pena va computato l'arresto subito di tre mesi e mezzo, e ciò ritenendola colpevole soltanto dei furti in danno della Hurtar e della Heidenfeld; non per le altre due, non avendo potuto attingere il convincimento, causa la loro mancata comparsa.

La condannata se ne andò gettando sguardi d'odio alla compagna venuta a provare la sua colpa. E dire che era stata proprio lei a domandare le testimonianze, senza neanche avere la furberia di non indossare al dibattimento le cose rubate!!

★ Presiedeva il cons. Lazzarich; giudici i cons. Parisini, Pacor, giudice distrettuale dott. Alberti; P. M. il Procuratore di Stato dott. Marinaz; difensore ufficioso il dott. Tamaro.

★ A proposito del dibattimento tenutosi ierlaltro contro i vigili e la guardia di p. s. accusati di furto, in relazione all'incendio nella trattoria «Antica Bonavia» rileviamo di essere incorsi in un errore. Era stato detto cioè che gli accusati avevano subito un arresto preventivo di venti giorni. Questo realmente si riferiva soltanto alla guardia di p. s. Mrakovcic, mentre il vigile Mavec era stato trattenuto 24 ore, e i vigili Pecchiar e Castro erano stati soltanto assunti a protocollo, e quindi rilasciati a piede libero.

(Giudizio distrett. pen. di Trieste)

Il fanciullo ferito accidentalmente da una revoltellata

Del tristissimo caso, ci siamo occupati ampiamente alcuni giorni fa in cronaca; esso è vivo nella memoria dei lettori, perciò ci limiteremo a riassumerlo in breve. Nelle prime ore del pomeriggio del 24 corrente, alcuni fanciulli si trastullavano allegramente su una via remota di Servola, e fra essi era il quattordicenne Pietro Querel. Ad un tratto, in un orto vicino, s'udì rintronare un colpo d'arma da fuoco; e quasi contemporaneamente, sulla strada, il piccolo Querel allargava le braccia, le stringeva quindi al petto comprimendovele, gettava un grido, e stramazzava a terra, perdendo sangue dal petto, come cosa morta.

Attirata dallo sparo, sopraggiunse una guardia che, raccolto il giovinetto, lo portò di corsa all'ispettorato del villaggio da dove telefonò alla Guardia medica. Per cura della quale egli venne quindi trasportato all'Ospedale ed accolto nel X riparto.

Intanto, dall'autorità, si facevano indagini e si riusciva ad arrestare, come autore del ferimento, il bracciante Giuseppe Godina, il quale - e alla polizia e quindi dinanzi al giudice quando ierl'altro venne tradotto - si riconobbe bensì colpevole, ma involontariamente; e raccontò a sua discolpa:

— Quel pomeriggio, essendo in vacanza, mi trovavo a riposare in un orto contiguo a casa mia, ed, estratta una rivoltella che avevo comperata da un amico alcuni giorni prima, la caricai e - per provarla - esplosi un colpo verso terra. Niente vidi nè udii. Poco dopo, rientrato in casa, mi si presentò una guardia che mi invitò all'ispettorato. Credetti che lo sparo fosse stato udito e mi si mettesse in contravvenzione per il mancato porto d'armi; invece, quale non fu la mia sorpresa, dolorosissima sorpresa, quando seppi che cosa era avvenuto: avevo ferito gravemente un fanciullo. Neppur adesso so spiegarmi come la disgrazia possa essere accaduta.

La massaia Maria Jurissich, prima teste escussa, dice:

— Quel pomeriggio, nel momento critico, mi trovavo nel mio portone, in procinto di salire alla mia abitazione. A un tratto udii uno sparo e subito dopo grida e pianti: quindi vidi entrare di corsa nel portone un fanciullo che, perdendo sangue, precipitava al suolo. Noi e i ragazzi si corse tosto a chiamare soccorso, a cercare un funzionario che, accorso, prese con sè il ferito e lo trasportò all'ispettorato.

Il ragazzo Vittorio Querel, fratello del ferito, racconta pur esso come si svolse il fatto:

— Stavamo giocando insieme, quando udimmo lo sparo e, subito dopo, «Piero» si mise le mani al petto, gettò un grido, corse al portone d'una casa vicina e vi cadde a terra piangendo e gocciando sangue.

Le due sorelle Antonia e Giuseppina Demarchi, che da un balcone udirono la revolverata e videro quindi il ragazzo, gridando, correre in un portone e cadere, depongono pur esse sulle circostanze già note.

A questo punto, l'altra mattina, il dibattimento fu prorogato per ulteriori rilievi: la commissione giudiziaria - alcune ore dopo - si recò a Servola ove, laboriosamente, esaminò il terreno e assunse quelle informazioni locali necessarie a stabilire come il fatto, veramente, doveva essersi svolto.

Ripreso iermattina il dibattimento, fu presentata dal perito medico dott. Saunig la perizia del ferito assunta all'Ospedale, la quale stabilisce che il Querel ebbe leso dal proiettile il polmone sinistro e ch'esso versa in grave stato.

Secondo ciò, parve al magistrato prematuro il prendere ieri un deliberato sentenziale; e, per il completamento della perizia e per i nuovi rilievi giudiziari da farsi all'Ospedale, prorogò il dibattimento.

Su domanda del difensore, l'accusato - ch'era in istato d'arresto, fu rimesso a piede libero.

★ Giud. distr. dott, Segnian; P. M. dott. Schadelook; dif. dott. Zennaro.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Almissa» cap. A. Manerin, da Venezia, con 31 pass.; «Bar. Call», cap. N. Giurovich, dalla Soria, Alessandria e Brindisi, con 83 pass.; «Merano» cap. A. Picciola, da Odessa e Medua, con 16 pass.; «Bar. Beck», cap. M. Mareglia, da Braila, Costantinopoli e Brindisi con 184 pass.; «Princ. Hohenlohe» cap. B. Tripcovich, da Cattaro con 347 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Venezia» cap. M. Cobalo, da Venezia, con 156 pass.; «Wurmbrand», cap. L. Marincovich, da Ancona, con 21 pass.; «Zara D.» cap. E. Altmann, da Sebenico, con 12 pass.; «Spalato D.» cap. F. Petrovich, da Metcovich e scali con 101 pass.; «Tonci» cap. G. Ferrari, da Arsa; «Clis» cap. G. Chenezevich, da Spalato; «Knin», cap. V. Margan, da Fiume; «Jokay» cap. A. Medanich, da Barry-Dock e Fiume; «Rakoczy» cap. G. Matisz, da Marsiglia e Fiume; «Josephine», cap. A. Vidulich, da Fiume; «Arpad» cap. L. Cortini, da Teneriffa e Palermo, con 5 pass.; «Gilda», cap. G. Radossich, da Fiume; «Alice», cap. A. M. Cherubini, da Buenos-Aires, scali e Patrasso con 293 pass.; «Jason D.» cap. C. Ivancich, da Lissa e scali.

I piroscafi italiani: «Agragas», cap. A. Marcello, da Venezia; «San Severo», cap. Franc. Spotapinato da Tripoli e Alessandria; «Dauno» cap. F. Cacace, da Bari, con 7 passeggeri.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Bar. Gautsch» per Cattaro; «Africa» per Sciangai; «Almissa» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Salona» per Cattaro; «Danubio D.» per Curzola; «Illiria» per Alessandria; «Ambra» per Carachi; «Lederer Sandor» per Valenza.

Il piroscafo inglese «Ultonia» per Fiume e Nuova York.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Quarnero» partì il 29 da Fiume per Costantinopoli; «Franc. Musner» passò Gibilterra il 29 diretto a Rotterdam; «Dardania» da Akyab arrivò il 27 a Porto Said donde proseguirà per Trieste; «Izabram» arrivò il 27 a Ymulden; «Erodiade» il 29 a Savannah; «Ellenia» partì il 28 da Palermo per Orano; «Deak» il 28 da Leixoes per Anversa; «Bitinia» passò Gibilterra il 27 diretto a Rotterdam; «Bar. Edm. Vay» arrivò il 27 a Costantinopoli.

Lloydiani: «Semiramis» prosegui il 28 da Aden per Suez; «Galizia» il 29 da Corfù per Trieste; «Koerber» il 29 da Colombo per Aden; «Persia» il 29 da Sciangai per Hongkong; «Spuma» (N. L. T.) il 28 da Port Sudan per Aden.

Per le elezioni dietali in Istria

Lussinpiccolo, 29. Sino al 4 maggio sono esposte al Municipio a libera ispezione le liste elettorali per le future elezioni dietali. Raccomandiamo caldamente a tutti gl'italiani di recarsi ad esaminarle attentamente affinchè nessun nostro elettore vi sia escluso. Domenica prossima alle 10.30 si riunisce al Municipio il comitato elettorale per procedere alla proclamazione del candidato liberale nazionale per la classe delle città e borgate di Lussinpiccolo e Lussingrande.

★ Nella curia generale della città di Lussinpiccolo sono inscritti 1748 elettori, a Chiusi 183, a Sansego 480 e ad Unie 253. In quella delle città e borgate a Lussinpiccolo figurano 495 elettori, e nella classe dei comuni foresi a Chiusi 53, ad Unie e a Sansego 76 elettori.

★ Ad uno studente della locale Scuola nautica, cui l'anno scorso venne conferito uno stipendio dalla cassa privata dell'Imperatore, non è stata ancora consegnata nemmeno la prima rata che doveva ricevere in ottobre. Il ritardo dipende dalla Luogotenenza di Trieste.

★ Lunedì e martedì mattina si tenne nella nostra città la leva militare. Dei 107 obbligati di Lussinpiccolo si presentarono 52 e ne furono arruolati 9; da Sansego obbl. 50, pres. 28, arr. 11; Unie obbl. 18, pres. 4, arruolati nessuno; Chiusi obbl. 12, pres. 6, arr. 3; Lussingrande obbl. 43, pres. 16, arr. 6; San Pietro de' Nembi obbl. 10, pres. 3, arr. nessuno; Ossero obbl. 10, pres. 1, arr. nessuno; Neresine obbl. 38, pres. 17, arr. 8; San Giacomo obbl. 3, pres. 1, arr. 1; Puntacroce obbl. 4, pres. 3, arr. 1. Assieme obbligati 295, presentati 131 (44%), arruolati 39.

Una calata di preti e frati slavi

Pola, 30. Il «Giornaletto» è uscito a mezzodì con una grave rivelazione. Secondo informazioni che il giornale assicura attinte a buona fonte, i tre posti in concorso alla Concattedrale di Pola, cioè quello di preposito capitolare ed i posti vacanti di due canonici, che per il passato e fino da tempi immemorabili furono sempre occupati da sacerdoti italiani, in seguito a proposte del Governo provinciale e della Curia vescovile verranno coperti quello di preposito dal canonico tedesco Wiesinger ed i due posti di canonici, uno dal boemo don Ferdinando Hirdy, parroco a San Lorenzo di Albona, e dal croatofilo don Kirac, parroco di

Mädi Crema per calzature
Il migliore mezzo per pulire le calzature
In vendita dappertutto. Rappresentanza esclusiva per Trieste e per le provincie italiane:
C. Fünsterwald & M. Brandolin, Trieste, via del Bosco 50.

Vittoria su tutta la linea!
WAFFENRAD
la migliore bicicletta dell'Austria-Ungheria, acquista sempre nuovi aderenti.

Kosmos
bicicletta popolare, buona, a buon prezzo, che tutti acquistano volentieri.
Oesterr. Waffenfabriks-Gesellschaft, STEYR.
CATALOGHI gratis e franco a mezzo dei rappresentanti:
TRIESTE: Rodolfo Röti, via dell'Acquedotto 21.
POLA: Francesco Duda, via Giosuè Carducci 14

IMPERMEABILI si rendono le malte di calce o di cemento.
SI ASCIUGANO le pareti ed i locali umidi.
RESISTONO ALLE INTEMPERIE i muri i più esposti e le facciate intonacate a malta, soltanto con il preparato
„STEARIT" indispensabile per ogni nuova fabbrica.
Chiedere il prospetto E alla
Fabbrica prodotti chimici, Traiskirchen presso Vienna. Lieblein & C.o
Ufficio di vendita e deposito: M. OFFENBACHER TRIESTE, Via Commerciale 42

Frambua
squisito sciroppo, a spina, Cor. 1.60 al lt. Genuini vini da pasto per uso di famiglia, Opollo di Lissa bianco e rosso, Istriano, Friulano e Terrano. - Squisito e garantito spumante Refosco dolce, Asti e Champagne. Ricca bottiglieria in vini da dessert, liquori, rosoli, stomacali e spiritosi, offre ed assume pure spedizioni la Ditta E. JURCEY, Trieste, Acquedotto 9. Telefono 236 R. 8.
Prezzi correnti a richiesta.

RIVESTIMENTI in MAIOLICA — PAVIMENTAZIONI in CERAMICA
Attilio Kozmann, Trieste
Piazza dell'Ospitale 7, Telefono 13-27.
Il più grande deposito di Quadrelli
in maiolica e ceramica
STUFE di MAIOLICA — FOCOLAI ECONOMICI rivestiti in MAIOLICA

Il segreto della viennese

cui ella deve il suo busto dalle forme perfette, le sue braccia arrotondate, la sua carnagione vellutata, consiste soltanto da una ricetta ereditata di generazione in generazione, ricetta che il Dott. Antoine Mellier dell'Accad. di Francia ha migliorato secondo i criteri moderni e lanciato in commercio col nome di «Crema per il seno» „IDEAL". Usando giornalmente questa crema, si constata in poco tempo uno splendido sviluppo del seno, anche là dove le forme mancano, o vi era una sformazione. Le impurità e rossori della pelle scompaiono, la crema per il seno „IDEAL" si usa soltanto esternamente, è garantita innocua, ciò che conferma un attestato dell'Autorità sanitaria. Un vaso grande compreso l'istruzione sul modo di servirsene (sufficiente per raggiungere l'effetto) Cor. 7, un vasetto di prova Cor. 4. Elisir per il seno „IDEAL" per frizioni rinforzanti, una boccetta da toilette Cor. 4. Spedizioni discrete verso rivalsa a mezzo della Centrale hygienica R. HOFMANN, Vienna VII, Lindengasse 5. Deposito presso la Farmacia Pizzul - Cipolla TRIESTE, Corso N. 14.

Vendesi a Trieste in tutte le farmacie
Chi non è contento col proprio **Stomaco** ed intestino prenda per breve tempo
GASTRICIN
polvere per lo stomaco del medico dott. Traub
Successo inaspettato
Trovasi in tutte le farmacie
1 scatola grande Cor. 3.-
DEPOSITO GENERALE: Sternapotheke, Vienna, IV. Favoritenstrasse 25.
Prospetti gratis e franco
Per medici campioni gratis
Vendesi a Trieste in tutte le farmacie

La donna piccola di statura

si strugge tutta la vita per la sua apparenza insignificante. Che cosa le serve essere spiritosa, di animo buono, colta? Ella passa inosservata per la strada, in società od al ballo, nascosta dalle altre donne più fortunate. Nell'uomo come pure nella donna il maggior vantaggio è una bella statura imponente. Voi potete raggiungere un tanto usando le pillole **GRANDIR GELLON.** Usando questo preparato voi crescerete in 90 giorni 7 centimetri. La cura è semplice e non porta alcun disturbo nella vita giornaliera. Efficacia assolutamente sicura fin nell'età di 40 anni.
Una scatola per la cura Cor. 6. Fabbricante:
C. PALMIER, farmacista, Parigi.
In vendita presso tutte le principali farmacie. Deposito principale per l'Austria-Ungheria:
Josef von Török, farmacista
BUDAPEST VI, Königsgasse 12.

AVVISO.
The South Yorkshire Steam Coal Owners' Association
Secretario: Mr. A. MACREDIE, Church St. SHEFFIELD.
Ci pregiamo di avvisare il P. T. Pubblico che i nostri carboni per macchine a vapore destinati in Austria non verranno venduti se non accompagnati da un certificato indicante esattamente il quantitativo contenuto in ogni carico, firmato dal segretario o da un altro funzionario della compagnia carbonifera per l'esportazione del carbone.
Avvertiamo inoltre che, allo scopo di eseguire bene la decisione su menzionata, e per proteggere l'acquirente, il signor E. Robinson, de la Lancashire and Yorkshire Railway Buildings, Savile Street, Hull, nominato ispettore dell'Associazione, nei porti di **Humber Ports, Hull, Grimsby, Immingham** e **Goole**, d'una parte, d'altra parte il signor Pickwick de Partington, dock's Manchester Ship Canal, rilascieranno una dichiarazione senza alcuna spesa per l'acquirente, che il quantitativo di carbone menzionato nel certificato della Compagnia Carbonifera realmente trovasi a bordo della nave. Tutti gli acquirenti dovranno procurarsi il certificato della Compagnia e quello dell'Ispettore.
Il migliore carbone South Yorkshire per macchine a vapore viene usato largamente dalle principali Società delle ferrovie inglesi, per i treni diretti, nonchè dalle Società di navigazione transatlantiche e da altre ancora.
Qui in calce, per ordine alfabetico, le Compagnie carbonifere che producono il migliore carbone duro per macchine a vapore del «South Yorkshire» e che fanno parte della «South Yorkshire Steam Coal Owners' Association»:
BARBER, WALKER & COMPANY, Bentley Colliery.
THE BRODSWORTH MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
JOHN BROWN & CO. LIMITED, Aldwarke Main, Car House and Rotherham Main Collieries.
THE BULLCROFT MAIN COLLIERIES LIMITED.
CARLTON MAIN COLLIERY CO. LIMITED, Carlton Main, Grimethorpe and Frickley Collieries.
DALTON MAIN COLLIERIES LIMITED, Roundwood and Silverwood Collieries.
THE EARL FITZWILLIAM, Elsecar Collieries.
HICKLETON MAIN COLLIERY CO LIMITED.
HOUGHTON MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
THE MALTBY MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
MANVERS MAIN COLLIERIES LIMITED.
MITCHELL MAIN COLLIERY CO. LIMITED, Mitchell Main and Darfield Main Collieries.
MONKBRETTON COLLIERY CO. LIMITED.
THE NEW MONCKTON COLLIERIES LIMITED.
ROTHER VALE COLLIERIES LIMITED.
THE SOUTH KIRKBY, FEATHERSTONE & HEMSWORTH COLLIERIES LIMITED, South Kirkby Colliery & Hemsworth Colliery.
TINSLEY PARK COLLIERY CO. LIMITED.
WATH MAIN COLLIERY CO. LIMITED.

L'arma efficace contro tutte le malattie degli alberi fruttiferi e delle viti, sono i nostri **SPRUZZATOI PER VIGNE** (contro la peronospora)

costruzione nuova, brevet. e premiata (sistema Jessernigg). Doppio solforatore per viti „Exakt" con spruzzatoio finissimo che non si bisogna riparare, per cui si garantisce una durata di tre anni.
Conveniente! Pratico! Risparmia fatica!
Chiedere l'invio gratuito del prospetto di tutte le innovazioni in merito a spruzzatoi ecc. Centinaia di lettere di elogio. Oltre 30,000 pezzi in uso.
Josef Jessernigg
Stockerau 12. presso Vienna.
Ai rivenditori forti sconti.

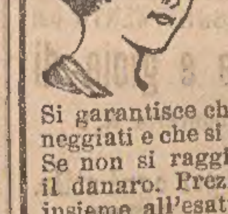
I MEDICI raccomandano quale ottimo rimedio contro la tosse le
CARAMELLE PETTORALI **KAISER** con i „tre abeti".
Milioni di persone fanno uso di queste caramelle contro la TOSSE, la raucedine, gli ingorghi vischiosi, il catarro, il mal di gola, nonchè quale profilattico contro le infreddature.
Kaiser Caramelle Pettorali coi 3 abeti
6100 attestati legalizzati pervenuti da medici e da persone private attestano l'efficacia di queste caramelle. — E' un dolce di sapore squisito, che eccita l'appetito.
Un pacchetto c. 20 e 40, una scatola c. 60.
Vendesi in tutte le farmacie e nella maggior parte delle drogherie

Calli vengono estirpati radicalmente coll' insuperabile Cerotto „CLAVYL" Prezzo 50 centesimi. Farmacia „Alla Minerva" G. Stanich Trieste, Piazza San Francesco. Telef. 263

Estratto di pino per bagno, di Bittner

Questo estratto, che è una soluzione perfettamente concentrata degli olii eterei balsamo-resinosi contenuti nelle conifere, viene aggiunto all'acqua tiepida del bagno e serve a rinforzare e a lenire i dolori. I medici lo ordinano da oltre 20 anni per bambini e per adulti. - Dose per un bagno cent. 80, per 24 bagni Cor. 15.— — Chiedere espressamente: Preparati Bittner di Reichenau A. inf. poichè vi sono molte imitazioni.
Marca reg strata
Deposito principale presso:
JULIUS BITTNER, I. r. fornitore di Corte farmacista in Reichenau (A. inf.)

BAULI, VALIGIE
e tutti gli altri
ARTICOLI DA VIAGGIO
nel NEGOZIO CHINCAGLIE
FLAMINIO SCARAMUZZA Via Ponterosso 3.
Specialità OGGETTI ARTISTICI per regali.

Senza ondulazioni non esistono pettinature alla moda.

In 5 minuti ogni Signora può da sola ondulare i propri capelli servendosi dell'apparato Hofmann per ondulare i capelli. Non si arsiscono i capelli, non occorrono capelli finti, anche i capelli più radi acquistano apparenza di folti.
Si garantisce che i capelli non vengono danneggiati e che si ottiene il risultato desiderato. Se non si raggiunge lo scopo si restituisce il danaro. Prezzo di un apparato completo insieme all'esatta istruzione Corone 3.50, verso rivalsa a mezzo di
R. HOFMANN, VIENNA VII, Lindengasse 5-P.
Deposito: I. VENIER & C.o, Trieste, Corso 14.

Capigliatura bella e folta
è un ornamento prezioso, che può avere soltanto colui che cura i capelli con JAVOL. Javol è assolutamente innocuo e riconosciuto come il mezzo migliore per mantenere i capelli sani ed abellirli.
Per lavaggi alla testa usare soltanto JAVOL polvere per lavare la testa. - Un pacchetto cent. 30. 4 pacchetti Cor. 1.—.
Prezzo di una bottiglia Cor. 1.70, 3.—, 5.

„OLLA" è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in GOMMA. In vendita dappertutto. Prezzo alla dozzina 4.-6.-8. Cor. Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA B. 258
Depositi «OLLA» si possono rilevare dagli ... «OLLA». Rifiutate altre marche di poco valore.

Per Signori e Signore.
Senza iniezioni
si curano in pochi giorni anche i profluvi più trascurati, le malattie dell'uretra, a mezzo dell'
„Ursin-Tecton"
Una scatola (100 pillole) Cor. 5.-. Per una cura completa bastano due scatole. Produttore: The Ursin Chemichal Co., Londra Commettere le ordinazioni al deposito gen. E. Lederer, farmacista Budapest IV, Muzeumring 21.

CURA PRIMAVERILE
ESTRATTO SALSAPARIGLIA. Bottiglia picc. Cor. 1.60, cura completa Cor. 5.
ESTRATTO SALSAPARIGLIA al Ioduro. Bott. picc. Cor. 2, cura compl. Cor. 6.
Tè depurativo, 1 Pacco suffic. per 6 giorni Cor. 1.20, 6 Pacchi 6.—
Pronta spedizione in Provincia.
Deposito: Farmacia alla Minerva G. Stanich, Tel. 992 Trieste, Piazza S. Francesco e Farmacia Picciola, Via Barriera vecchia 32.

Esiste un rimedio pronto e sicuro contro la
debolezza virile?
Il dott. med. H. Seemann, Sommerfeld 150 (Ffo.) spedisce verso invio di 20 cent. per le spese postali, in lettera doppia, chiusa, senza soprascritte, un trattato interessantissimo opuscolo che tratta della scoperta sensazionale d'uno scienziato tedesco dell'Africa, (scoperta approvata da numerosi professori e medici germanici ed esteri). Signori di ogni età che esperimentarono infruttuosamente tutti i cosidetti metodi rinforzanti (apparati, pillole, polveri ecc.), mi saranno grati, dopo letto il mio opuscolo. Scrivere subito perchè si dispone di un numero limitato di copie.

Medolino. A questi posti avevano concorso degnissimi sacerdoti italiani, che per anzianità, per coltura e per altri titoli diversi avrebbero dovuto avere la preferenza.

Oltre a ciò il giornale apprende che venne offerto ai frati slavi del convento di S. Anna a Capodistria quell'insigne monumento medioevale che è il chiostro di S. Francesco, il quale i cittadini speravano fosse dato loro di ritorno dallo Stato per installarvi il museo di antichità. In questo chiostro, che fu costruito dai Castropola, i frati slavi dovrebbero installarvi una loro filiale, la quale dovrebbe formare il centro per una seconda parrocchia a Pola. All'uopo in questi giorni correrebbero trattative fra il Governo, la centrale di Zara dei frati di Capodistria ed i frati stessi.

E come tutto ciò non bastasse, sono state iniziate pratiche con i frati cappuccini slavi di Fiume - i quali hanno la loro centrale a Zagabria - allo scopo di istituire una filiale del loro convento presso la chiesa di Siana, la quale dovrebbe formare il nucleo per la terza parrocchia.

I frati cappuccini di Capodistria, notoriamente italiani, i quali avevano chiesto il permesso di mettere piede a Pola, s'ebbero un rifiuto dal Governo, perchè ebbero l'ingenuità di firmare la loro domanda come segue: «Cappuccini della provincia veneta italiana».

Il «Giornaletto» commenta così: «Per fiaccare questo pugno di italiani che sono a Pola, adunque pare non bastino le guarnigioni di terra e di mare, i gendarmi, la polizia e l'esercito di spie e confidenti sguinzagliati in ogni ritrovo, pare che non basti l'averli privati del Comune che era il Palladio della loro Nazione e della loro libertà, pare che non basti l'averli cacciati da tutti gli uffici dello Stato, che non basti l'immigrazione slava con le sue organizzazioni, ora ci sguinzagliano fra i piedi canonici e i frati francescani e zoccolanti di nazionalità croata consegnando loro i sacri monumenti della nostra storia religiosa e nazionale come il chiostro di San Francesco.

«E' un fuoco a ripetizione innanzi al quale ogni resistenza parrebbe dover essere vana se la forte coscienza che gli italiani di Pola hanno del loro diritto, se le radici profonde che li avvincono a questo suolo sacro per mille battaglie, non li facesse guardare col cipiglio signorile del padrone di casa in faccia gli intrusi, che per quanti sieno e per quanto alti e forti sieno i loro appoggi non hanno quella tranquillità di coscienza con la quale, pur dolendoci dei torti che ci arrecano, noi stiamo assistendo pacifici ad osservare come si preparano a gettarci in mare.

«Questo vuol dire, che ancora e sempre i più forti siamo noi».

Le automobili fra Gorizia e Grado

Gorizia, 30 (per tel.) Oggi si ebbe la corsa di prova della messaggeria automobile Gorizia-Grado. La commissione era presieduta dal segretario di Luogotenenza Huber e vi intervennero il commissario Snidersitz di Gorizia, il commissario Licen di Monfalcone, il commissario conte Attems di Gradisca, l'ingegnere superiore Romano della Luogotenenza, l'ing. Roth, il segretario della nostra Camera di commercio Bisiach ed altri. La partenza seguì alle 9.45 alla stazione della Transalpina, si attraversò Gorizia, poi si passò Farra, Gradisca, ponte di Sagrado, Villesse, Ruda, Villa Vicentina, Aquileia e Grado. Poi si ritornò ad Aquileia, dove la commissione si rifocillò, passò quindi a Monfalcone. L'automobile stasera è ritornata a Gorizia. Tutto il viaggio di prova si svolse a piena soddisfazione e domani si comincerà il servizio regolare.

Consigli scolastici di Monfalcone

Monfalcone, 30. Ieri i Consigli scolastici ristretto e rinforzato tennero seduta. Commemorato il defunto ing. Giuseppe Chiozza, il presidente presentò il conte Gino Prandi, chiamato a rimpiazzare il posto vacante. Comunicò poi che il Consiglio scolastico provinciale ha approvato il conto di previsione pro 1914 e la nomina di alcuni supplenti. Fu approvato all'unanimità il conto consuntivo pro 1913 coi seguenti estremi: introito totale cor. 854.006.15; esito cor. 756.323.69; civanzo cor. 97.682.46. Aggiunte le restanze attive da esigersi e detratte le passività da pagarsi con cor. 141.889.95, si ha un attivo finale di cor. 239.572.41.

Si concedettero parecchi congedi di malattia e si nominarono maestre provvisorie le seguenti supplenti: Giovanna Dreossi, Vittoria Bertuso, Antonietta Raza, Maria Cosolo, Antonia Boemo, Maria Brumat.

Furono nominati docenti definitivi: Attilio Miani per Monfalcone, Angelo Fabris per Grado, Carmela Stanta per Villa Vicentina, Anna Grossi e Guglielmina Illicher per Grado, Emma Casagrande per S. Vito al Torre, Giovanna Crapulin per Cruglio.

A dirigenti vennero nominati i signori Pietro Bensa per Turriaco, Augusto Faidi per S. Pietro d'Isonzo, Mario Rizzati per Villa Vicentina.

Dopo ampia discussione si decise di chiedere il parere del Consiglio comunale e del Consiglio scolastico locale riguardo la costruzione di un nuovo o l'ampliamento dell'esistente edificio scolastico di Monfalcone; dopo di che si prenderà una decisione definitiva in proposito.

Si diede incarico alla presidenza di trattare per l'acquisto degli edifici scolastici di Visco e di Fogliano; si decise di provvedere, dove il bisogno lo richieda, alla recintazione dei fondi scolastici; si accordarono aggiunte quinquennali a Rodolfo Gasparini, Maria Spessot e Ottilia Gregorig; si accolsero alcune domande di sussidi; ed infine fu presa a notizia la nomina dei Consigli scolastici locali di Aiello, Aquileia, Ioanniz, Cervignano, Ronchi, Scodovacca, Grado e S. Vito al Torre.

★ Rimesso completamente a nuovo, oggi alle 2.30 pom., con l'intervento di parecchi cittadini, l'ex-piroscafo «Ninfeo», che ora porta il nome di «Sistiana», fece felicemente il primo viaggio di prova Monfalcone-Trieste e ritorno. Sostato brevemente a Sistiana, il direttore di quei bagni marini, sig. Otto Petter, improvvisò a bordo un sontuoso buffet, gentilmente servito ai gitanti. Giunto a Trieste, si imbarcò la commissione portuale composta dal consigliere del Governo marittimo de Schoeller, dai capitani di porto cav. Frausin, Fragiacomo, Manincor e dal sig. De Franzoni, per assistere alla prova di velocità sul miglio marittimo, che fu percorso nel tempo di min. 5, ciò che equivale a 12 miglia all'ora. Quindi il «Sistiana», toccando Sistiana, ritornò a Monfalcone.

Le Assise di Rovigno

Rovigno, 29. La prossima sessione ordinaria della Corte d'Assise nel raggio giurisdizionale di questo Tribunale circolare si inaugurerà il 2 giugno. Furono destinati: a presidente della Corte d'Assise il presidente del Tribunale circolare di Rovigno cav. Giuliano Covaz ed a suoi sostituti il consigliere d'Appello dott. Antonio Sbisà e il consigliere provinciale dott. Antonio Signori.

Un maiale crepato e posto in vendita

(Trib. Circ. di Rovigno).

Rovigno, 28. Il 26 aprile 1913 sarebbe stato portato a Pola per la vendita e venduto, un maiale ch'era crepato per malattia.

Di questo fatto, che contempla il delitto di vendita di sostanze nocive, fu chiamato responsabile Simone Vlahovich di Simone, di Antignana nel distretto di Pisino, il quale, avuto in consegna dal di lui padre Simone Vlahovich il suino per seppellirlo in campagna, lo avrebbe in quella vece venduto.

L'accusato, al dibattimento, tenne ferma la versione d'aver venduto il maiale agli zingari per una corona; però sostenne d'aver invitato prima il Sinosich a riprenderselo, e negò d'aver spedito il maiale a Pola.

Il proprietario Giovanni Sinosich chiese l'indennizzo di cor. 100, sostenendo che il maiale fu venduto.

Il P. M. con breve requisitoria si rimise al criterio della Corte giudicante.

Il difensore, rilevando che se pure il deposto dell'accusato merita poca credenza, non può ravvisarsi nel fatto la qualifica dell'accusa, perchè non è provato che la carne di quel maiale fosse avareata e nociva alla salute se mangiata, non solo, ma anche perchè tutte le risultanze del processo rendono dubbiosa la sussistenza del fatto, domanda l'assoluzione del suo difeso.

La Corte mandò assolto l'accusato, non ritenendo sufficentemente provata la sua reità.

★ Presiedeva il cons. dott. Signori; rappresentava il P. M. il sost. proc. di Stato dott. Steffè; difendeva l'accusato l'avv. Depiera.

Cronaca della Dalmazia

Zara, 29. Un gruppo di gentili signorine ha raccolto in un convegno sociale a Scardona il bell'importo di 140 corone per la Lega Nazionale.

La famiglia del compianto nostro concittadino Sebastiano Böttner, ad onorarne la memoria, ha elargito al gruppo di qui della Lega l'importo di cor. 100.

★ Col primo maggio avvengono notevoli cambiamenti sulle linee di navigazione in Dalmazia. Fra le altre, la Società «Dalmata» ha istituito delle linee domenicali tra Zara ed Arbe e Zara ed Obbrovazzo e viceversa. Si parte da Zara di buon'ora per le due pittoresche località e si può rincasare alle prime ore di sera. Il prezzo del biglietto andata e ritorno è di sole 4 corone. Col nuovo itinerario della «Società italiana di servizi marittimi» il piroscafo parte da Zara sabato alle 8 pom. ed arriva a Venezia domenica alle 9 ant. A Venezia si può rimanere tutto il giorno, visitare l'Esposizione ed essere lunedì mattina alle 10 di ritorno a Zara. La Società accorda grandi facilitazioni a chi dalla Dalmazia si reca a Venezia per l'Esposizione.

★ La signorina Maria Biondi diede la mano di sposa al sig. Giuseppe Nadali.

★ La Lavanderia zaratina a vapore ha il suo congresso generale il 3 maggio.

★ Parecchi sacerdoti cattolici della Dalmazia si sono offerti per coprire sedi parrocchiali cattoliche vacanti in Serbia.

★ Iersera si è data una appena discreta esecuzione del «Don Pasquale» al nostro Teatro Verdi. Il solo tenore Giacomo Damacco vi emerse, con gran plauso, per la soave bellezza della voce e del canto. La primadonna signora Amelia Canuti, pur felice nella limpida agilità vocale e nel possesso di scena, andò sacrificata dalla mediocrità del basso comico e dall'afonia rimarchevole del baritono. Domani sera il «Don Pasquale» si ripete per l'ultima volta con un altro e migliore baritono: l'Innocenti. La stagione teatrale è al suo termine.

★ La sezione olearia del Consiglio provinciale di agricoltura - quella, si intende, che ha il compito di insegnare la più squisita raffinatura dell'olio dalmato - ha fatto venire una terza e quarta grossa partita di olio dalla Grecia. E perchè farne? Per farne dell'olio dalmato? Per venderlo? O il Consiglio provinciale di agricoltura fa il negoziante? E, a farlo, quanto paga d'imposta?

SCIARADA.

Pria di dire un *finale*
Ella assicura che dee consultare
Un *primier;* ma ognuno fra *totale*
Sa che si tratta d'un povero vecchio
Sempre disposto a far quel che lo posa.

Spiegazione del giuoco precedente:
RITIRI - IRRITI.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabili in via dei Porta (Chiadino-terr.) per cor. 5.719.20.

Mutui ipotecari

Cor. 30.000 al $5^1/_4$% a peso di una villa in Chiadino-terr. (via di Vignola); cor. 2400 al 6% a peso di stabili in S. Croce; cor. 6000 al 6% a peso di stabili in Chiadino-terr. (via dei Porta); cor. 22.100 al $5^1/_2$% a peso di stabili in Rozzol-terr.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 30 Aprile

TRIESTE. Napol. 19.10 a 19.16, Zecch. 11.40 a 11.45, Lire sterl. 23.97 a 24.06, Londra 24.03 a 24.10, Francia 95.50 a 95.75, Italia 95.10 a 95.40, Banconote ital. 95.10 a 95.40, Germania 117.25 a 117.75, Banconote germ. 117.35 a 117.75, Rend. austriaca in carta 82.— a 82.40, Rendita ungherese in oro 4%, 96.90 a 97.30, Rendita austr. in cor. 82.29 a 82.60, Rend. ung. in cor. 80.90 a 81.30, Credit 612.— a 614.—, Italiana 95.— a 96.—, Staatsbahn 703.25 a 705.25, Lombarde 99.50 a 101.50, Lotti turchi 221.— a 224.—.

VIENNA Rendita aust. carta 82.20, Azioni Credit 617.75, Lloyd a. 604.—, Ferrov. dello Stato 703.—, Lombarde 101.—, Alpine 822.50, Lotti turchi 221.75, Chèques Parigi 95.58. calmo

MILANO. Cambio 100.38, Rendita 96.52, Meridionali 529.50, Mediterranee 210.50, Edison 529.—, Commerciali 768.50, Terni 1318, Ansaldo 253.50, Eridania 588.—

GENOVA. Rendita $3^1/_2$% —.—, Commerciali 768.—, Mediterranee —.—, Rubattino —.—, Eridanie 587.—, Terni 1395.—, Ansaldo 253.—, Savona 157.—.

PARIGI. Rendita francese 3% 86.92, Rend. ital. $3^3/_4$% 95.95, Rend. aust. oro 84.30, Rend. ungh. oro 4% 82.25, Rend. spagnola 86.40, Cambio Londra 25.15, Rendita turca unif. 82.50, Azioni Banca ottom 639.—, Rio Tinto 18.06, Lotti turchi 201.50, Ferrate aust. —.—, Lombarde 106.—, Länderbank 527.— Banca di Parigi 1618. Meridion. ital. 530.—. fermo

BERLINO. Rend. austr. convert. 81.90, Rend. aust. arg. 85.25, Rend. aust. oro 86.20, Rendita ungh. oro 4% 81.30, Azioni Credit aust. 194.—, Lombarde 21.50, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 85.05, Parigi 81.40, Londra breve 20.48, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 107.25, Cambio Italia 80.5, Laurahütte 143.—, Lotti turchi 165.60, Rubli in banconotte 214.85, Disconto Commandit 188.12. casma

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. 81.90, Rendita aust. argento 85.85, Rendita aust. oro 85.80, Azioni Credit 194.—, Banca naz. 142.—, Ferrate Stato 154.25, Lombarde 21.40, Cambio su Vienna 85.05, Londra breve 20.48, Parigi 81.42. calmo

LONDRA. Consolidati $75^{7}/_{16}$, Lombarde 4—, Argento $27^1/_4$, Rend. giappon. 95—, Rendita cinese —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $2^1/_4$. stazo

NUOVAYORK. Atchison Topeca and Santa Fè $9^3/_8$ex, Baltimore and Ohio $90^1/_2$, Canadà Pacific $192^1/_4$, Chicago-Milwaukee and St. Paul 98—, Missouri Pacific 18—, Northern Pacific 110—, Pennsylvania $110^7/_8$, Philadelphia and Reading $162^1/_2$, Southern Pacific $93^1/_4$, Southern Railway Com. $24^1/_2$, Union Pacific Com. $153^3/_4$, Amalgamated Copper $72^3/_4$, Anaconda $33^3/_8$, U. S. Steel Corp. Com. 58—. Tendenza fermiss.

Caffè. AMBURGO 30. (Chiusa). Santos good average p. maggio 46.—, per settem. 47.25, per dicem. 48.25, per marzo 48.75. calmo

HAVRE 30. Santos good average p. marzo 50 chilò) a 57.5), per maggio 58.75. staz.o

NUOVA YORK 30. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. maggio 8.35, per luglio 8.55, per settem. 8.73, per dicem. 8.93. fiacco

Zucchero. AMBURGO 30. (Chiusa). Per aprile $9.42^1/_2$, per maggio $9.42^1/_2$, per giugno 9.50—, per luglio 9.60—, per agosto 9.70—, per settem. 9.75—. staz.o

PARIGI. 30. Greggio da 88° uso nuovo 28.75-29.50 calmo, bianco per mese corr. $32^3/_8$, per maggio $32^1/_2$, per maggio-agosto $32^7/_8$, per ottobre-genn. $32^1/_4$. Raffin. 64.— a 64.50. staz.o

LONDRA 30. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. $9^3/_{16}$. staz.o

Cotoni. LIVERPOOL 30. Mercato staz.o. Vendite 10000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. aprile 7.01, aprile-maggio 6.90, maggio-giugno 6.90, giugno-luglio 6.81, luglio-agosto 6.78, agosto-settembre 6.64, settembre-ottobre 6.46, ottobre-novembre 6.36, novembre-dicem. 6.29, dicembre-gennaio 6.27, gennaio-febbraio 6.27, febbraio-marzo 6.28.

Olio. PARIGI 30. Ravizzone per mese corr. 76.12, p. maggio 75.50, p. maggio-agosto 75.—, per settembre-dicem. 75.25. calmo

Frumento. PARIGI 30. Mese corr. 27.15, per maggio 27.40, per maggio-agosto 27.35, per settem.-dicem. 26.65. calmo

Farina. PARIGI 30. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 36.40, p. maggio 36.05, p. maggio-agosto 36.45, p. settem.-dicem. 35.20.

Avena. PARIGI 30. Mese corr. 22.45, per maggio 22.05, per maggio-agosto 21.85, per luglio-agosto 20.20. calmo

Spirito. PARIGI 30. Per mese corr. 41.—, per maggio 41.75, per maggio-agosto 42.—, per settem.-dicem. 42.25. fiacco

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

Il segreto del Dedalo

Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.

(3)

D'indole buona, di aperta intelligenza e di modi gentili, aveva tutto il fascino e i modi distinti di una nobile signorina. Con tutto ciò ella non si trovava a posto nel mondo: si sentiva a disagio fra i commercianti amici di suo zio perchè, sebbene questi fossero persone molto rispettabili, eran troppo inferiori a lei per educazione e per coltura; d'altra parte le persone superiori per natali, non volevano stringere amicizia con miss Turner, nè recarsi in casa del commerciante.

Gli zii, a sedici anni l'avevano mandata in una scuola di perfezionamento e, due anni dopo, ella ne tornò più bella e più saggia di prima.

Adamo e Karl Audinnian, quali vicini di casa Turner, avevano fatta amicizia con la graziosa bambina; e col crescere degli anni, continuarono a trattarla come una loro sorellina. Ma da qualche tempo mistress Audinnian non si occupava molto di codesti incontri; perchè la grande differenza d'età che vi era tra di loro era tale da togliere qualsiasi timore; avendo Adamo trentatre anni, e miss Rosa appena venti. Tuttavia provava per ciò una segreta inquietudine.

Adamo, poi da parte sua manteneva un assoluto riserbo sulle sue intenzioni e nessuno avrebbe saputo dire se conversasse per puro svago con miss Turner, ovvero perchè animato da sentimenti affettuosi.

La verità era che egli l'amava ed il suo amore era tutt'altro che pacifico ed incontrastato.

Da qualche tempo uno studente di medicina, un giovanotto di nome Martino Scott, si era innamorato di miss Turner, e dopo averla ammirata un po' in silenzio, si era deciso a rivelarle la sua ardente passione. Di carattere violento e impulsivo, aveva avuta la temerarietà di minacciarla della vita se ella avesse ricusato di amarlo.

La fanciulla offesa e indignata aveva avuto l'ingenuità di narrare tutto l'accaduto al suo compagno d'infanzia.

Subito però ella si pentì di aver destato in Adamo un'agitazione non minore, sebbene differente, di quella prodotta in lei dall'audacia dello studente.

Si udiva in lontananza il passo di Hewitt, ed i due giovani se ne stavano ancora accanto, appoggiati al cancello. Rosa Turner si era sciolti i nastri del suo cappello da giardino e si divertiva ad attorcigliarseli intorno alle dita. I suoi bei capelli d'oro, risplendevano al sole lucenti come oro.

— Rosa, bisogna che io sappia tutto, e dovete dirmi tutta la verità. Via, parlate!

— Ma non ho proprio nulla da dirvi, mister Aidinnian.

Adamo la fissò intensamente negli occhi per scrutarle quasi il pensiero. Era evidente che ella rispondeva quasi contro la sua volontà.

— Fu ieri sera, che venne da voi Martino Scott?

— Sì, ieri sera verso le sei. Prendevamo il thè, e lo zio lo invitò a far parte della nostra compagnia.

— Egli senza dubbio accettò, eh? - chiese a denti stretti, rabbiosamente, Aidinnian.

— Sì, e mangiò due panini imburrati - soggiunse ridendo miss Turner, cercando in tal modo di acquietare l'ira del compagno. Purtroppo però ottenne un effetto del tutto contrario.

— Vi prego di esser seria in questo momento, bambina mia. La cosa non è da prendersi con leggerezza. E ditemi... osò ancora d'insultarvi? - chiese Adamo con voce cupa, stringendo nervosamente il pugno.

— Le cose andarono così: la zia dovette recarsi in cucina per occuparsi della cena dello zio, e noi rimanemmo per poco tempo soli. Martino Scott cominciò allora a protestarmi il suo amore ed a pregarmi di aspettarlo finchè si fosse formata una clientela tale da permettegli di sposarmi.

— Ebbene? - interrogò Adamo con viva impazienza.

— Gli ripetei la risposta già datagli e gli dissi che non aveva il diritto di rinnovarmi le sue proteste d'amore; era ormai un'insulsaggine insistere su quella proposta perchè io non avrei mai mutato pensiero. Per troncare la conversazione mi posi al piano e suonai una melodia; poi cantai procurando, così, di far passare il tempo in pace fino al ritorno di mia zia. Udendo poi lo zio che apriva la porta di casa, mi alzai per corrergli incontro a salutarlo, e fu allora... che Martino Scott pronunciò contro di me la sua minaccia.

Mister Audinnian a queste ultime parole si morse il labbro a sangue e mostrò a miss Rosa il volto spaventosamente contratto dalla collera. La fanciulla fu assalita da un leggero tremito.

— Son pentita di avervi raccontato queste cose - disse.

— Uditemi, Rosa. Se quel Martino Scott osa ancora disturbarvi, io... - e non terminò la frase, ma assunse un aspetto che interrori Rosa.

— Oh! Mister Adamo.

— Prima lo avvertirò con parole esplicite, poi... agirò. Peggio per lui se non si curerà del mio avvertimento.

Miss Turner dissimulò il suo spavento e studiandosi di ostentare la maggiore disinvoltura possibile cercò di cambiare discorso.

Adamo Audinnian, dimentico dell'ordine ricevuto da parte di sua madre, continuò a conversare con la fanciulla e la conversazione assunse un carattere più piacevole.

Intanto mistress Audinnian s'impazientava; le dispiaceva di far aspettare tanto i servi altrui, e stava quasi per portare la mano sul campanello, quando entrò in salotto suo figlio Karl con in mano alcune lettere suggellate. Egli era un bel giovane sui ventisette anni: era altissimo di statura, slanciato, con un volto fine, pallido, assai attraente. Aveva gli stessi occhi scuri e profondi del fratello, ma i suoi capelli non erano neri, bensì castani e ricciuti.

Da tutta la sua persona spirava un fascino grandissimo.

— Devo recarmi in città per impostare queste lettere, mamma; posso riuscirvi utile in qualche cosa?

Aveva il giovane una voce chiara, armoniosa, che improntava di dolcezza ogni parola a differenza di suo fratello Adamo che aveva una voce quasi aspra e che si alterava per un nonnulla.

— Non mi occorre nulla - rispose con una certa ruvidezza mistress Audinnian: - potreste piuttosto andare a dire a vostro fratello perchè mi fa attendere tanto. Lo troverete là dietro gli alberi.

Karl posò le lettere sul tavolino, attraversò il giardino e raggiunse Adamo che stava ancora parlando con miss Rosa Turner.

— Come state, Rosa? - chiese alla fanciulla, salutandola con la solita cordialità.

Rivolgendosi poi a suo fratello gli disse in fretta:

— La mamma è inquieta per il tuo ritardo e mi ha inviato qui appunto per chiedertene la causa.

— Ah! è vero! L'avevo dimenticata! Ahi! il diavolo si porti la spina!

Queste ultime parole Adamo le pronunciò a voce più bassa. Toccando un rosaio si era punto un dito. Karl parlava con miss Turner, non avendo fretta di rientrare in casa; e suo fratello che non si era mosso dal suo posto, interrompendo la conversazione con la fanciulla, gli disse:

— Tornate dalla mamma, Karl, ve ne prego, e ditele che mi dispiace di averla fatta attendere. Però verrò subito.

Non si può negare che si sia liberato della mia presenza in un modo gentile, pensò Karl ridendo, e con un saluto amichevole a miss Rosa, si allontanò dai due giovani.

Ma appena li ebbe perduti di vista, si fece serio in viso e assunse quasi una gravità degna di un giudice.

— Spero che Adamo non nutra serie intenzioni rispetto a Rosa - disse fra sè, - altrimenti sarebbe proprio un guaio.

— Avete veduto Adamo? - gli chiese mistress Audinnian, quand'egli ricomparve nel salotto.

— Sì, verrà tra breve.

— Verrà? Avrebbe già dovuto essere qui. Chi è con lui?

— Miss Turner.

— Quale stupidaggine perdere tanto tempo con quella sciocchina!

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
Tubo L. 5 - Mezzo tubo L. 2.50 *franchi nel Regno*
"Tot" Company, Milano, e in tutte le Farmacie.
Il **"tot"** si vende in **tubi** e **mezzi tubi** coi contrassegni di legge e la marca **"tot"** su ogni *cachet*.
Guardarsi dalle contraffazioni

PIANINI
— e —
PIANOFORTI
ECONOMICI
da sala e per studio, delle rinomate fabbriche
J. A. Gössl di Vienna
Albert & C.o e Anton Petrof della Boemia.
„CECILIAN"
meraviglioso apparato autopianista americano, con ricco assortimento di **Rulli sonori traforati.**
FABBRI & C.o
Via Carducci 28, I e II piano

Finalmente lo scopo desiderato è raggiunto

dopo molti anni di studio e migliaia di esperimenti con risultati ammirevoli possiamo dire che solo con la **Crema «Splendor»** si può ottenere una pelle bianca, fresca, vellutata degna dell'ammirazione di tutti, scompaiono lentiggini, macchie, rossori, rughe le più profonde, ecc. ecc. La **Crema «Splendor»** è la sola che dà bellezza; centinaia di persone con la faccia quasi deturpata hanno trasformato il loro viso da attirare lo sguardo di tutti per la bellezza e freschezza della pelle.

C. Capobianco - Napoli

Spett.me Signore e Signorine, vi consigliamo di usare sempre solamente la **Crema «Splendor»** chimicamente analizzata, garantita perfettamente innocua, viene raccomandata per l'igiene della faccia e delle mani. - Scatola di **Crema «Splendor»** sufficiente per mesi cor. 4.—. **Cipria «Splendor»** scatola cor. 1.50. **Sapone «Splendor»** cor. 1.20. Deposito Farmacia Lloyd, Trieste. Desiderando maggiori schiarimenti, istruzione o preparati «Splendor», dirigere la corrispondenza: **C. Capobianco,** via Ponterosso N. 3, Trieste, che si otterrà risposta gratis con riserva e si fanno le spedizioni al ricevimento dell'importo o per rivalsa.

Calzature.
Vendita esclusiva per Trieste delle due marche mondiali:
„Regal" e „Popper"
Calzature della massima perfezione.
Corso 7 e 9 M. Weiss Corso 7 e 9

PRIMO SANATORIO ITALIANO
PINETA DI SORTENNA (Sondrio) Linea Milano-Sondrio-Tirano. - Automobile alla stazione. - Unico Sanatorio per agiati in Italia. — Dotato di tutte le risorse dei migliori sanatori esteri. - Medici e sistemi di cura italiani. - Pneumotorace terapeutico. Prezzi modici. — Opuscolo illustrato gratis.
Direttore Dott. Cav. A. Zubiani.

STREGA LIQUORE TONICO DIGESTIVO DITTA ALBERTI BENEVENTO
Rappresentante per l'Austria-Ungheria: **Pietro qm. Gustavo Liebman Trieste**

I più eleganti e moderni
VESTITI
da uomo e ragazzi
◆ ◆ ◆ ◆
IGNAZIO STEINER
TRIESTE, CORSO.

FILIALE:
TRIESTE
CORSO 29

LE CALZATURE PIU ELEGANTI, MODELLI RECENTISSIMI,
QUALITÀ INSUPERABILE - GRANDE ASSORTIMENTO
CALZATURE PER BAMBINI - CALZATURE PER SPORT
CALZE DA UOMO E DONNA, IN TUTTI COLORI MODERNI.

†

MARIA ved. PREK

dopo lungo soffrire si spense serenamente oggi al meriggio, munita dei conforti di nostra S. Religione.

La **famiglia DAMIANI**, profondamente addolorata, ne dà la tristissima partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno venerdì 1. maggio alle ore 4 pom., partendo il mesto convoglio dalla Cappella del Civico Ospitale.

TRIESTE, 30 aprile 1914.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Oggi, alle ore 17, cessava di vivere, dopo lunga e penosa malattia, sopportata con rassegnazione, nell'età d'anni 38, l'amatissimo

FRANCESCO RIGO

Maestro postale superiore

L'accasciata consorte **MARIA** e il figlio **CARMINO**, a nome pure degli altri congiunti, partecipano tanta sciagura ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà domenica 3 maggio 1914, alle ore 16.

LAURANA, 30 aprile 1914.

Prima Impresa Pompe funebri PIO CASTELLICH.

MARGHERITA BOMBIG

Impiegata postale

d'anni 22, spirò questa mane alle ore 10 ant.

L'addolorata famiglia partecipa tale irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà sabato 2 maggio alle ore 10 ant., partendo dalla cappella del civico Ospedale.

Trieste, 30 aprile 1914.

†

Giuseppe Visintini

Nocchiere di macchina del Lloyd a. I. r.

si spense serenamente ieri nel pomeriggio, dopo lunghe sofferenze.

Le famiglie VISINTINI, STEGU' ed ANTONELLI, profondamente addolorate, ne dànno notizia agli altri congiunti ed amici.

Il trasporto delle care spoglie seguirà sabato 2 maggio alle ore 4 pom., dalla casa N. 35 di Via Giulia.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta, profondamente commossa, esprime la più sentita riconoscenza a tutti quei buoni e gentili che partecipando ai funerali od in altra varia guisa vollero rendere tributo d'affetto e stima alla memoria del loro amatissimo indimenticabile

MATTEO

Un particolare ringraziamento vada ai signori fratelli **Cosulich**, agli esimi medici **dott. Toniatti** e **dott. Gladulich** ed a tutti gli amici che durante la sua malattia gli furono di conforto e di sollievo.

Trieste, 1. maggio 1914.

Famiglia MARTINOLICH.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i proprî criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CAMERIERA per bagni, hôtels, compagna di viaggio, parla lingue offresi. Offerte «Buone referenze» Piccolo. 8612 A

PRESTASERVIZI tedesca, offresi. Scrivere «A. P.» Piccolo. 4344 A

RAGAZZA raccomandata, capace, persona ammodo, in città: offresi quale cuoca semplice. Coroneo 29, Jamsek. 8677 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

CUOCA giovane faccia tutti lavori casa cercasi, presentarsi con attestati. Stadion 4, II, sinistra. 4400 B

CAMERIERA, ottimi attestati, sappia un poco cucinare cercasi. Stadion 4, II, sinistra. 4399 B

DOMESTICA sappia cucinare, con buoni attestati cercasi da famiglia 2 persone. Via Zaccaria 6, I piano, porta 1. 8610 B

DONNA di servizio brava cercasi. Via Giuseppe Gatteri 20, II piano, destra. 8616 B

DOMESTICA capace tutti lavori, un po' cucinare, cercasi prontamente; salario 32. Via Giulia 14, porta 16. 8688 B

DOMESTICA o donna di servizio, capace lavori casa, cercasi per tre mesi. Entrata pronta. Rivolgersi: via Bachi 6, porta 11. 4422 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Presentare attestati. Giustinelli 1 A, porta 10. 8547 B

DOMESTICA per tutti i lavori cercasi prontamente. Acquedotto 51, IV, piano. 8450 B

DOMESTICA capace, ottimi attestati trova pronto servizio 32 corone mensili. Pendice Scorcola 353, villa Emilia. 8441 B

DOMESTICA cercasi con buoni attestati. Via Sanità 7, III. 8648 B

DONNA di servizio per piccola famiglia cercasi per ore pom. Eremo 103, Chiadino in Monte. 4362 B

PRESTASERVIZI cercasi per piccola famiglia di 2 persone. Indirizzo Piccolo. 4355 B

PRESTASERVIZI cercasi subito. Geppa 12, porta 4. 8669 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi, via Kandler N. 5, porta 11. 8635 B

RAGAZZA per bambini e prestaservizi cercasi prontamente. Rivolgersi: via Belvedere 31, porta 7. 4346 B

RAGAZZETTA per dopopranzo cercasi. Via Aleardi 325, p.terra. 8664 B

SERVETTA 14-16 anni cercasi. Barriera 33, porta 8. 4366 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

CORRISPONDENTE tedesco e sloveno offresi alcune ore giornalmente. Offerte «1874» Piccolo. 8286 C

CHAUFFEUR meccanico, autorizzato, offresi qualsiasi posto. Miti pretese. Offerte «Chauffeur 8658» Piccolo. 8658 C

CONDUTTORE trattoria con decreto cerca posto. Via Fabbri 5. 8463 C

CORRISPONDENTE abilissimo, italiano, tedesco, francese, inglese, cognizioni contabilità, amministrazione, lunga proficua attività commercio, industria, esperto ramo esportazione, idoneo rappresentante, viaggiatore, disponibile anche subito. Serie referenze, eque pretese. Proposte: «Adriatico» fermo posta Trieste. 4385 C

CONTABILE perfetto, libero nelle ore pomeridiane e serali, assumerebbe tenitura libri in qualunque sistema, presso aziende commerciali o industriali. Specialista per riordinamenti contabili e revisione gestioni passate. Ottime referenze. Condizioni vantaggiose. Offerte al Piccolo sub «Bilancista». 4386 C

GIOVANE ventiduenne offresi quale infermiere preparatore per ambulatorio chirurgia, medicina, dentista e male d'orecchi. Offerte sub «Luna» al Piccolo. 8667 C

IMPIEGATO bancario offresi per lavori scrittoio, amministrazione, due ore al giorno, 6.30-8.30. Scrivere «M. A. 529» Piccolo. 8259 C

NEGOZIANTE legnami, versatissimo commercio, corrispondente italiano, tedesco, offresi presso ditta legnami. Gentili offerte «Legnami» al Piccolo. 13243 C

RICAMATRICE offresi, prezzi miti. Via Ss. Martiri 28, porta 2. 8632 C

RAPPRESENTANZE buone di primarie case cercansi. Offerte al Piccolo sub «Commissioni e rappresentanze 1914». 13247 C

SIGNORINA tedesca, ottimi attestati, cerca posto presso bambini, anche durante la giornata. Offerte «Kinderlieb» Piccolo. 4431 C

SIGNORA giovane, distinta, paziente, educata, brava massaia cerca occupazione conveniente. Scrivere fermo posta via Donadoni «Amalia». 4367 C

SIGNORINA tedesca, con buonissimi attestati, cerca posto per bambini Trieste, fuori. Offerte «Anna» Piccolo. 8652 C

SARTA in commissioni biancheria, calzoni uomo, assumerebbe lavoro a domicilio. Gatteri 34, secondo. 8702 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

AGENTE manifatture e confezioni, bravo venditore, cercasi. Verranno prese in considerazione soltanto offerte dettagliate di prime forze, con referenze. Scrivere «Capacissimo venditore» fermo posta centrale. 8653 D

GARZONA modista, con paga cercasi. Acque 18, I. 8665 D

LAVORANTE, o mezza lavorante sarta donna, purchè esattissima cercasi. Via Massimo D'Azeglio 1, I. 4364 D

LAVORANTE stiratrice, stabile, oppure a giornata cercasi. Donota 1, primo. 4365 D

LAVORANTE falegname cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4358 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta donna, cercansi. Barriera 33, porta 13. 8709 D

RAPPRESENTANTI introdotti e solvibili per Pola, l'Istria e la Dalmazia, nonchè esperti piazzisti per Trieste cerca mondiale, Casa fabbricante macchine da scrivere (marca conosciutissima). Concedonsi altissima provvigione eventualmente paga fissa. Offerte «Introdotto 16» Piccolo. 8680 D

RAGAZZO per trattoria con cauzione cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4379 D

RICAMATRICE capacissima, a giornata, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4410 D

RAGAZZO per negozio, specialità caffè, cercasi. Paga settimanale corone 8. Presentarsi scrittoio, via Cecilia 12. 8682 D

SARTINA semplice, gentile, cercasi per leggerissimi lavori cucito. Indirizzo Piccolo. 4360 D

SIGNORE disinvolto, per servizio esterno cercasi da primaria Società assicurazioni vita. Offerte contenenti indicazioni età e professione finora esercitata, indirizzare sotto «Diligenza» al Piccolo. 8674 D

SIGNORINA tedesca per bambini cercasi. Via Navali 24. 4273 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERETTA vuota, ariosa, soleggiata, campagna, centro città, affittasi. Indirizzo Piccolo. 4280 E

CAMERA ammobiliata, bella, soleggiata, tranquilla, affittasi; escluse donne. San Nicolò 4, porta 6. 4191 E

CAMERINO con letto affittasi. Gatteri 27, III, porta 10. 8708 E

CAMERA ammobiliata, cor. 26, affittasi pel 1.o maggio, presso persona sola. Fonderia 2, primo, sinistra. 8710 E

CAMERINO oppure camera grande, ammobiliata oppure vuota, affittasi prontamente. Maiolica 10, quarto, sinistra. 4417 E

CAMERA vuota, chiara, bella vista, affittasi. Fornace 3, IV, 19. 8293 E

CAMERA ingresso libero, eventuale buon vitto, affittasi. Chiozza 41, II, sinistra. 4408 E

CAMERA bella, soleggiata, vista giardino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 4392 E

CAMERA grande, bene ammobiliata, stufa, affittasi per una persona. Eventualmente due letti. Via Massimo d'Azeglio 7, mezzanino, destra. 8663 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Riborgo 17, II. 8671 E

CAMERINO con vitto affittasi prontamente. Donato Bramante 6, primo, sinistra. 8675 E

CAMERINO ammobiliato affittasi, soltanto persona distinta. Barriera 10, II, destra. 8676 E

CAMERA ammobiliata, eventualmente camerino affittasi. Via Antonio Canova 18, pianoterra. 8633 E

CAMERA ammobiliata, bella, senza vis-à-vis, uno, due letti affitta prontamente persona sola. Gatteri 34, II, sinistra. 8636 E

CAMERA ammobiliata con vitto affittasi prontamente. Acquedotto 56, mezzanino, sinistra. 8643 E

CAMERETTA vuota affittasi. Via Pondares N. 8, IV piano. 8647 E

CAMERA davanti affittasi prontamente. Scala Belvedere 4, porta 25. 8650 E

CAMERA ammobiliata, massima pulizia affittasi prontamente. Bachi 3, primo, destra. 8449 E

CAMERA ammobiliata a nuovo, chiara, ariosa, massima pulizia, ottimo vitto, affittasi prontamente. Via S. Vito 9, primo, porta 8. 8542 E

FAMIGLIA prenderebbe un bambino oppure bambina dai 5 anni in poi a pensione. Indirizzo al Piccolo. 4359 E

LETTO affittasi a donna. Via S. Maurizio 9, secondo. 4378 E

LETTO affittasi. Media N. 8, II, porta 19. 8715 E

PENSIONE finissima raccomandasi a distinti signori, cucina italiana, tedesca, con frutta, dolci, giornalmente variata; prezzi miti. Lavatoio 1, I piano, Biderman. 4403 E

PENSIONE, cucina tedesca, finissima, corone 50 mensili. Via S. Francesco d'Assisi 4, II, scala II, Mika. 4336 E

STANZA bella, ammobiliata, centro (bagno) affitterebbe distinta signora. Indirizzo Piccolo. 4070 E

STANZA ingresso libero, bene ammobiliata, affittasi casa nuova. Madonnina N. 13, II piano, porta 11. 4043 E

STANZA ammobiliata, scrupolosa pulizia affitta distinta famiglia. Acquedotto 3, porta 10. 8485 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via S. Giovanni 7, III, scala II. 8257 E

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, affittasi a unico subinquilino. Giotto 11, porta 4. 8236 E

STANZA bene ammobiliata cor. 20 affitta piccola famiglia a unico subinquilino. Via Giulia 73, II p. 8655 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Vittoria Colonna N. 8, pt. 4383 E

STANZA elegantemente ammobiliata, vista al mare, affittasi unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 4389 E

STANZA grande, vuota, comodo cucina, affittasi. Barriera 15, III, sinistra. 4390 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi prontamente. Acquedotto 38, porta 11. 8656 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Via Ruggero Manna 11, pianoterra, porta 3. 4382 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale, con o senza vitto affittasi. Via Acquedotto 31, I, 5. 8673 E

CAMERETTA ammobiliata, vitto famigliare affittasi prontamente. Farneto 6, primo, sinistra. 4396 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, vitto, affittasi. Farneto 6, primo, sinistra. 4395 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Toro 12, IV. 8661 E

STANZA bella, tranquilla, bene ammobiliata, soleggiata, primo piano, affittasi. Via Pauliana 6, porta 9, pressi Meridionale. 4401 E

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, stufa, unico subinquilino, affittasi. Cecilia 15, secondo. 8691 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Ruggero Manna 10, porta 2. 8700 E

STANZA ammobiliata a nuovo, affittasi prontamente; eventualmente vitto. Rossetti 16, porta 2. 8712 E

STANZA ammobiliata, con uno o due letti, affittasi. Rivolgersi: piazza Goldoni N. 8, portiere. 4420 E

STANZA elegantemente ammobiliata, una o due persone, affittasi. Barriera 17, II. 4409 E

STANZA bene ammobiliata, gas, centro, affittasi prontamente. Geppa 10, primo. 8688 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. S. Michele 26, primo, porta 7. 8699 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente a due persone, preferibile marito, moglie. Acquedotto 23, interno, primo. 8696 E

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi prontamente. Via Nuova 45, primo. 4404 E

STANZA grande, bene ammobiliata, davanti, affittasi prontamente. Valdirivo 11, I, destra. 4430 E

STANZE due, camerino, cucina, tutto soleggiato, vista libera, affittansi prontamente. Via Bonomo 1, porta 5. 4428 E

STANZA grande, ammobiliata, vitto, affittasi, via Donizetti 3, mezzanino, destra. 8726 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Foscolo 16, secondo, porta 13. 8625 E

STANZA bene ammobiliata affitta prontamente distintissima famiglia. Lavatoio 5, terzo. 8611 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

DONNA per tenere a pensione bambino 5 mesi, cercasi. Offerte sub «Bambino 4402» Piccolo. 4402 F

STANZA ammobiliata, con massima pulizia cerca giovane impiegato. Offerte con prezzo sub «Ruhiges Heim» al Piccolo. 4363 F

STANZA ammobiliata, pulita, ariosa, disobbligata o ingresso libero cercasi presso famiglia operaia oppure persona sola. Offerte banco Caffè Trifoglio, via delle Acque 7. 8617 F

ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

AL 2 maggio aprirò corso celerissimo, straordinario di contabilità, tenitura libri tutti sistemi, durata sino 30 maggio. Persone dimoranti provincia riceveranno lezioni coincidenti con arrivi, partenze treni, piroscafi, nonchè ribassi sui passaggi. Studio Cernè, Stadion 11. 11608 G

APERTURA, 4 maggio, di nuovi corsi speciali di taglio, durata un mese, per principianti e di perfezionamento per abili cucitrici. Esclusivo di questa scuola. Fanny Luzzatto, via Fontana 11, primo. 8686 G

ATTENZIONE! Al primo di maggio comincieranno nuovi corsi d'inglese per principianti e di perfezionamento. Signori Hayward e Newcomen. Acquedotto 3. 8223 G

BERLITZ School. Lezioni private (a scuola od a domicilio) o riunite di qualsiasi lingua. Ufficio traduzioni da ed in qualunque lingua. Corso 25, I piano. 8004 G

CONIUGAZIONE universale, cinque lezioni, cinque corone. Reyer, Valdirivo 30, ore 12-13. 1504 G

GIOVANOTTO cerca persona per conversazione italiana in cambio tedesca. Offerte «Amicizia» Piccolo. 8634 G

LEZIONI francese singole e riunite presso maestra diplomata. Fontana 11, II. 8626 G

PROFESSORE, laureato Università dà lezioni di tedesco, italiano e francese. Progressi rapidi, miti pretese. Offerte «Professore 285» al Piccolo. 3902 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana in 12 lezioni. Successo garantito. Via delle Acque 20, terzo, destra. 1364 G

VENTI corone per una volta tanto, giornalmente lezione dattilografia con dieci dita, sotto dettatura. Esito garantito in un mese; come pure contabilità, tenitura libri, corrispondenza italiana, tedesca. Studio Cernè, Stadion 11. 8464 G

VIOLINO insegnasi. Informazioni ed iscrizioni giornalmente 10 ant. Corso 13. 8461 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

CAGNA noce, fuggita prima festa pasquale. Pregasi l'onesto rinvenitore portarla via Porta 407. Se desidera trattenerla pregasi dare notizie. 8129 H

ORECCHINI incartati smarriti da povera ragazza dalla Galleria Montuzza - Monte Pietà. Generosa mancia, indirizzo Piccolo. 70 H

SCONTRINI 2, del Monte di Pietà, sono stati smarriti da povera donna. Il rinvenitore è pregato di portarli verso generosa mancia indirizzo Piccolo. 4429 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina cerca prontamente piccola famiglia paraggi Barriera. Offerte «Prontamente 4350» Piccolo. 4350 I

CAMERE, camerino, cucina cerca prontamente piccola famiglia pressi Ospedale. - Offerte sub «Chiaro 138» Piccolo. 4351 I

NEGOZIO piccolo, un foro, posizione movimentata cercasi. Offerte «Centrale» Piccolo. 4361 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTI (2) splendidi, l'uno 4 stanze, camerino, cucina; l'altro 3 camere, camerino cucina; posizione saluberrima affittansi. Offerte «Prontamente» al Piccolo. 4085 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina, affittansi prontamente. Destra chiesa Roiano, 1. 3884 L

APPARTAMENTO signorile, in via Stadion 14, II, 21 locali, eventualmente divisibile in due appartamenti. Bellissimo appartamento 11 locali, in Pendice Scorcola 629, con grande giardino avanti la casa, vista del golfo. Magazzini grandi e piccoli, in via Pierluigi da Palestrina N. 10, affittansi pel 24 agosto p. v. Indirizzo al Piccolo. 3763 L

APPARTAMENTO camera, cucina, Gretta di sotto 147, dietro ispettorato, cor. 13 mensili. Amministrazione Puppi & Boscolo, Corso 19. 8383 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, ripostiglio, cucina, cantina, comfort moderno affittasi agosto. Parini N. 9, mezzanino. Informazioni: Amministrazione, Parini 9. 8240 L

APPARTAMENTI 1-4 stanze affittansi prontamente. Rivolgersi: Piazza Vecchia (Rosario) N. 4. 11050 L

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino, giardino, città, affittasi 24 maggio. Indirizzo al Piccolo. 4397 L

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, ripostiglio affittasi pel 24 agosto. Salita Gretta 17. 4348 L

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, mezzanino affittasi per 24 agosto. Salita Gretta N. 21. 4349 L

APPARTAMENTI 1, 2 3 camere, cucina affittansi prontamente. Prezzi convenienti. Via degli Apiari Roiano, vis-à-vis N. 31. 8609 L

APPARTAMENTI tre, quattro, cinque, sei, sette e nove stanze, camerino, camerino da bagno e cucina, tutto comfort e luce elettrica. Acquedotto, due stanze, cameretta e camerino bagno, due stanze, camerino e cucina. Via Carpison stabile nuovo tutto comfort e luce elettrica. Prezzi da convenirsi. Via Caserma N. 13, I, porta 7, dalle 9-11. 8614 L

APPARTAMENTI due bellissime camere, cameretta, cucina e cantina, cor. 630 annue, affittansi prontamente oppure agosto, via Pasquale Revoltella P. 27. Rivolgersi portinaio oppure via Carducci 38, primo. 8628 L

APPARTAMENTI due, Villa stazione Romagna affittansi prontamente. San Nicolò 27, terzo. 8621 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina 600, quattro stanze, bagno, cucina 1000; acqua, gas, doghe, closet, appigionansi agosto. Via Cunicoli N. 13. 4372 L

BOTTEGA con due fori in facciata, affittasi. Via Foscolo 3. 11720 L

BOTTEGA e retromagazzino, affittansi prontamente o agosto. Via Sette fontane 247. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 8695 L

CAMERE due, cucina affittansi prontamente. Belvedere 39. 8550 L

CAMERA, camerino, cucina affittansi prontamente cor. 440, compreso acqua; tutto comfort moderno. Filippo Zamboni 2, V. 8548 L

LOCALE d'angolo, con grandi mostre, affittasi per agosto. Rivolgersi portiere, via Caserma N. 17. 8314 L

LOCALI quattro, molto adatti per uso scrittoio, affittansi. 550 corone. Gatteri 16, primo piano. 11675 L

LOCALI grnadi, chiarissimi, uno oppure due fori, affittansi prontamente. Via del Bosco 17. Pigione modestissima. 8678 L

MAGAZZINO piccolo, subaffittasi dietro Piazza Grande. Rivolgersi: Giotto 11, trattoria. 8701 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. - Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore autorizzato, caffè Nuova York. 3968 L

MAGAZZINO per deposito carbone od altro esercizio affittasi. Donadoni 16. 4222 L

MAGAZZINO con scrittoio affittasi anche prontamente, cor. 800 circa. Piazza Scorcola N. 4. 4193 L

STALLA d'affittare. Rivolgersi al banco Caffè Moncenisio. 8662 L

VILLINO 4 stanze, stanzino, camerino, bagno, cucina, 2 soffitte, giardino, affittasi prontamente o agosto, Vicolo delle Ville 10 (Via Massimiliana). Rivolgersi: Felice Venezian 13, deposito vini. 3923 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

APPARATO fotografico, 9×12, obiettivo «Voigtländer», ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4152 M

APPARATO fotografico americano, quasi nuovo, sistema tergo incollato vendesi causa partenza. Rivolgersi Cinema Edison, Gorizia. 8483 M

ARGENTIERA, canapè, 6 poltroncine stoffa, credenza grande, chiffonniers, lavamano, librerie, macchina cucire, vendonsi causa partenza. Ghega 8, terzo, 16. 8629 M

ASINO o mulo da soma, forte senza difetti, buon tiratore, cercasi. Scrivere «Stiria» Piccolo. 8644 M

ARMADIO, letto ferro, usati, libri, vendonsi prontamente. Chiozza 55, secondo. 8725 M

BICICLETTA «Puch» nuovissima, elegante, costò 240 vendesi 115 corone, altra Dürkopp leggera corone 90. Alfieri 17, IV, Bonelli. 8620 M

BICICLETTA mezza corsa, elegante, ruota libera, vendesi corone 85. Conti 26, portiere. 8642 M

BICICLETTA «Styria» vendesi, buon prezzo. - Via Poste 14, I, destra. 4393 M

BICICLETTA «Trieste» nuovissima, e una americana, vendonsi. Acquedotto 22, mezzanino, porta 20. 8657 M

CRONOGRAFO per corse al quinto di secondo vendesi corone 35; occasione. Indirizzo Piccolo. 4371 M

CALESSINO due posti, buonissimo stato, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 4356 M

CAMERA matrimoniale, mogano, vendesi, prezzo irrisorio. Maiolica 4, III, porta 10. 8704 M

CAPPA di mare, pesa 55 chilogr., più una piccola, vendonsi, cor. 100, causa bisogno. Via Farneto 20, latteria. 4116 M

CAPRA con capretti, razza completa, americana, da vendere. Chiadino S. Luigi 444. 8696 M

CONSERVATOIO e macchina per gelati acquistansi. Offerte: Alberto Ragusco, Monfalcone. 8727 M

GHIACCIAIA buon stato vendesi prezzo d'occasione. Rivolgersi: portinaio, Manzoni 24. 8646 M

GUZZO a vela comprerebbesi. Offerte al Piccolo sub «Vela». 8659 M

INVENTARIO osteria, compreso bocce, vendesi. Scorcola-Coroneo 723, osteria «Antico Morer». 4387 M

LETTO e comodino, altri mobili, vendonsi. Visitare dopo le 10. Via S. Giovanni 7. 8693 M

MACCHINA scrivere, occasione, vendesi in giornata, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4413 M

MACCHINA «Singer», vendesi, cor. 30. Via delle Mura 5, secondo. 12665 M

MOBILI stanza matrimoniale completa ed altri singoli vendonsi prontamente. Via Coroneo 13, porta 10; visitare dalle 1½-3 pom. 4343 M

MOTOCICLETTA «Neckarsulm» 3½ HP, vendesi. Acque 20, porta 24. 8692 M

MOBILI vendonsi. Via Molino a vento 7, I p., destra, 18. 4427 M

MOTOCICLETTA Neckarsulm, 3½ HP, vendesi. Via Media N. 10. 8760 M

TAPPETO persiano 4 per 6.30 vendesi. Visitare alla mattina. Indirizzo Piccolo. 4091 M

PIANINO usato cercasi. Offerte indicando prezzo e fabbrica sub «Studioso» Piccolo. 8618 M

PIANOFORTE Mignon, nuovo vendesi; rara occasione. Indirizzo Piccolo. 4230 M

PIANINO nero, corde incrociate, vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23, pianoterra. 8640 M

PRESSA, tavola cucina, tavola magazzino, sedie, vendonsi; prezzo occasione. Mainardi, Paduina 5. 4406 M

PIANINO buon stato, cercasi. Offerte sub «Pronta cassa» al Piccolo. 8706 M

ROULETTE e due altre macchine automatiche per giuoco, come nuove, americane, attraentissime, 10 lampade ad Arco, 24 bracciali gas, una ciocca a tre fiamme, un T a due, vendonsi prontamente. Offerte Cassetta postale 45, Gorizia. 4347 M

SCRIVANIA americana, grande, in noce massiccia, vendesi a prezzo mitissimo, occasione. Ghega 8, III, 16. 8630 M

SPECCHIO, regolatore, lira nuova, vendonsi; prezzo conveniente. Fonderia 2, I, sinistra. 8711 M

STANZA matrimoniale, mogano, vendesi, occasione. D'Azeglio 20, porta 8. 8681 M

SCIMMIA domestica, piccola, giovane, da vendere. Via del Pozzo N. 16, porta 34. 8724 M

TENDA lunga metri 3½ con fianchi-frangie vendesi cor. 20. Indirizzo Piccolo. 4357 M

VESTITO nero, smoking, vendesi, prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 4411 M

VESTITI uomo, nuovi, cor. 20; pure stivali, vendonsi; occasione. Via Chiozza 4. 4405 M

VIOLINO studio, con busta e metodi, occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4414 M

VESTITI uomo, donna, spolverini corone 6; vestaglie corone 4; vendonsi. Scorzeria 1, porta 11. 4375 M

VESTITO cresima per ragazzina vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4368 M

VESTITO cresima per ragazzetta 9-10 anni vendesi. Gatteri 50, secondo. 8631 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

CASA nuova, a uso albergo, con decreto, 9 locali più decreto commestibili e manifatture e sala ballo, giuochi bocce e birilli, posizione salubre, 10 metri dal mare, vendesi presso Umago. Rivolgersi: Buffet Centrale, Lazzaro 8. 8477 N

CAPITALI disponibili di cor. 10.000, 20.000, 30.000, 50.000 e 90.000 per I e II intavolazioni. Rivolgersi al concessionato Ufficio per operazioni immobiliari, de Puppi & Boscolo, Corso 19, II. 8382 N

CAPITALISTA 15-20.000, cercasi per serio affare commerciale avviato, utile netto garantito 3-400 mensili; occupazione 3 ore giornaliere. Offerte sub «Commerciale» Piccolo. 8714 N

DECRETO per pensione privata affittasi. Rivolgersi: Franich, Molin grande 16. 8723 N

MUTUO da corone 1000 in poi procura A. Turchány, via Machiavelli 9, II. 4640 N

MAGAZZINO carbone, con vendita legna, petrolio, bene avviato, da vendere buone condizioni causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4432 N

MUTUI accorda l'agenzia generale dell'Istituto di credito, da corone 2000 in poi, qualunque transazione finanziaria, nessuna spesa anticipata. Tor S. Piero 12, primo piano, giornalmente dalle 4-7, Klein, tel. 625. 8687 P

NEGOZIANTE bene avviato, desideroso sviluppare maggiormente proprio lavoro, cerca capitalista quale socio collaboratore. Serie offerte «Legnami» Piccolo. 4245 N

100 corone per due mesi, assicurate, buon interesse cercansi. Offerte sub «Puntuale» al Piccolo. 4377 N

400 corone cercansi prontamente verso pegno. - Indirizzare offerte sub «Urgente 34» Piccolo. 4380 N

4000-16.000 disponibili in giornata, verso prima città e territorio. Esclusi mediatori. Offerte «Frazionabili» Piccolo 8679 N

6000 corone cercansi prontamente. Restituzione puntuale 300 mensili in 30 rate, con sicura garanzia. Offerte «Guadagno assicurato 3000» al Piccolo. 8721 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola minimo 60 cent. - O -

CASA 9 locali, giardino, orto, tese 431, vista al mare, 5 minuti dal tramway, vendesi prezzo modicissimo. Scala Santa 221, Pietro Mrak. 4341 O

CASA signorile, 8 locali, 3556 m., in campagna vinicola, stazione Prebacina, vendesi corone 16.000, pagamento da convenirsi, oppure affittasi ammobiliata. Trattative proprietaria, Emerschitz Farneto 78, Trieste. 8720 O

FONDO da vendere per costruire 4 case, tutta facciata, buona posizione. Indirizzo Piccolo. 4292 O

FONDI vendonsi a S. Anna; appezzamenti da 60-100 tese cor. 28. Rivolgersi: Osteria «Ai Soci» S. Anna. 4088 O

FONDI da fabbrica, in via Massimo d'Azeglio, passeggio S. Andrea e Pendice di Scorcola, vendonsi, facendo qualsiasi desiderata facilitazione nel pagamento. Indirizzo al Piccolo. 3764 O

STABILI (due) e fondo da fabbricare, rendita 6.000 corone da vendere per 78.000 corone, città. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 4352 O

TERRENI adatti per ville, oppure case di rendita in via Commerciale; incantevole panorama, saluberrima posizione, vendonsi prezzi convenientissimi. Indirizzo al Piccolo. 4374 O

TERRENO vendesi sulla via Fabio Severo prolungata. Cologna Pol. 36. 4370 O

TERRENO in bella posizione, strada postale, dieci mila metri, anche in appezzamenti, da vendere a prezzi miti, Monfalcone. Indirizzo Piccolo. 4135 O

VILLINO sulla via Rossetti, sei camere, bagno, cucina, cantina, camera servitù, «gloriet», belvedere, acqua, gas, pozzo, pollaio, colombaia, ecc., 137 tese, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4150 O

VILLA, Gorizia, 10 locali, 14.000 metri, vendesi. Affarone. Indirizzo Piccolo. 3964 O

VILLA adiacenze Commerciale, 16 locali, vista mare, 3000 tese vendesi urgentemente 45.000. Indirizzo Piccolo. 4353 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

AMMOBILIAMENTI scelti, convenientissimi traslocandosi S. Lazzaro palazzo Salem, Deposito mobili Giovanni Zanchi, «Rettitudine» Acquedotto 33, appresso Eden. Merita convincersi visitando. 4262 P

ACQUISTATE soltanto modiglioni vero ottone per coltrinaggi corone 3.50. Via Caserma 14, Cesca. 4068 P

ANGELO Palma, Carducci 20. Causa sloggio, vendonsi, stanze pranzo, letto, accessori, prezzi convenientissimi. Prenotazioni. Ritiro anche agosto. 9031 P

AMMOBILIAMENTI, acquistandoli altro sito, senza aversi persuaso che veramente si possono ottenere a prezzi riconosciuti del 20 percento e della migliore marca di qualsiasi concorrenza, nel nuovo deposito S. Brod. Squero nuovo 7, (prima dirimpetto Ginnasio comunale), getta via denaro! Stanze matrimoniali, pranzo modernissime, 320 in più! 8716 P

BURRO fresco, garantito puro 2.40; polli, galline 2 corone. Uova 6, 7, 8 cent. Carducci 39; Ronco 6. 4345 P

CUCINE lussuose, solide, laccate, marmi, nonchè attaccapanni, vendonsi. Canova 22, Cucit. 8088 P

CAUSA cessazione commercio vendonsi diversi articoli minuti manifatture in singole partite, nonchè per agosto banchi, vetrine, scansie. Negozio partita, via Farneto 1. 11271 P

COMPERATE sempre biglietti lotteria soltanto dal cambio valute Bolaffio, Trieste, via S. Antonio e guadagnerete una vincita principale. 67416 P

CAPPELLI signora. Arrivo forme Parigi, Vienna. Premiato stabilimento riformazioni con scelta straordinaria di modelli Assortimento guarnizioni. Acque 18, I. 8666 P

CUCINE moderne e singoli pezzi, vendonsi. Falegname. Farneto 26. 8763 P

CAMERE intarsiate, complete, singoli, rate mensili, settimanali. Offerte «R» Piccolo. 4415 P

CORONE 23, 32, 41. Magnifici vestiti uomo, stoffe pura lana, taglio elegantissimo, emporio calzoni singoli e costumini per fanciulli. Deposito confezioni per signore, «Alle grandi fabbriche», Barriera 10. 8698 P

GRAMMOFONI marca «Angelo», dischi comuni, celebri. Rappresentanza generale, esclusiva vendita Trieste. Emporio grammofoni ogni marca, Zanetti, via Cavana. 4381 P

GHIAIA per giardini vendesi nel deposito materiali da costruzioni di Daniele Pillin, Via Acquedotto 94. 8544 P

INFEZIONI intestinali, bruciori di stomaco, cattiva disgestione guariscono le pillole di naftolo composte, preparate secondo prescrizione medica nella farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13873 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, telefono 278, rom. 4; villino proprio. 8722 P

MEMORIE, fotografie su madreperla per ciondoli, porcellane finissime per lapidi, soltanto orologeria Pellizzari, via Nuova, palazzo Salem. 4424 P

MODISTA Via Nuova 45, primo! Modelli Parigi, Vienna. Assortimento forme guarnizioni, piume, fiori, cappellini bambine guarniti Corone 5. Prezzi convenientissimi. 8458 P

SALSICCIE Vienna e Cragno 12 pezzi una corona. S. Sebastiano 6. 1534 P

VENDITA a rate: Vestiti da uomo e ragazzi, stoffe da uomo e signora, biancheria, cortinaggi, tappeti, fornimenti da letto, corsie ecc. - Prezzi convenientissimi. M. B. Katz, Barriera 20, pianoterra. 11124 P

VILLEGGIATURE ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE
8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

APPARTAMENTO estivo, bello, affittasi, prezzo mite. Scrivere J. Rus, Loitsch. 8654 Q

BARCOLA: Affittasi appartamento signorile ammobiliato, con giardino, presso il bagno. Indirizzo al Piccolo. 4391 Q

PAPARIANO: affittasi per stagione estiva appartamento ammobiliato con magnifico parco (quindici minuti da Villa Vicentina. Informazioni presso Fonda, floricoltore, Palazzo Lloyd. 4384 Q

PREBACINA, stazione: affittansi una, due camere ammobiliate con cucina, campagna. Rivolgersi proprietaria: Emerschitz, Farneto 78, Trieste. 8719 Q

VILLEGGIATURA!! Affittansi a buon prezzo per l'estate 3 camere, ammobiliate, con o senza cucina. posizione magnifica e salubre Eisenkappel (Carintia). Rivolgersi: a Stöckl, Trieste, Belvedere N. 79, III. 4376 Q

VILLETTA con giardino, due stanze, camerino, anticamera, cucina affittasi per villeggiatura. Rozzol in monte N. 1056. 8689 Q

DIVERSI
6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

RICCHEZZA, amore, felicità completa a chi lo richiederà splendido libro spedito gratis. Scrivere prof. Inst. Adberts-Casier 86, Parigi. 8655 R

CINE Minerva: Oggi 1 Maggio si rappresenta, lo splendido dramma passionale «Tempesta d'anime» grandioso romanzo d'amore. Si chiude lo spettacolo con scherzo comico che è il colmo della ilarità. 8649 R

DOMENICA, ora scelta. Solo accertatemi mezzo, data vostra dipartita. 4383 R

AMERICA, cap. Siete uomo, tocca a voi per primo di spezzare il ghiaccio. Se avete fede in me scrivete fermo posta Barriera vecchia, sotto nome cognome che trovaste ieri nel vostro registro. 8639 R

BRUCIA! Ho scritto dove credevi tu. Quella che cercasti è qui. Dolcissimi, infiniti... Scorza. 4398 R

SCIOCCHEZZE, perchè? Perdonate, un po' di vivacità. Con Vostra cooperazione, sincero presto. 8689 R

CINE 30. Tanti saluti. 8660 R

ROIANO: Cinematografo. Oggi e domani il grandioso capolavoro «Il silenzio dei morti». 8672 R

INGEGNERE Francesco G. Favorite ritirare come solito. Silvana. 7009 R

MATRIMONIO contrarrebbe operaio quarantenne, vedovo, due figli, con vedova o signorina pari età, povera ma brava massaia. Scrivere sub «Seria» fermo posta Barriera. 8641 R

CAVALLO sella cercasi a nolo, giorni festivi. Offerte «Cavalleggero» Piccolo. 4426 R

MATRIMONIO. Giovane 26 anni, che lavora verso provvigione, volendo assumere un posto dove si richiede persona ammogliata, contrarrebbe matrimonio con signorina che parli tedesco. Offerte «J. Sch.» Servola 1119. 4342 R

CAFFE' S. Non farmi soffrire più a lungo. Un cenno soltanto, mi farebbe felice. Ardentissimi D. 4435 R

MATRIMONIO contrarrebbe impiegato ventenne, con tedesca. Proposte «R. Z. 14», posta centrale. 8705 R

MATRIMONIO. Signorina, giovane distinta, priva conoscenze perchè forestiera, desidera contrarre matrimonio con distinto e attempato signore, buona posizione. Esclusi scherzi. Scrivere sub «Nobile sentimento» posta centrale verso scontrino. 8711 R

OGNUNO sente le proprie sofferenze.... Ricordatevi! «Che il tempo è gran medico». 8718 R

NIOBE. Se una parola mia può esserti di conforto, sappi ch'io con te piango l'avverso destino che ci ha divisi. Tuo per la vita. 8684 R

MINNIE. Mi riesce incomprensibile, perchè non vuoi rallegrarci. Non par che sia così tanto difficile. Sei ammalata, hai qualche cosa oppure ci sono degli altri motivi? Dimmelo, te ne prego. Oggi siamo a Veldes e ti ricorderemo come ti ricordiamo sempre con amore intenso. Affettuosissimi. 8637 R

L. Verrò infallibilmente come già avvisato. Prego però non mancare. Segue. Saluti. L. 4412 R

DENARO

si riceve dal Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio 6, impegnando Biglietti Lotterie e Rendite permesse nella Monarchia.

Olio, caffè e riso

a prezzi convenientissimi
CONSEGNA FRANCO A DOMICILIO
Spedizioni per la provincia

ARTURO GORTAN

Via di Torre Bianca 45
angolo via Carducci.

Calzature

marca

„TURUL"

forme eleganti
materiale finissimo

Durata eccezionale!

Prezzi che abbattono qualsiasi concorrenza!

Calzoleria Mödling

Corso 27. Filiale: Via Cavana 11.